ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 52

Giovedì 3 - Venerdì 4 Marzo 1966

# STAMPA SERA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80.

Concessionaria: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

# Moro espone il programma alle Camere

UN LUNGO DISCORSO DI 70 CARTELLE

## Riconfermato l'indirizzo del precedente governo

**«Il centro-sinistra è una politica democratica che esclude ogni possibilità di collaborazione con i comunisti e con le destre» - Fermo impegno in politica estera a favorire pace e distensione nell'ambito dell'alleanza atlantica - Concordati e decisi i tempi di attuazione per le riforme: piano economico; legge urbanistica; istituzione delle Regioni. Domani comincia il dibattito parlamentare, che si concluderà la prossima settimana**

Roma, giovedì sera.

Alle 16,30 il governo è di fronte al Senato. Moro legge il suo discorso programmatico: 70 cartelle che lo impegneranno per circa un'ora e un quarto. Più tardi, alle 18, il Presidente del Consiglio ripete il discorso alla Camera.

Il discorso di Moro — che ieri sera è stato anticipato (nelle sue linee essenziali) al Consiglio dei ministri — parte dall'analisi della crisi. Il Presidente ricorda i motivi per cui si resero necessarie le dimissioni del precedente governo (voto contro la legge sulla scuola materna alla Camera), sottolinea che, durante le trattative, i quattro partiti hanno confermato la loro adesione e il loro impegno per la politica di centro-sinistra. Mette in rilievo anche la concordanza di posizioni sul programma. *«E' stato il comune impegno per la linea politica e per il programma* — dichiara Moro — *che ha permesso di superare le difficoltà e di arrivare alla costituzione della nuova compagine ministeriale».*

La nuova compagine ministeriale, aggiunge il Presidente, riprende l'indirizzo politico e il programma del precedente governo e *«il centro-sinistra continua, dunque, la sua strada, dopo che la crisi ha chiarito che solo questa formula è proponibile nell'attuale situazione politica».*

*«Il centro-sinistra,* ricorda Moro, *è una politica democratica, che si basa sulla delimitazione della maggioranza. Questa delimitazione esclude ogni possibilità di collaborazione sia con i comunisti, sia con le destre».*

L'impegno democratico del centro-sinistra si riflette sulla politica estera. Base della politica estera italiana, afferma Moro, è la volontà di favorire la pace e la distensione. Pur restando fedele alle sue alleanze, il nostro paese, dunque, *«si adopererà per migliorare il dialogo con l'Est e per collaborare alla soluzione dei problemi che, come quello del Vietnam, mettono in pericolo la pace».*

Per la politica interna, il nuovo governo riprende, come si è detto, il programma del precedente. Ma con una maggiore precisione per quanto riguarda i tempi di attuazione. La messa a punto sui tempi di attuazione, afferma Moro, doveva essere definita dai quattro partiti nel corso degli incontri per la «verifica». *«Il problema è stato affrontato e risolto durante le trattative per la crisi. Di conseguenza non ci sarà più una verifica».*

Nel precisare i tempi di attuazione del programma, prosegue il presidente, si è ritenuto di dover stabilire alcune priorità. Esse riguardano la programmazione economica, l'urbanistica, le leggi per le Regioni. La programmazione sarà all'esame delle Camere non appena queste avranno approvato il bilancio di previsione per il 1966. La legge sulla riforma urbanistica sarà al più presto discussa dal Consiglio dei ministri. Intanto verrà sollecitata la più ampia applicazione della legge 167, in modo da favorire la costituzione di cooperative per la edilizia popolare.

*«Tutte le leggi per le Regioni saranno presentate entro il 1967. Le elezioni regionali si terranno nel 1968 non oltre tre mesi dopo le elezioni politiche».*

L'on. Tanassi (al centro), durante la riunione della direzione del psdi ha ieri annunciato che l'unificazione socialista dovrebbe essere celebrata il 2 giugno (Tel.)

### I problemi più urgenti: scuola e riforma ospedaliera

Altri problemi, dichiara Moro, richiedono urgenti soluzioni. E ad essi, quindi, il governo dedicherà un'attenzione particolare. Si tratta della scuola, della legge per la giusta causa, della riforma ospedaliera. La legge sulla scuola materna che nel gennaio è stata respinta dalla Camera (per l'intervento di franchi tiratori) verrà presentata al Senato. Dopo sei mesi lo stesso provvedimento tornerà all'esame dell'assemblea di Montecitorio.

Al termine della sua esposizione il presidente del Consiglio annuncia che il governo si impegna a elevare a ministero «pieno», con portafoglio, l'attuale dicastero per la ricerca scientifica. La trasformazione del ministero, precisa Moro, avverrà entro un breve lasso di tempo.

Il gruppo del psi del Senato ha tenuto una riunione anche stamane: per eleggere Vittorelli alla presidenza del gruppo stesso. Vittorelli sostituisce Tolloy, che è entrato a far parte del governo come ministro per il Commercio con l'estero.

Il dibattito sulla fiducia comincia domani al Senato. Sono già iscritti a parlare una decina di oratori. La settimana prossima, dopo il voto dell'assemblea di Palazzo Madama, la discussione si sposterà alla Camera.

Con il voto alla Camera, che si prevede favorevole al governo (e la stessa previsione, naturalmente, si fa per il voto al Senato) si chiuderà la lunga parentesi che la crisi ha determinato nell'attività legislativa. Governo e Camere dovranno affrontare una notevole mole di lavoro. Anche i partiti saranno impegnati in una intensa attività.

Particolare sarà l'impegno dei due partiti socialisti che si preparano all'unificazione. Ieri sera, come si prevedeva, la direzione del psdi ha proposto al psi che l'unificazione venga realizzata il 2 giugno prossimo. Ha anche suggerito la formazione di una commissione mista (composta cioè da rappresentanti dei due partiti). La commissione potrebbe formulare per la metà di aprile un progetto di statuto per il partito unificato. In maggio il progetto verrebbe sottoposto ai due comitati centrali. Ed il 2 giugno, nel ventesimo anniversario della nascita della Repubblica, si potrebbe dar vita al partito dei socialisti uniti.

Le proposte del psdi saranno sottoposte al psi con una lettera. La lettera sarà consegnata da Tanassi a De Martino. I socialisti faranno conoscere la risposta durante la riunione del loro comitato centrale. La riunione è convocata per il 10 marzo ma, se il dibattito alla Camera si protrarrà, verrà forse rinviata di qualche giorno. Per ora è da notare che l'*Avanti!* ha registrato senza alcun commento la notizia delle proposte della direzione del psdi; e che l'on. De Martino, in un'intervista a un settimanale, ha espresso l'opinione che dal comitato centrale del psi *«uscirà certamente una proposta concreta»* per l'unificazione. *«Più del tempo* — ha aggiunto il segretario del psi — *è importante porre il partito unificato su solide basi».*

Come si vede De Martino ha voluto evitare di pronunciarsi sull'opportunità o no di realizzare l'unificazione il 2 giugno. Ma è da sottolineare che egli non poteva fare diversamente, dato che su questo problema, tanto importante, è chiamato a pronunciarsi il Comitato centrale del suo partito. Va rilevato però che il Comitato centrale del psi, secondo una notizia dell'ultima ora, sarà rinviato di tre o quattro giorni a causa del dibattito sulla fiducia.

**Mario Pinzauti**

### I «vietcong» attaccano una petroliera della «Shell»

SAIGON, giovedì sera.

La petroliera «Paloma» della società «Shell» è stata attaccata alle 10.30 (ora locale) da guerriglieri Vietcong nel canale che conduce al porto di Saigon, a 25 chilometri a sud-est della capitale.





*La sciagura dell'autocarro carico di militari*

## La sbandata, lo scontro e il volo nel Tagliamento

**Il camion si è schiantato sul greto del fiume dopo un salto di venti metri - Resi noti stamane gli elenchi degli 8 morti e degli undici feriti, due dei quali in gravissime condizioni - Due inchieste sulle cause della tragedia - Le uniche testimonianze sono, per ora, quella dell'autista dell'autotreno carico di ferro contro il quale il veicolo militare ha urtato, e di un automobilista che seguiva e che per poco non è stato travolto**

Dal nostro corrispondente

Udine, giovedì sera.

*Dalla ridda di voci e di versioni contrastanti è stato molto difficile, la notte scorsa, avere informazioni precise sulla grave sciagura che ha colpito ieri sera un reparto del 183° reggimento fanteria «Nembo», di stanza a Cervignano. Solo nelle prime ore di stamani è stato possibile conoscere i nomi dei militari morti o gravemente feriti nello scontro fra l'autocarro su cui viaggiavano, e un camion carico di ferro.*

I morti sono:

fante Roberto Roscioli, di Ponte San Giovanni (Perugia), via San Bartolomeo 104;

fante Francesco Maurodinoia, di Locate di Triulzi (Milano), via Verdi 21;

fante Carmine Piccolo, di Forlì, via Romanello 6;

fante Silvano Ruggi di Milano, via Carducci 7;

fante Fausto Cavallucci, di Perugia, via Ponte della Pietra;

fante Mario Pasqualini, Firenze, via Friulani 13;

cap. Luigi Di Florio, di Lanciano (Chieti), via Icemicella 65;

cap. Nello Zappacosta, di Senigallia (Ancona), via Fratelli Bandiera 42.

Militari feriti:

art. Giambattista Barletta, di Ceglie Messapico (Brindisi), via Veneziano 53;

fante Lorenzo Comanduili, di Mozzanica (Bergamo), via Santa Maria 8;

fante Luigi Scatena, Borgo Pace (Pesaro);

fante Cesare Olmastroni, di Fonterutoli (Siena);

fante Giuseppe Millone, di Acerenza (Matera), via Capitano Augusto Di Cillo 46;

fante Carmine Gurello, di Pignola (Potenza), via Azzarelli 1;

fante Giuseppe Raponi, di Osimo (Ancona), via Trento 106;

fante Giuseppe Cilia, di Gela (Caltanissetta), via Cucci 10;

fante Giovanni Quartucci, di Ardea di Pomezia (Roma), via Liso;

fante Mario La Massa, di Foggia, via Molfetta 8;

serg. A. U. C. Arcangelo Mariano, di Triggiano (Bari), via Capitani Verri 96.

Escluso il fante Olmastroni che è ricoverato nell'ospedale di Pordenone con prognosi riservata, gli altri dieci feriti sono ricoverati nell'ospedale civile di San Vito al Tagliamento; i sanitari si sono riservata la prognosi per Lorenzo Comanduili e per Giuseppe Cilia.

*La tragedia è avvenuta a metà del ponte sul Tagliamento, fra Codroipo e Casarsa. A quell'ora, erano circa le 20, il traffico sulla Pontebbana era abbastanza intenso. All'altezza del ponte sul Tagliamento, lungo circa*

(Continua in 15ª pagina)

Carabinieri e soldati presidiano l'autocarro militare precipitato sul greto del Tagliamento, dal Ponte della Delizia, dopo il fatale scontro con un autocarro (Telefoto a «Stampa Sera»)

## Quotazioni nelle Borse

*Mercato irregolare con qualche vantaggio*

A TORINO — La Borsa presenta in apertura disposizioni favorevoli, in parte smussate nel corso della riunione. Il denaro iniziale insiste su Fiat, Montecatini, Viscosa, Olivetti, Immobiliare Roma, Italgas, Stet, con riflessi diffusi di miglioramento su parecchie altre voci. Il mercato, dopo la prima indicazione di vivace fermezza, ripiega su una fase di assestamento, resa più ampia da un notevole afflusso di vendite sulle Ceramica Pozzi. La tendenza riflessiva dai massimi continua per buona parte della giornata. Solamente in chiusura il mercato risulta una leggera reazione rispetto ai minimi toccati. Comunque il quadro conclusivo consente di sottolineare prevalenti vantaggi rispetto alle chiusure di ieri.

Titoli di Stato e obbligazioni diffusamente migliori.

Dopoborsa resistente, con attività modesta.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 574; franco svizzero 143,75; corona danese 90,30; corona norvegese 87; corona svedese 120,50; fiorino olandese 172; franco belga 12,38; franco francese 127,20; sterlina G. B. 1747; marco germanico 155,50; scell. austriaco 24,10; scudo portoghese 21,85; peseta spagnola 10,30.

A MILANO — Anche la penultima seduta della settimana ha registrato in apertura un'intonazione di fondo molto sostenuta, specialmente sui titoli primari. I massimi di metà riunione registravano 2978 per le Fiat, 3240 per le Edison, 2057 per le Montecatini e 3115 per le Viscosa; pure in denaro le Stet a 3155 e le Breda a oltre 4000. Al listino, per contro, il mercato doveva sopportare diffusi realizzi che riportavano i corsi su livelli medi più calmi e con oscillazioni modeste nei due sensi rispetto alla vigilia; pesanti le Pozzi.

Resistente il reddito fisso con fondo consolidato attraverso normali scambi.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 80.880; Bastogi 2345; Finelettrica 1482; Finmare 434; Finsider 939,75; Mittel 2180; Gim 5230; Invest 3850; La Centrale 10.502; Sviluppo 2370; Ass. Generali 113.900; Fond. Incend. 11.360; Assicur. Italiana 91.000; Ras 40.300; Toro 8150; Toro priv. 6965; Safep 106,50.

Ferr. N. Ord. 1575.

Cantoni 18.180; Olcese 610; Cucirini C. C. 7830; De Angelis 3175; Cascami Seta 8380; Gavardo 1820; Lanificio Rossi 3850; Linif. e Canapificio 613; Rossari e Varzi 21.850; Rotondi 22.910; Tosi 2860; Marzotto 2273; Un. Manifatture 32.000; Fisac 868.

Dalmine 1718; Italsider 1515; Metalli 4270; M. Amiata 13.100; Montecatini 2040; Monteponi 798; Gielo 8730; Bianchi (q. s.); Fiat 2939; Fiat privil. 2228; Falck 4500; Trafilerie 834; Olivetti pr. 3930; Westinghouse 1007; Nebiolo 806.

Cieli 3874; Edison 3140; Esercizi Sardi 4551; Emiliana 2434; Magneti Marelli 1235; Ercole Marelli 865; Orobia 1615; Sges 1982; Sip 2759; Meridelettrica 2878; Stet 3155; Tecnomasio 1720; Terni 880; Mondadori 3800.

Dist. Italiana 3100; Romana Zuccheri 235.

Liquigas 238,50; Mira Lanza 41.300; Pibigas 124; Ind. Industriali 3180; Saffa 6310; Carlo Erba 13.100.

Aedes 3398; Beni Stabili 3695; Immobiliare 618,75; Risanamento 6475; Silos Genova 3946.

Cartiere Burgo 17.000; Ciga 4670; Eternit 4500; Italcementi 19.000; La Rinascente 418,75; Pirelli e C. 4840; Condotte 880; Ledoga ordin. 5360; Ledoga priv. 5125.

#### Prezzi giunti in ritardo

Chatillon 6188; Snia Viscosa ord. 5052; Snia Viscosa priv. 3785.

Eridania 3799; Motta 17.300; Anic 2087; Italgas 1477; Rumianca 1915; Cementir 5850; Pirelli S.p.A. 4113; Ceramiche Pozzi 285.

A GENOVA — Dopo una apertura sostenuta e con prezzi migliori, la Borsa ha proseguito la seduta in un clima d'ordinaria amministrazione, con scambi ridotti e quota progressivamente cedente. Al listino pertanto sono iscritti i prezzi minimi della giornata. Il bilancio della riunione rispetto alla vigilia rimane invariato, con qualche marginale oscillazione nei due sensi.

Alcuni prezzi: Centrale 10.490; Generali 113.800; Ras 40.300; Meridionali 28.850; Nai 8810; Viscosa ordinarie 5068; Viscosa privileg. 3760; Finsider 937; Cotini 2048; Italsider 1520; Fiat ordinarie 2948; Fiat privilegiate 2240; Sip 2748; Edison 3300.

A FIRENZE — Mercato particolarmente sostenuto in apertura, dove i prezzi sono stati superiori alle precedenti chiusure. I realizzi sopravvenuti nella seconda parte della riunione hanno smorzato le punte massime, lasciando tuttavia il fondo sostenuto.

Qualche prezzo: Bastogi 2345; Centrale 10.480; Fondiaria Incendio 11.300; Fondiaria Vita 28.000; Viscosa ordinarie 5065; Montecatini 2050; Magona 1128; Fiat 2950; Immobiliare 620.

A TORINO

# CRONACA CITTADINA

Lunga e difficile marcia di una colonna motorizzata verso desolati villaggi

## Arrivano per primi anche nella giungla i soccorsi dei lettori de "La Stampa,,

**Mentre le partenze di aerei per l'India si susseguono senza soste, i nostri inviati percorrono centinaia di chilometri per portare prove concrete di solidarietà a gente che vive nella più spaventosa miseria - Stamane è decollato per Madras un «DC 7» con 110 quintali di viveri - Altri due quadrimotori prenderanno il volo per Bombay fra domani e domenica**

Padre Mantovani distribuisce i doni de «La Stampa» al villaggio Sundara-Udali

*Si susseguono le partenze degli aerei che portano in India i viveri acquistati con le generose offerte dei lettori de «La Stampa». Stamane alle 8,10 è decollato da Caselle l'undicesimo quadrimotore. E' un «DC 7» dell'«Alitalia-Sam»; ha un carico di 110 quintali di alimenti. E' diretto a Madras. Altri due aeroplani prenderanno il volo fra domani e domenica. Sono destinati a Bombay. I quantitativi di viveri che trasporteranno verranno messi a disposizione delle autorità governative.*

*Mentre il «Ponte aereo della solidarietà» prosegue, una colonna motorizzata è in viaggio nel folto della giungla dello Stato di Madras con un ingente quantitativo di viveri. La guida padre Mantovani e con il missionario sono i nostri inviati Giovanni Giovannini e Aldo Maisto. Si è deciso — come ha scritto l'altro giorno Giovannini — di affrontare la lunga, difficile e faticosa marcia attraverso l'intricata foresta per raggiungere lontani, desolati villaggi dove la miseria tocca livelli spaventosi.*

*Padre Mantovani nel compimento della sua opera è stato in quei villaggi e conosce bene in quali tragiche condizioni si trovino gli abitanti. Sono i più miseri fra i miseri, per essi gli aiuti sono urgentissimi. Per questo motivo ha deciso di andare a visitarli, nonostante le naturali difficoltà. I viveri che porta sono il primo segno di solidarietà che arriva fra quelle popolazioni.*

*La popolazione dell'India ha compreso — come scrive il nostro inviato Francesco Rosso — il generoso slancio dei nostri lettori: non è carità, è un segno di solidarietà che viene da chi sa che cosa significa soffrire; è un aiuto, nel limite delle possibilità, a superare un momento particolarmente drammatico, è una dimostrazione di umanità e di sensibilità soprattutto verso i bambini che sono i più esposti al flagello della carestia.*

*Questo è il significato profondo della sottoscrizione a cui hanno partecipato decine di migliaia di lettori, in grande maggioranza persone di modeste condizioni economiche che conoscono il valore di un pezzo di pane offerto nel momento in cui la fame diventa intollerabile. Questi sono i sentimenti che inducono ancora, a sottoscrizione chiusa, centinaia di lettori ad inviare offerte. Nella sola mattinata di oggi sono stati versati ai nostri uffici altri 3 milioni di lire. Il totale della sottoscrizione ha così raggiunto 366 milioni 34 mila lire.*

## Invalido del lavoro borseggiato in tram

L'invalido del lavoro, Giuseppe Giambelluca, di 55 anni, abitante ad Asti, è stato borseggiato su una vettura tranviaria della linea 7. Arrivato ieri pomeriggio a Torino per trovare parenti, il Giambelluca dopo aver percorso a piedi un tratto di corso Vittorio, è salito sul tram numero 7 diretto verso Porta Palazzo.

«La vettura aveva appena superato via Po, quando un uomo, alle mie spalle, mi ha urtato — ha detto l'invalido al commissariato —. Credevo avesse perso l'equilibrio. L'ho visto scendere poi frettolosamente alla prima fermata e subito dopo mi sono accorto che dalla tasca posteriore dei pantaloni era sparito il portafogli con 58 mila lire e i documenti».

Fra pochi giorni, nella III rassegna delle Arti Domestiche

## Quest'anno perfino la Cina svela i segreti della casa

**Sedici nazioni, con un totale di 800 espositori, partecipano alla mostra del Valentino - Saranno offerti, a prezzi accessibili, mobili antichi d'ogni stile - Una vasta sezione è dedicata all'artigianato regionale italiano, un'altra alle decorazioni floreali - L'inaugurazione il 18 marzo**

Il salone del Valentino sarà arredato con mobili antichi: li si potrà acquistare

Il buon gusto degli antiquari darà il tono alla terza rassegna internazionale delle Arti Domestiche in programma a Torino Esposizioni dal 18 al 31 marzo prossimo. I cento commercianti piemontesi d'arte antica si sono riuniti in società per garantire l'autenticità dei pezzi esposti ed assicurare un prezzo equo. Con lo slogan «un oggetto d'arte antica in ogni casa» contano di diffondere la passione per l'antiquariato, avvicinando clienti che forse non hanno dimestichezza con le botteghe specializzate. Gli oggetti — tutti accompagnati da una garanzia — saranno posti in vendita a prezzi varianti dalle 10 alle 500 mila lire.

Un'altra nota raffinata sarà offerta dalla «mostra dei letti allestiti ed ambientati», curata dal Soroptimist Club. E anche la stanza da bagno — una parte della casa finora arredata con gli anonimi criteri della tecnica e della funzionalità — verrà presentata in maniera originale: dieci grandi architetti, tra cui Gio Ponti e Alvar Aalto firmano i fantasiosi progetti.

L'Ente nazionale per l'artigianato popolare italiano (Enapi) assicura, come al solito, una grande esposizione permanente di creazioni scelte nella miglior produzione delle piccole imprese regionali.

Nei vari settori merceologici, che occuperanno una superficie di 80 mila metri quadrati, esporranno 800 aziende, di cui 240 straniere. Partecipano per la prima volta cinesi e giapponesi, siriani e marocchini, oltre a dodici nazioni europee. Le iscrizioni sono state selezionate in vari settori, dall'arredamento all'illuminazione, dagli elettrodomestici alla gastronomia. Per vedere tutto, bisognerà percorrere molti chilometri, trasferendosi in *tapis-roulant* dal salone Agnelli alla costruzione sorta sotto il giardino del Valentino: complessivamente si possono esaminare i prodotti di 6 mila industrie operanti in 47 diversi settori delle arti domestiche.

Ecco come si presenterà la rassegna. Nel padiglione centrale, mobili e arredamento. L'Enapi ha allestito una serie di interni di case di montagna: i visitatori potranno scegliere tra i tipici ambienti piemontesi e valdostani, lombardi e valgardenesi. Nel secondo salone si trovano le suppellettili di uso quotidiano, articoli per l'infanzia, creazioni di cucito e biancheria. Alcuni *stands* sono stati prenotati da diverse ditte per una serie di prove pratiche. Le massaie troveranno realizzato qui e nel padiglione [illegible] — riservato agli elettrodomestici — il loro sogno di un ménage comodo e razionale.

Piacevoli sorprese nel salone dell'artigianato esotico, con pezzi africani e dell'Estremo Oriente e la massiccia partecipazione di decine di industrie spagnole.

Nell'ultimo padiglione: mercato della gastronomia e pasticceria, dei vini e dei fiori. Vi si imparerà ad arredare la casa con semplici e raffinate decorazioni floreali, ad imbandire la tavola con buon gusto, ad offrire cibi e bevande nell'ambiente più gradevole.

◆ Pro Natura — Stasera alle 21,15, al cine S. Giuseppe (v. Doria 15), il dott. Alfonso Sella presenta le sue diapositive sul tema: «Passeggiate piemontesi - Osservazioni con obiettivo».

La donna salvata da un intervento chirurgico in extremis

## Tentò di uccidere la cognata a colpi di rasoio alla gola

**Che rapporti esistevano fra l'uomo e la moglie di suo fratello? - L'imputato si difende affermando di essere stato aggredito da lei - Già condannato a sei anni, ritorna in Appello**

Dal carcere di Alessandria, dove sta scontando 6 anni e 4 mesi di reclusione, Matteo Busletta, sessantaquattrenne profugo istriano, è in attesa di essere trasferito a Torino per il processo di appello. La Corte d'Assise di primo grado lo ha ritenuto responsabile di tentato omicidio, calunnia e porto abusivo di arma.

Il Busletta è stato protagonista di un grave fatto di sangue avvenuto il 28 marzo dello scorso anno, in un alloggio di via S. Maria di Castello, ad Alessandria. Secondo l'Accusa, aveva tentato di tagliare la gola alla

Matteo Busletta, 64 anni

cognata, Jole Margiocchi, di 43 anni, moglie di un suo fratello, residente in Jugoslavia. Colpita con otto rasoiate, la donna era stata rinvenuta in condizioni disperate: soltanto un delicato intervento chirurgico le salvò la vita. Anche il Busletta appariva ferito, ma in modo meno grave, alla gola.

Secondo il suo racconto sarebbe stata la Margiocchi a farlo venire dall'Istria in Italia. Quando arrivò ad Alessandria le consegnò tutti i suoi risparmi, circa mezzo milione. Per un mese fu ospite in casa della donna che, separata dal marito, vive con la madre settantenne ed il figlio Severino di 12 anni. Poi il Busletta si trasferì al campo profughi di Cremona, ma, quasi ogni sabato, andava a visitare la cognata.

La mattina del 28 marzo il Busletta e la Margiocchi erano rimasti soli. Si accese tra i due un aspro litigio, [illegible] causato da una lettera che il profugo teneva in tasca. Nello scritto l'imputato esprimeva giudizi poco lusinghieri sulla condotta della cognata. Stando alla versione del Busletta il diverbio sorse invece perché la donna gli disse che non voleva più saperne di lui: «*Mi insultò e, mentre parlava, teneva nascosto dietro la schiena un rasoio; con quello mi ferì alla gola. Io l'afferrai per i capelli scaraventandola a terra. Le diedi un calcio alla mano e il rasoio cadde sul pavimento. Ho reagito per non essere sopraffatto*».

La Margiocchi, dopo aver descritto la sua travagliata esistenza, ha negato la relazione intima con il cognato, pur ammettendo che a lui la legavano vincoli di particolare e affettuosa amicizia. «*Quando il Busletta giunse in Italia e venne ad Alessandria, io, per pietà, lo accolsi come ospite in casa mia. Quel triste mattino mi rimproverò acerbamente, attribuendomi un contegno scandaloso. Bisticciammo, mi prese a schiaffi, poi tirò fuori dalla tasca della giacca un coltello e si avventò su di me come un pazzo furioso*».

L'avv. Ballestreri, nel ricorso in appello, da cui trae origine il nuovo processo, sostiene che il profugo non agì deliberatamente per uccidere la Margiocchi, ma soltanto allo scopo di salvaguardare la propria integrità personale, e quindi in stato di legittima difesa. Il patrono invoca pure l'assolutoria dall'accusa di calunnia.

## Aveva tentato di uccidersi dopo la morte del padre

**Identificata la sconosciuta trovata in c. Marconi**

La sconosciuta trovata svenuta ieri notte in corso Marconi ha ripreso i sensi ed ha potuto dire il suo nome: Mariella Carpani, 38 anni, via Baretti 33. Parlando a fatica, ha aggiunto che, poco tempo fa, le è mancato il padre.

Aveva tentato di uccidersi inghiottendo numerose pastiglie di un potente sonnifero. E' ancora grave, ma i medici hanno registrato un lieve miglioramento.

◆ Il commerciante Pietro Ghiglia, 54 anni, titolare di un negozio di alimentari ad Alpignano in via Mazzini 84, è stato ricoverato alla Clinica neurochirurgica delle Molinette in fin di vita per la frattura del cranio.

Domenica scorsa, mentre su uno sgabello puliva la vetrina, era caduto battendo la testa. In un primo tempo le sue condizioni non parevano preoccupanti, ma si sono rapidamente aggravate imponendo il suo ricovero.

Il capo approvvigionamenti dell'ATM sospeso dal servizio

## Il cav. Bertolio: «Sono stato io a chiedere di chiarire ogni cosa»

**«Le forniture delle divise per il personale sono sempre state appaltate mediante concorsi-busta chiusa»**

Il cav. Giacomo Bertolio è all'Atm da 48 anni

Viva sorpresa ha destato il provvedimento dell'Atm che ha sospeso dall'incarico il cav. Giacomo Bertolio, capo ufficio approvvigionamenti. La comunicazione ufficiale dell'Azienda dice che il provvedimento è motivato dall'esistenza di «una procedura penale in corso di istruttoria a suo carico». La vicenda trae origine dal fallimento della ditta Ma-Gi di piazza Castello 99: il curatore, nell'esame dei libri contabili, aveva rilevato questa sibillina voce: «400.000 lire - Bertolio». Chiesti chiarimenti ai titolari dell'azienda (Mario Meledandri e Gian Carlo Pilotto), il curatore aveva scoperto che il nome corrispondeva a quello del capo ufficio approvvigionamenti; i titolari aggiungevano che «per avere l'appalto bisognava dargli un compenso: gli abbiamo consegnato diverse somme oltre questa, ma non vennero registrate».

Il cav. Bertolio ha 62 anni: è entrato nell'Atm che ne aveva 14 ed ha sempre goduto di stima e fiducia; è molto noto anche negli ambienti sportivi per esser stato arbitro internazionale di calcio ed attualmente consigliere dell'Associazione arbitri. Egli esclude nel modo più assoluto di aver mai ricevuto somme in relazione al suo delicato incarico. «Io stesso — ha precisato — ho chiesto di esser sollevato dal mio incarico fino a quando non sarà chiarita la mia posizione: finora non sono stato interrogato, ma sono certo che tutto potrà essere chiarito».

Ha aggiunto che gli appalti per le divise — la ditta Ma-Gi era uno dei fornitori — avvenivano regolarmente in busta chiusa e che quindi egli non aveva alcuna possibilità di intervenire. «Le dichiarazioni dei titolari della Ma-Gi sono false e calunniose; in 48 anni la mia azione è sempre stata ispirata agli interessi dell'Azienda e non ho ricevuto nemmeno un soldo dalla Ma-Gi, come da nessun altro fornitore».

Della vicenda si occuperà anche il Consiglio comunale: un'interpellanza in proposito è stata presentata al Sindaco.

## Cerca e trova dopo un mese l'auto che gli hanno rubata

Il 24 gennaio scorso i ladri hanno sottratto al signor Paolo Lorizio l'auto — una 1100 — che aveva lasciata posteggiata presso il portone di casa, in corso Traiano 25. Il derubato era particolarmente affezionato alla vettura, vecchia di qualche anno, ma ben efficiente. Vi aveva apportato qualche modifica, ne aveva arricchito l'interno foderando i sedili con stoffa pregiata, cambiando i portacenere e persino fissando dei portamantelli alla portiera posteriori. In breve, intendeva conservare la «1100» fino alla completa usura, e ritardando al massimo, con tanta accuratezza, il giorno della separazione.

Il furto ha quindi addolorato grandemente il Lorizio e lo ha deciso a mettersi da solo alla ricerca dell'auto. Per giorni e giorni egli ha vagato per la città a caccia dei ladri. Una volta ha visto una «1100» simile alla sua e ha chiamato la polizia: ma si era sbagliato. Neppure l'equivoco però è valso a farlo desistere, e ieri la sua costanza è stata premiata.

Con un pretesto è entrato in un garage di via Loano. Qui ha scorto una macchina di colore e targa diversi da quella scomparsa, pure ha intuito che era la sua abilmente truccata. Ha controllato i portacenere: erano quelli speciali, comprati da lui; e c'era ancora anche uno dei portamantelli. Di nuovo il Lorizio ha telefonato alla Mobile. Effettivamente si è constatato che la «1100» era stata mascherata. Il proprietario del garage, Costanzo Mondino, nega d'aver avuto alcuna parte nell'operazione. «L'auto mi è stata affidata da un cliente» ha detto. Ma è stato invitato in questura per accertamenti.

### Una mostra-asta da oggi al S. Paolo a favore dell'India

Si apre oggi nel porticato interno dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, in piazza San Carlo, una mostra artistica su iniziativa della Società Promotrice delle Belle Arti in Torino, i cui proventi di vendita saranno devoluti a favore della campagna contro la fame in India. Le opere esposte, alcune centinaia di pitture, sculture, tempere, incisioni, miniature, ceramiche, generosamente offerte dai soci della Promotrice, saranno aggiudicate giornalmente al pubblico. Le opere vengono assegnate se le cifre offerte raggiungono i valori minimi indicati dagli artisti. L'esposizione rimarrà aperta sino al 15 marzo p. v.

### TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA + 14,5
MINIMA + 5,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (nott.) + 6; ore 8: + 6,2; umid. 91 %; press. 745,2. Semicoperto. Previsioni: tempo incerto. Temper. a Caselle: mass. +14,7; min. —0,6; ore 8: +2



## Insultò gli agenti che la fermarono mentre correva a casa dal figlio

**Processata oggi ad Alessandria una giovane madre torinese**

Lidia Zanardi di 23 anni, abitante nella nostra città in via Brofferio 3, viene processata oggi ad Alessandria per oltraggio a pubblico ufficiale. La sera del 16 ottobre dello scorso anno una pattuglia della «Mobile» aveva istituito un posto di blocco in via Giordano Bruno, ad Alessandria. Gli agenti notavano una macchina che con un giro vizioso li evitava per fermarsi un centinaio di metri più avanti, in piazza Gobetti. Ne scendeva una donna che pochi minuti dopo saliva su un'altra vettura.

Prima che questa riuscisse ad allontanarsi gli agenti la fermavano. Un sottufficiale ed un appuntato chiedevano i documenti all'autista ed alla donna. Ne nasceva una discussione e la Zanardi insultava i due della polizia che l'arrestavano. Al commissariato la giovane donna si difendeva dicendo di aver molta fretta: «Dovevo arrivare subito a Torino. Ho lasciato mio figlio, di tre anni, in custodia alla portinaia. Per questo motivo facevo l'auto-stop. Ero in pensiero e quando i vostri agenti mi hanno fatto perder tempo chiedendo i documenti mi sono innervosita».

Messa in libertà provvisoria e denunciata, oggi compare davanti ai giudici di Alessandria.

### Esce di carreggiata e abbatte un cartello

Un'auto è uscita di carreggiata sull'autostrada, abbattendo un cartello pubblicitario, perché il guidatore, l'ing. Lucio Ferrance, 35 anni, di Milano, è stato colto da malore. Ha riportato contusioni guaribili in 10 giorni.

Al suo fianco viaggiava Gianfranca Fertei, 28 anni, pure milanese, che ha riportato la frattura di un polso e ferite al viso: 30 giorni.

IL MONDO IN CUI VIVIAMO

# Moralità del trucco

Esistono ancora al giorno d'oggi numerosi uomini, fidanzati, mariti o padri che, o per incomprensività congenita o per il rimpianto di un loco non troppo lontano passato, ritengono che le donne perdano troppo tempo della loro giornata nel culto e nelle pratiche atte a conservare e ad accrescere la loro bellezza fisica. Uno dei ragionamenti che essi prediligono nel sostenere questa loro tesi, è il seguente: « A che cosa possono servire pomate, unguenti, ciglia posticce, rossi per le labbra di svariata sfumatura, massaggi e contromassaggi per perpetuare una giovinezza che non c'è più? Tanto le brutte, nonostante ogni rimedio, rimangono brutte e le vecchie non ringiovaniscono. Quanto alle giovani e belle, da pratiche del genere non ricavano alcun aumento di seduzione. Ergo: in un caso e nell'altro sono sempre soldi buttati dalla finestra ».

E' evidente che in un ragionamento del genere, fatto da un uomo e allusivo a qualsiasi suo riferimento familiare, dovesse far capolino, presto o tardi, il lato finanziario che, anche nell'individuo di indole generosa, non manca mai, ma per nulla la lingua batte dove il dente duole!

In ogni caso, che tutti questi discorsi garbino poco alle sensibili orecchie femminili non può stupire nessuno. Tanto più che gli uomini si tengono a collaudarli col solito pizzico di cultura: « Non vi accorgete — dicono alle interessate — che con la vostra frenesia di essere sempre più seducenti, vi allineate ai selvaggi ancora esistenti, zulù, ottentotti o cafri che siano? Che costoro suggerino un po' non lo neghiamo: crani pelati, labbra deformate sin dall'infanzia dal porto di rotelle mostruose di legno, grandi anelli al naso, strisce colorate e indelebili sulle guance e altrove, e via dicendo. Ma ammetterete che, sia pure a molta distanza, qualche analogia se non altro negli scopi, esista fra questi primitivi ormai in via di estinzione e la frivola donna dell'èra atomica! Se sbaglio, ditemelo. Sono pronto a ritrattarmi ». Così gli uomini.

« Certo che vi sbagliate! — risponderemo noi intervenendo in favore delle signore o signorine investite da questi irriducibili parrucconi. — E più che mai vi sbagliate in materia di cultura storica. Basterebbe per ridurre al nulla i vostri irriverenti e poco simpatici paragoni coi selvaggi, ricordarvi che il culto e le pratiche da parte di donne appartenenti al più raffinato ceto sociale, esistettero durante intere generazioni in Egitto, a partire da almeno trenta secoli avanti la nostra èra, dove non solo principesse e mogli di Faraoni furono celeberrime nell'arte del trucco e d'ogni ricerca inerente alla bellezza fisica al punto da pretendere, dai loro discendenti, che i ritrovati di tali usi e ricerche fossero posti nelle loro tombe regali accanto alle loro mummie, ponendole così in condizione di potersi presentare in modo degno del loro rango all'augusta presenza delle loro divinità. Altro che zulù o ottentotti! ».

* *

E veniamo finalmente alla giustificazione di quella moralità del trucco cui allude il titolo di questa mia conversazione dedicata principalmente alle lettrici.

Come mai (parlo agli uomini) non vi siete sino ad oggi resi conto che è proprio quel trucco che voi detestate ciò che vi mette al riparo dalle più audaci intraprendenze da parte degli altri uomini che non siano ancora divenuti fidanzati ufficiali o mariti delle donne la cui serietà vi sta tanto a cuore?

Non avete dunque pensato mai che qualunque uomo che si trovi con una donna anche per pochi minuti, in un luogo qualsiasi, al riparo da occhi indiscreti (pianerottolo od ascensore, cabina telefonica o scompartimento vuoto di treno) esiti a tentar di baciarla anche se essa è ben disposta se non proprio consenziente, senza pensare ad un immediato futuro ove finisca per trovarsi in una condizione fisica non si saprebbe dire se più ridicola o più pietosa. E non ho accennato solo a donne compiacenti, giacché se invece si trattasse d'una donnina un poco scontrosa, allora il disgraziato uomo in vena di rapide conquiste, uscirebbe da quella mancata avventura nella condizione di un pagliaccio da circo equestre, cioè assolutamente impresentabile in pubblico a meno d'aver subito a disposizione perlomeno un lavabo. E, vi sembra poco tutto ciò come difesa di una virtù che forse avrebbe pericolato?

Conclusione: gli uomini farebbero assai meglio a diffidare non tanto delle appassionate dei trucchi moderni, quanto delle giovani e « acqua e sapone » — to meglio di quelle che ci tengono a passare per tali, che al contrario si rifiutano di usare rossetto o cipria, e parlano con aria di disprezzo per quelle di opinione opposta; e che inneggiando trionfalmente alla propria proclamata virtù non mancano mai di dire, quando l'occasione gli si presenti: « Io tutte quelle novità e porcherie preferisco non adottarle. Se piaccio, vuol dire che piaccio così come sono: cioè al naturale; e se non piaccio forse perché mi si ritiene antiquata, pazienza! Troverò lo stesso un'anima gemella! ».

Ecco perché gli uomini, a parer mio, dovrebbero mostrarsi più indulgenti e comprensivi verso quelle fidanzate o consorti alle quali rimproverano il tanto vituperato uso di trucchi « et similia », tutti ammennicoli che, al contrario, le pone al riparo di qualsiasi malintenzionato attacco. E come mai questi puritani al cento per cento, non si rendono conto che, al giorno d'oggi, è assai più complicato « restaurare » un trucco in pieno disordine che non qualche deficienza nella tenuta della capigliatura o della veste?

Convinciamoci dunque una buona volta che il deprecato trucco e tutti gli appoggi che lo accompagnano e perfezionano non sono che inamovibili concessioni alla Moda la quale, come tutti sanno, è, da secoli, la sola arbitra in ogni competizione femminile, un obbligatorio e fatale tributo che ogni donna paga alla propria bellezza: e null'altro!

**Tom Antongini**

*A colloquio con il «commissario Maigret»*

# GINO CERVI prepara il «teatro disimpegnato»

**Nell'autunno presenterà una commedia di un genere nuovo, definito "western da camera" - L'azione si svolge nella cornice tipica dei film americani di avventure - «Non soltanto voglio divertire il pubblico (dice l'attore) ma voglio divertirmi anch'io recitando» - Previsioni di lavoro alla tv: ancora produzioni poliziesche**

Roma, marzo.

*Dopo una assenza durata più di due anni, Gino Cervi è tornato al teatro. Nel prossimo novembre presenterà la prima di una commedia che l'autore ha chiamato « western da camera »: un genere nuovo di teatro, quasi cinema e teatro messi insieme, nella tipica cornice del vecchio West.*

*« I miei colleghi fanno il teatro impegnato. Io invece faccio quello disimpegnato ». Così Gino Cervi, seduto in una comoda poltrona coperta di velluto azzurro nel soggiorno della sua elegante casa dei Parioli, mi dice parlando del suo ritorno al teatro, e principalmente della commedia che lancerà nella prossima stagione teatrale.*

*« No, no — avverte — non voglio far polemica, dicendo che farò il teatro disimpegnato, né tanto meno criticare i miei colleghi che continuano a offrire al pubblico opere piene di intellettualismo. Voglio soltanto dire che io, quando ero ragazzo, lessi tutti i libri di Salgari e fui sempre attirato dalle avventure in genere. Ecco perché faccio una commedia divertente. Tra l'altro il pubblico ha mostrato di gradire i film western, come Per un pugno di dollari; e i nostri film sono davvero buoni: gli americani ci guardano a bocca aperta ».*

*— Ma qual è questa nuova commedia che presenterà a novembre, appena inizia la nuova stagione teatrale?, gli domando mentre ammiro una collezione di pipe, alla Maigret, [illegible] un tavolo, accanto a un camino [illegible] con la legna pronta. [illegible] che si [illegible] con [illegible] commedia [illegible] di rose? [illegible] scelto questa?*

*— [illegible] — risponde Cervi — di parlare di rose e [illegible] che ha tre personaggi. E' molto probabile [illegible] come le altre. La terra per l'anno prossimo e per gli anni a venire. Quest'anno voglio tentare [illegible] commedia [illegible] Con l'entusiasmo che c'è per il West, dovrebbe avere un successo [illegible] il western in teatro.*

*Il titolo della commedia è in francese, ma in con vebbe tradotto, è più o meno questo: « Il vento tra le braccia del sassofrasso », che è un albero che non esiste in Italia. E' una commedia davvero divertente: Ci si vedrà con le pistole ai fianchi, insieme con uomini e donne e indiani tutti impegnati in una lotta che non risparmia colpi di fucile, pistolettate e lanci di frecce.*

*I personaggi della commedia sono numerosi: una famiglia, madre, padre, figlio e figlia, un dottore, avventuriero e ubriacone, una donnina di facili costumi, due Indiani, un cow-boy. Gli Indiani attaccano una fattoria, molto povera, del vecchio West. Lanciano frecce, accese e contenenti un liquido che addormenta soltanto, senza uccidere. La famiglia, al completo, si difende come può: le donne usano molto bene il fucile. Il dottore presta la sua scienza, anche se è quasi sempre ubriaco. La donnina di facili costumi corre alla fattoria per salvarsi dagli Indiani — la furia e il numero si casca e attraverso una colonna sonora che accompagna la rappresentazione —, i quali le hanno distrutto il saloon. Il cowboy arriva giusto in tempo per salvare la bella figlia del proprietario della fattoria. Mentre le cose volgono al peggio per la famiglia, il dottore, la donnina e il cowboy, arriva la cavalleria del generale Williams che disperde gli Indiani. Intanto dal pavimento della povera fattoria sgorga come per incanto il petrolio, e il proprietario, che si chiama Rockefeller, diventa ricco insieme con gli altri. La mamma, chiaroveggente, aveva letto l'attacco degli Indiani nella sua palla di vetro e parte del futuro, ma non aveva visto, con la sua chiaroveggenza, il petrolio che sarebbe sgorgato dal suolo.*

*« Io ci punto una carta — commenta Gino Cervi, che sembra sicuro del successo che arriderà alla commedia e al nuovo genere teatrale — e sono sicuro che piacerà a tutti con le colt, le donne abituate a sparare, gli avventurieri, la donnina costretta a spogliarsi sullo steccato e gli Indiani cattivi che si fermano a guardarla smettendo di lanciare frecce, e il dottore, la cavalleria con le trombe. Insomma tutto il West condensato, se così posso dire. Dovrebbe piacere ».*

*« Un significato, uno sfondo morale? No, no, non creda ne abbia — continua Cervi, sollecitato dalle mie domande. — La commedia è un divertimento. Voglio far ridere e così la gente andrà divertita e divertita. E io voglio divertirmi col pubblico. Ho fatto il teatro impegnato, sono nato nel teatro. Ma basta, lasciare tutte le serie. Voglio anche divertirmi, quando faccio l'attore ».*

*— Dove sarà la « prima » della commedia?*

*— Non so con precisione. Ma è molto probabile a Modena. Sa com'è, a Modena ho un teatro tutto a mia disposizione, posso provare e riprovare, i tecnici della luce e del suono possono lavorare comodamente, posso fare tutto quello che voglio, in ritmo e discesa. E poi, a parte il fatto che sono bolognese, Modena mi piace anche perché è lontana dalle discussioni intellettuali sul teatro; dalle critiche di parte e interessate. A Modena, dove c'è gente intelligente, il pubblico dice di sì o di no, e basta: niente commenti arguti e polemici.*

*— Le porta via molto del suo tempo, preparare tutto per la nuova stagione teatrale?*

*— Sì, certo. Ma spero di potermi riposare in estate almeno per due mesi. La seconda serie del commissario Maigret mi ha impegnato a lungo. A proposito di Maigret, quest'anno vorrebbero che facessi di nuovo il commissario. Ma io penso sia meglio fermarsi, altrimenti viene una inflazione di commissari. E poi, impegnato con la tv non posso fare del teatro, che pure mi piace.*

*— Ma è soddisfatto del suo lavoro in televisione?*

*— Certo che lo sono. E dei testi, dei copioni, del regista, il bravissimo Landi, di tutti i collaboratori. Riprenderò con piacere la serie nuova, la terza, ma con qualche giorno di riposo ogni settimana. Non voglio ripetere l'esperienza del 1963: sei mesi di lavoro continuo. Alla fine ero esaurito.*

*— Per passare a un altro argomento: è contento del lavoro svolto fino a oggi?*

*— Molto. E' vero che avrei potuto fare di più. Ma sono molto pigro. Per esempio non ho imparato l'inglese, tra l'altro perché quando ho cominciato ero già grande, e così ho dovuto rinunciare a un'enorme mole di lavoro nuovo. Ma non rimpiango niente. In fondo faccio di tutto: teatro, televisione, cinema. Il Cardinale Lambertini, per esempio, l'ho portato in televisione, al cinema, in teatro. Non ho la smania, né la rabbia addosso, come i personaggi di Osborne. Avrei potuto fare questo, questo e quest'altro. Ma mi accontento di quanto ho fatto fino a oggi. E poi ho avuto numerosi successi; ho fatto perfino Cyrano de Bergerac e l'ho portato niente meno che in Francia, a Parigi, al Festival delle Nazioni, dando il via a coloro che ora vanno all'estero. Avevo una fifa tremenda addosso, in Francia, al festival, ma è stato un vero successo.*

*Gino Cervi ama i giovani; pensa che i giovani abbiano dato e continuino a dare una spinta al teatro: « E' proprio a loro, principalmente, che mi rivolgo con la mia nuova commedia ». La caccia è il suo hobby: « In questi ultimi tempi, a causa del lavoro, ho tradito i fucili. Per fortuna non ho un cane, altrimenti avrei tradito anche lui ».*

*— Come si giudica, e come crede che la giudichi il pubblico?*

*— Boh, normalmente. Un uomo tranquillo. Come quello del film omonimo; l'uomo, nel film, abbozza, abbozza, e poi parte. Sono tranquillo, ma non troppo, timido, ma non troppo. Come mi giudica il pubblico? Simpaticamente, penso, come attore. Ho l'impressione di avere una presa sul pubblico. Se non c'è, questa presa, uno può abbandonare la carriera di attore. E poi è necessario vedere dopo che sei morto quello che pensano di te. Chissà se nell'altro mondo, al quale io credo, ci sono i giornali: vorrei vedere che cosa direbbero di me »*

*— Ma continuerà a fare l'attore, a fare film, a lavorare in teatro e per la televisione?*

*— Oh, sì. Finché vivo, anche ci lascerò le penne.*

**M. Zaccheo**

*Con Sabrina sulle nevi inondate di sole*

La bella attrice Catherine Spaak in vacanza con la figlia Sabrina, al Sestriere, che ospita in questi giorni anche l'attore italiano Raf Vallone

*L'attrice è in vacanza, la "prima vera vacanza in cinque anni"*

# Non parlate di cinema a Catherine Spaak se la incontrate sotto il sole del Sestriere

**E' stanca e un po' malata, vuole pensare solo a rimettersi in forze dopo un intervento chirurgico - E' con lei la piccola Sabrina - Gigliola Cinquetti e Raf Vallone: altri due «divi» (senza superbia) sui campi di neve**

DAL NOSTRO INVIATO

**Sestriere**, giovedì sera.

*Catherine Spaak, un fantino più magro del solito, abbronzata, i lunghi capelli biondi sciolti sulle spalle, finalmente ieri mattina si è arresa ai fotografi dopo quattro giorni di inutile assedio. Erano in tanti; non poteva più evitarli. « Sono stanca — ci ha detto quando abbiamo potuto parlarle —; lavoro da cinque anni senza prendermi una vera vacanza. Non sto bene. Tre settimane fa sono stata operata, una cosa da nulla, però si è aggiunta alla stanchezza di un lavoro continuo, che non mi ha dato pace ».*

*Ha la voce bassa e triste; ha sorriso tutta la mattina per i fotografi e adesso vorrebbe essere lasciata tranquilla. « Voglio vivere un poco per me, credo di averne il diritto. Sono venuta al Sestriere perché è un posto bellissimo che non avevo mai visto; la mia segretaria mi ha convinto facilmente, quando mi ha detto che mi sarei trovata meglio che in ogni altro posto ».*

*Vicino a lei c'è la piccola Sabrina, sta per compiere tre anni e i maestri di sci non le permettono ancora di mettersi i legni ai piedi, come lei vorrebbe; è una bambina bionda, come la madre, e allegra. C'è molto sole e un cielo senza un filo di nuvola; Sabrina gioca sulla neve con il suo slittino e la madre rimpiange di non poter sciare, il medico glielo ha proibito; Catherine va benissimo sugli sci, ha imparato all'Abetone con Zeno Colò, ma quest'anno non può permetterselo.*

« Quando tornerà a lavorare? » le domandiamo.

« Il mio impegno più grave, adesso, è respingere le offerte immediate di lavoro. Credo che fino a giugno penserò soltanto a me stessa. Per una settimana rimarrò qui, poi tornerò a Roma ».

*L'attrice ha terminato qualche giorno fa le riprese di « Adulterio all'italiana » (e, come forse verrà chiamato il film: « Un amico per mia moglie ») con Nino Manfredi.*

*L'altra sera è arrivata, con ben altro seguito di familiari, Gigliola Cinquetti: è qui con la madre, il padre, la sorella, il fidanzato della sorella. Una piccola corte per una ragazzina che non fa nulla per sembrare una diva. Ieri è venuta con noi in giro sulla neve, a parlare del suo mestiere. « Non mi piace fare la cantante, mi piace cantare: c'è una differenza sostanziale — osserva — perché significa che cerco di non lasciarmi prendere prigioniera di un giro che ormai conosco bene ».*

*Lo scorso anno ha preso la maturità artistica a Verona e si è iscritta al Politecnico di Milano nella facoltà di Architettura.*

*Quale delle due vittorie di Sanremo le ha dato più soddisfazioni?* « Forse la seconda. L'anno scorso potevo pensare di avere avuto fortuna, di avere avuto dalla mia parte un gioco di circostanze favorevoli; in fondo ero una dilettante, la sorpresa ha giocato per me. Quest'anno era più difficile vincere. Se ce l'ho fatta, è perché qualcosa valgo ». *Parla con molta semplicità e dà l'impressione di saper fare benissimo i suoi piani.* « Non credo che andrò mai a cantare in America: il mio posto è in Italia, tutt'al più in Europa. Tutti i cantanti italiani che hanno provato a sfondare in America sono tornati senza esserci riusciti; avevano avuto successo soltanto presso gli italo-americani. Perché io dovrei essere più fortunata? »

*Gigliola viene da Napoli, dove ha finito di girare un film in coproduzione italo-spagnolo, intitolato, manco a dirlo, « Dio, come ti amo ». E' il suo primo lavoro nel cinema. Le domandiamo se ne farà altri.* « Non lo so: era un'esperienza che valeva la pena tentare. Il film non è una gran cosa, non esce dal normale livello commerciale, ma credo che possa avere un buon successo ». *Non sembra che si consideri un'attrice.*

*C'è anche Raf Vallone, nero per il sole che ha preso in questi giorni, fa una vita estremamente regolare. Si alza prestissimo, e prima di andare a sciare studia il copione di « Uno sguardo dal ponte », di Miller, che dovrà rappresentare alla tv britannica il 4 aprile: reciterà il dramma per la prima volta in lingua inglese, dopo averlo replicato per 352 sere al teatro « Antoine » di Parigi, in francese. L'autore ha indicato lui come il migliore interprete della sua opera, e Vallone ha accettato con piacere. Dopo questa esperienza londinese andrà in Spagna, per un film con Maximilian Schell; e quindi tenterà la regia cinematografica, con una riduzione del romanzo « La Califfa », di Bevilacqua.*

*Vallone è complicato: ha fatto molte cose nella vita. Lo ricordiamo mezz'ala destra nella squadra di calcio del Torino, trent'anni fa: era forte, aveva un tiro potente; poi ha fatto il giornalista, poi l'attore, di teatro e di cinema. « Considero le esperienze più positive — dice — quelle di calciatore e di attore di teatro: esse corrispondono meglio alla mia natura, portata a dare un valore superiore al lavoro collettivo ».*

*Ha un rimpianto: subito dopo la guerra, a Torino, con Pavese, Vincenzo Ciaffi, Franco Antonicelli, i pittori Casorati e Menzio, aveva progettato un teatro stabile. Furono messi in scena due drammi: Woyzeck di Büchner e Nozze di sangue di Lorca. Ma l'esperimento non durò, era troppo presto. « Da allora — dice — non ho più fatto teatro in Italia; ma il giorno che lo farò, voglio cominciare da Torino, in ricordo di quei giorni felici ».*

**Giuseppe Del Colle**

Gigliola Cinquetti trascorrerà al Sestriere circa due settimane di riposo

## OROSCOPO DI DOMANI

**Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Leone, opposta a Venere e trigono con Mercurio. Suscitereté stima e avrete proposte di alto interesse. Aspirazioni realizzabili. Buoni propositi degli amici nei vostri confronti. Probabile riuscita circa le richieste che dovrete fare in rapporto al lavoro. Tipi: Leone, Sagittario e Ariete.**

**Leone** - *Lavoro*: temperate la vostra immaginazione. Diplomazia e tattica devono essere le armi da usare, per non rovesciare la partita a vostro danno. *Vita affettiva*: lettera che rischia di andare dispersa. Battaglia morale che potrete vincere con facilità. *Salute*: attenzione ai [illegible]. Premunitevi dal contagio le vie respiratorie.

**Sagittario** - *Lavoro*: coltivate le vostre relazioni, altrimenti rischierete di perderle per negligenza. Con qualche sforzo realizzerete nuovi motivi di guadagno. *Vita affettiva*: scrivere lettere significa ottenere sicuro successo. Promesse, visite e felicità prossima. *Salute*: ottima sotto tutti gli aspetti. Tuttavia ci sarà la tendenza ad esagerare con gli eccitanti.

**Ariete** - *Lavoro*: popolarità ben meritata. Potrete usare sapientemente la simpatia di una persona buona e potente. *Vita affettiva*: malgrado le belle prospettive, tenderete al pessimismo, gelando molte speranze. *Salute*: potrete commettere delle imprudenze dal punto di vista dietetico, guastarvi la salute.

**Previsioni generiche per i nati sotto il segno del Toro**: eliminate la negligenza: essa potrebbe rovinare un lavoro in via di buona conclusione. **Gemelli**: il destino sarà ambiguo, perciò non fate colpi di testa. Momento che porta sensibilità eccessiva. **Cancro**: accogliete in silenzio e con rapidità. Non esitate a rimandare un certo incontro. **Sorgeranno dei dubbi**: essi saranno veraci. Ponderate bene prima di dire di sì. **Vergine**: divergenza che sarà risolta in poche ore. Delicato lavoro che vi procurerà soddisfazione. **Bilancia**: appuntamento, invito che vi renderà felici, perché sarete festeggiati e valorizzati. **Scorpione**: la posizione sociale ed il patrimonio godranno di vantaggiosi miglioramenti. In campo sentimentale invece sarà bene procedere con prudenza. **Capricorno**: uno spostamento risolverebbe tutto, ma vi sarà difficile attuarlo per una certa pigrizia causata da salute poco favorevole. Eliminate gli eccessi se volete star bene. **Acquario**: accoglienza strana che darà da pensare. Diffidate di tutto e di tutti. **Pesci**: il calcolo sarà il parafulmine per sfuggire ad una situazione imbarazzante. Lotte che creeranno una mattinata laboriosa, ma fortunata.

**T. Palamidessi**

# La moda

## *Un mantello di linea sottile*

«Non sono più giovanissima — scrive la signora Ernestina S. — e il mio problema è questo. Debbo farmi fare un mantello per la primavera e, naturalmente, ho scartato a priori i modelli per le giovanissime, dalle linee geometriche. Ho pensato alla linea redingote, ma mi sembra che essa richieda una vita molto sottile. A questo punto chiedo: cosa può fare una donna attorno ai 40 anni, se vuole un mantello che non appaia ritagliato dalle fogge in voga negli anni scorsi?».

Indubbiamente, moltissimi modelli visti nelle collezioni presentate nelle ultime settimane sono dedicati alle «teen-agers». I mantelli bicolori, oppure di lana operata a righe larghe costituiscono una novità che, per le donne che hanno passato i trent'anni, può anche costituire, come si dice, l'effetto del «pugno nell'occhio». Ma sono innumerevoli i modelli che, senza essere conservatori, rientrano nell'ambito delle linee tradizionali a cui siamo da tempo abituati e traggono la loro originalità dai particolari.

Premesso che i mantelli saranno i grandi trionfatori della prossima stagione, a discapito dei «tailleurs», pensiamo che una donna dalla figura normale, la quale per ragioni d'età o di gusto rifugga dalle trovate audaci, possa fare un'amplissima scelta. Se la figura sembra non consentire la linea redingote, perché non scegliere la linea sottile o quella scivolata, che stanno incontrando un favore crescente?

Abbiamo detto che la nota nuova è data dai particolari: colli a punta, montati su listini, ripiegati come l'angolo di un biglietto da visita o addirittura assenti. I classici colli a uomo sono più rari, ma non sono affatto scomparsi.

Il modello qui raffigurato è di Tarquin Ebker, il quale ha una notevole predilezione per i mantelli di lana con profili di pelle. Realizzato con «bouclé» di lana a quadri bianchi e neri, ha l'allacciatura su un petto, quattro tasche con battenti e risvolti triangolari. I profili sono di morbida pelle bianca e dello stesso materiale sono ricoperti i bottoni. Questo mantello di linea sottile può piacere anche alle giovanissime per il motivo, che altre donne troveranno eccentrico, del «dog collar». Il collarino (che ovviamente non è obbligatorio) fissato dietro.

# La salute

## *Salute e patente di guida*

«Sovente — scrive il signor A. V. — si legge d'incidenti stradali causati da improvviso malore del guidatore. Sembra facile immaginare che si tratti di persone sofferenti di cuore o di altre malattie che possono provocare crisi inattese, come l'epilessia. Perché, per l'incolumità loro e altrui, non si ritira la patente a queste persone?».

Un'indagine condotta con criteri rigorosi negli Stati Uniti ha portato alla conclusione che, per le ragioni indicate dal lettore, 24 milioni d'americani dovrebbero essere privati della patente di guida. Se ciò si facesse, il provvedimento provocherebbe una tempesta politica. Nessun parlamentare vorrebbe inimicarsi una massa tale d'elettori. In secondo luogo, le persone che hanno bisogno dell'automobile per guadagnarsi la vita o per andare a prendere una boccata d'aria fuori città alla domenica, finirebbero per arrangiarsi, procurandosi dichiarazioni di medici compiacenti o patenti truccate oppure false. Esiste già un «mercato nero» delle patenti. Possiamo immaginare come esso prospererebbe se le richieste fossero centinaia di migliaia o addirittura milioni...

## *Quando è l'uomo che morde...*

«Ho letto — dice il signor F. P. — che il morso dell'uomo è assai pericoloso. Vorrei saperne il perché».

Pare che il morso umano sia tra i più pericolosi, seguito da quelli del gatto, del cammello e della scimmia. E' certo che nella nostra saliva pullulano streptococchi, stafilococchi, spirochete ed altri microbi. In bocca, questi germi possono essere innocui, ma sono ben lungi dall'essere benigni se, per mezzo dei denti, sono iniettati nella pelle.

## *Operazione d'ernia*

«Prevedo — ci scrive il signor B. R. — che dovrò essere operato d'ernia. Vorrei sapere quanto durerà l'intervento chirurgico e quanto sarà lunga la degenza».

Le moderne tecniche chirurgiche consentono di portare a termine l'operazione in 45 minuti. Il paziente può già muovere qualche passo dodici ore dopo e è in grado di far ritorno a casa nel giro di pochi giorni.

# La bellezza

## *Le unghie che si scheggiano*

«Le mie unghie — scrive la signorina Mariangela C. — sono fragili e si scheggiano con estrema facilità. E' un inconveniente estetico, perché non posso mai avere le mani ben curate, ma è anche un fastidio continuo, perché «attaccano» sulle stoffe e provocano smagliature nelle calze. C'è qualche rimedio?».

Unghie e mani sono sempre in bella vista e non c'è modo di nasconderle. Questo vuol dire che è necessario dedicar loro tutte le cure possibili. Il problema delle unghie che si scheggiano tormenta molte donne. E' evidente che non basta andare con maggiore frequenza dalla manicure per irrobustire le unghie.

Cominciamo col dire che le unghie, come la pelle e i capelli, riflettono lo stato di salute. Se le vostre unghie sono molto sottili e facili a scheggiarsi, questo significa che il vostro organismo non riceve la quota di alimenti fondamentali necessaria per renderle robuste e resistenti. Prima necessità: le proteine, delle quali hanno bisogno non solo i muscoli, ma anche le unghie. Ma nell'interesse di queste dovete consumare anche, quotidianamente, oltre alla carne, frutta fresca, verdura, cereali arricchiti e (molto importante) latte.

Le striature orizzontali e verticali delle unghie sono essenzialmente da attribuire a due cause: lesioni provocate da strumenti taglienti usati per spingere indietro la cuticola o assorbimento di elevate dosi di medicamenti, in seguito ad una seria malattia.

La tendenza a scheggiarsi delle unghie può essere dovuta all'uso troppo frequente d'acqua caldissima oppure al contatto con detergenti troppo forti. Quindi: calzare sempre guanti di gomma, quando si fanno le faccende domestiche.

Per rendere le unghie meno fragili, provate a tenerle immerse, ogni sera, per un quarto d'ora, in olio d'oliva tiepido. Massaggiate poi le punte delle dita e, quindi, applicate una buona crema per le unghie.

Passate sulle unghie la pelle scamosciata ogni giorno, per dieci minuti, evitando il surriscaldamento. Se le unghie non sono in condizioni troppo cattive, un triplice strato di lacca darà loro una più efficace protezione. Ma se sono veramente in cattivo stato, rinunciate alla lacca, fino a quando non si trovino in condizioni migliori.



# ANNUNCI ECONOMICI

*Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:*

**TORINO** - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»

**MILANO** - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

**ROMA** - Largo N. Spinelli 3 L.go del Tritone 153

**GENOVA** - Via 12 Ottobre 198 r Portici Accad. 37 r Via Roma 60 r

**NAPOLI** - Via Posillipo 151

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.a.».

*Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza, possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18056, Torino.*

*Avvisi in neretto: tariffa doppia.*

*Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. .. - Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.*

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere trasmessi — salvo orari di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. RIMBORSABILI DA 10 A 36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TEL. 780-203, 779-826.** 021

**A. AFFARONE** cediamo bar superalcoolici volendo gerenza, garantite 70.000 giornaliere. Riva, via Mazzini 1. 0140

**A. AFFIDIAMO** gerenza negozio rivendita pane forte utile. Riva, via Mazzini 1. 140

**A. AMA**, Pietro Micca 10, telefono 540-832. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti, case, appartamenti, autoveicoli. 0312

**A. FINANZIAMENTI** su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vellina, via Andrea Doria, 15 0524

**A. TIPOGRAFO** dispone piccolo capitale offresi serie sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2402 — Torino». A20048

**ARCIOCCASIONE** negozio pasticceria ambientazione nuova cedesi 700 mila trattabili. Telefonare 875-353.

**ATTREZZATURA** seminuova licenza salumeria cede occasione. Aime, San Francesco Assisi 1. A19429

**AUTOACCESSORI**, attività rendimento, centrale, occasionissima cedesi. Tel. 519-082. A20801

**AUTOAGENZIA** avviata serie con portafoglio assicurazioni cedesi. Telefonare 798-042. A20992

**AUTORIMESSA** moderna 150 macchine, officina, lavaggio cedesi. Telefonare 774-721. A20714

**AUTORIMESSA** nuova già avviata con licenza cediamo in affitto 700 mq. con stazione Emanuel completa libera subito. Madonna Campagna. Telefonare ore ufficio 531-898.

**AUTORIMESSA** splendida posizione presso autostrada mq. 2000 affittasi o vendonsi muri. Telef. 544-490.

**AUTORIMESSA** zona Motovelodromo cede permuto con alloggio. Castagna, telefonare 885-967. 0576

**BOUTIQUE** attrezzatissima bivetrine avendo ritorno Francia 2.300.000 trattabili semicentrale. Tel. 545-281.

**CAUSA** ritiro commercio cedesi a competente, libreria avviatissima in capoluogo provincia Piemonte, forte vendita amena e scolastica, annessa rivendita giornali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9694 — Torino».

**CAUSA** salute cedesi trattoria bar superalcoolici alloggio. Telef. 383-989 dopo 13. A20185

**CAUSA** trasferimento cedesi avviatissima confezioni femminili, miti pretese. Telefonare 543-226.

**CAVALLERA**, Saluzzo 21, latteria gelateria bellissima posizione fortissimo. Incasso rimettiamo. 0706

**CEDESI** alimentari panetteria S. Rita 300.000 giornaliere, Telef. 306-269 ore ufficio. A18616

**CEDESI** avviata latteria. Tel. 356-585

**CEDESI** avviatissimo studio dentistico laboratorio annesso centro turistico riviera. Scrivere: Broccardo, Portofino Mare. A18089

**CEDO** merceria chincaglieria abbigliamento. Telefonare 760-886.

**CENTRALISSIMO** avviato negozio tessuti arredamento con eventuale alloggio, cedo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino». A20030

**CERCA** socio apportatore piccolo capitale attrezzato laboratorio ceramiche per ampliamento lavoro. Telefonare 790-042. A20059

**CERCASI** auto pubblica (taxi). Telefonare 60-597 ore 12-13.

**CERCHIAMO UN ESPERTO CARROZZIERE IN SOCIETA' PER INIZIARE IN GRANDIOSI LOCALI UN SERVIZIO DI CARROZZERIA PER LA NUMEROSA CLIENTELA DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA. RIVOLGERSI VIA S. MARIA DI MAZZARELLO 6.** 0116

**CESSAZIONE** attività impermeabili affini cedesi anche senza marca zona commercialissima. Telef. 831-975.

**CINEMATOGRAFO** occasione unico piazza ottima vendesi gestione muri. Telefonare 726-739. A19455

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede negozio fiori, zona grande passaggio. 0914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede confezioni per signora, centralissimo, clientela selezionata.

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede bar superalcoolici, 40.000 giornaliere dimostrabili, 9.000.000 dilazionati. 0914

**DI SALVATORE**, Filippo Turati 10, cede trattoria, bar superalcoolici, zona industriale. 0914

**DROGHERIA** avviatissima cede causa trasferimento. Sgarbossa, Madama 7, telefono 543-762. A19982

**DROGHERIA** vini, liquori, possibilità ampliamento et sviluppo lavoro, vendiamo 1.300.000. Sassi, Garibaldi 5. Tel. 519-546. 0110

**ELEGANTE** negozio mode centro Asti cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2338 — Torino». A20129

**FABBRICA** cappellini minuto ingrosso vendiamo contanti 2.800.000. Informazioni telef. 724-864.

**LOANO** cedesi ragioni salute avviato bar tavola calda angolo piazza posteggio. Telefonare 526-958 Torino.

**MUTUI** artigianali commerciali, prestiti massime facilitazioni. Ufficio centrale. Telefonare 519-167.

**NEGOZIO** fiori centrale avviatissimo cede. Telefonare 276-898.

**NEGOZIO** pettinatrice cedesi causa dissidio familiare, retro abitabile. Telefonare 580-038. A20152

**NEGOZIO** ricami a macchine, idonea attrezzatura, licenza vendita tessuti, avviatissimo, vendesi. Rivolgersi dott. Ferro, Duca Abruzzi 75, tel. 500-800.

**OCCASIONE** cedesi pizzeria analcoolici direttamente motivi familiari. Telefonare 889-140. A20248

**OCCASIONE** cedo negozio pettinatrice oppure vendo attrezzatura. Telefonare 724-816. A20389

**OCCASIONE** vendesi rivendita pane pasticceria corte Francia Leumann. Telefonare 692-517.

**OCCASIONISSIMA** causa investimento parrucchiera misto anche solo barbiere cedesi. Borgodore 28

**OFFICINA** meccanica costruzione stampi attrezzature, presse stampaggio lamiera, vendesi in blocco. Telefonare 537-444. A20777

**PANETTERIA** pasticceria signorile garantiti centoquaranta giornalieri, alloggetto, cedesi. Telef. 730-873.

**PANIFICIO** conosciuto cedesi, se persone competenti, lunghe dilazioni garantito 1.000.000 incasso settimanale assistenza durevole. Telefonare 885-982. 0876

**PASTICCERIA** confetteria, retro, possibilità laboratorio cedo causa salute. Telef. 773-003. A20553

**PENSIONE** centralissima 17 letti reddito netto mensile 250.000 cedesi 3.400.000. Ucrec, Cavour 28.

**PRESTITI**: mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abac. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-918. A19458

**RECAPITO** lavasecco cedesi L. 450 mila. Telefonare 776-520 ore pasti.

**RISTORANTE** moderno zona industriale 100 coperti giornalieri cede Rivera, Re Umberto 68.

**RIVENDITA** pane pasticceria zona centrale privato vende. Tel. 655-553.

**RIVENDITA** pane, primizie ed altro, centralissimo, zona banche, alto reddito, cedesi 9 milioni volendo anche muri. Telefonare 595-376.

**RIVENDITA** panetteria pasticceria zona centrale privato vende. Telefonare 655-553. A20189

**RIVIERA** Fiori, cedesi licenza panificazione, da avviare. Scrivere: Lastord 55, Savona. 21302

**RIVIERA** Ponente vendo grande bar concerto e ristorante L. 20.000.000. Telefonare 852-121. A19452

**SALA** ballo cedesi oppure farei combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2259 — Torino». A19699

**SALUMERIA** avviatissima invidiabile posizione attrezzatissima vendesi 3 milioni 200.000. Cassiegna, Vanchiglia 43. 0875

**SANREMO** pieno centro commerciale cedesi importante negozio confezioni abbigliamento attività cinquantennale vastissima clientela mq. 300 lunga locazione canone mite. Scrivere Benedetti Sergio, via Mariolana 25, Sanremo. A20643

**SIAT**, Re Umberto 42, cede commestibile 800.000 contanti rimanenze dilazionate, incasso 45.000 giornaliere. 0565

**SIAT**, tel. 545-596, cede frutta verdura ottimo forte incasso, 1.300.000 dilazionando. 0107

**SIAT**, tel. 545-596, cede panificio kg 200 dilazionando 7.500.000 eventualmente gerenza. 0107

**SIAT**, tel. 512-677, occasionissima autorimessa incasso 300.000 mensili affitto 140.000 cedo causa espatrio 2.500.000 dilazionando.

**SIAT**, tel. 512-677, bar superalcoolici zona Crocetta 35.000 giornaliere cedo 3.000.000 contanti rimanenze dilazionate. 0107

**TABACCHERIA** rilevarsi zona centrale. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2370 — Torino».

**TINTORIA** con retro cedesi zona Francia. Telefonare 721-067.

**TIPOGRAFIA**, piccola, ben avviata, cedesi. Telefonare 862-904.

**UFFICIO** commerciale mobiliere centrale cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9889 — Torino».

**VENDESI** albergo ristorante in Oleggio (Novara), informazioni telefonare 21-176, Oleggio. 21385

**VENDESI** deposito di vino e olio all'ingrosso. Telefonare 830-888.

**VENDESI**, gerenza, avviato negozio pettinatrice. Tel. 893-193, 874-014.

**VENDO** arredamento macchinario bar bollitore superalcoolico buone condizioni. Telefonare 299-878.

**VENDO** caffè superalcoolico con permesso trattoria zona popolare. Telefonare 373-670. A20044

**VENDO** drogheria trattabile, corso Lombardia 142. Telefonare 737-120.

**VENDO** negozio pettinatrice. Telefonare 272-959. A20304

### ❶ COMMERCIALI — L. 160 per parola

**AFFILATRICI**, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Siltor, via Nizza 32, Torino. Telefono 651-227. 0612

**CEDIAMO** occasionissime banconi scaffalature componibili legno attrezzature varie abbigliamento. Telefonare 687-096. 2001

**CERCO** presse idrauliche da vulcanizzare anche usate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

**FALEGNAME** cessazione attività vendesi combinata 5 lavorazione cm. 22, sega nastro cm. 50. Tel. 689-391.

**GRU** idrauliche Mac per autocarri e trattori, pratiche, economiche, munite accessori per molteplici lavori. Pellissero, Francia 21. Tel. 753-989.

**INTERRUTTORI** cellule automaticamente accendono tramonto, spengono alba, luci scale vendiamo prezzo minimo, installiamo garanzia totale. Telefonare 788-073. 1001

**MOTORI**, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Vivo, Perugia 48. Tel. 287-650. 0609

**OCCASIONE**: 1.500.000 avendo macchine telegrammarie separate seminuove compreso accessori, attrezzature complete 6-8 mq. Trovatemi magone, Mosener, Villa di Gleya (Trento). Per informazioni scrivere: Mosener Williamsstr. 29, Schlieren (Zurigo), Svizzera. 21519

**TELESALVAMOTORI**, automatismi, materiali elettrici industriali, bassa - alta tensione. Apparecchiature Elettrica, corso Cairoli 22, tel. 874-646.

**TRASFORMATORI** e macchinario elettrico in genere vendiamo acquistiamo, permute e noleggi. Saracco, corso Vercelli 60, telefono 651-836. 0310

**VENDO** torni, trapani, frese, saldatrici, punzatrici, presse. Tel. 762-539.

### ❷ ARTIGIANATO — L. 160 per parola

**ACCETTERESI** lavoro domicilio rimagliature calze da calzificio. Telefonare 320-227 dopo ore 19.

**AEROSOL** spray, lacche per capelli, deodoranti, ecc., ecc. Lavorazione artigianale per terzi e vendita diretta. Gosmol, strada Murroni 5. 0543

**ALPHA** copricaloriferi con termomensola, bellissimi ed efficaci. Vendonsi anche solo termomensole, Torino. Cumiana 53, telef. 331-450.

**ARTIGIANATO** del gas trasforma ripara cucine fornelli ricambi. Telefonare 273-214. A21443

**ARTIGIANO** edile cerca manutenzione e costruzione villa. Tel. 596-537.

**CERCASI** lavoro meccanico eseguirei domicilio o qualsiasi altro genere. Telefonare 491-306 ore 14-18.

**CONFEZIONI** copriletti tendaggi mantovane lavorate. Montature generiche. Telef. 486-712. A20037

**DECORAZIONI** ditta esegue lavori fini camere tinteggiate 10.000. Telefonare 882-548. A19198

**DECORAZIONI** tappezzerie tinteggiature verniciature, ritrovati moderni, concorrenza, facilitazioni. Telefonare 726-121 dopo ore 20.

**DECORAZIONI** tappezzerie vetrificazioni carissime vari esperti rapidamente Ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

**DECORIAMO** tappezziamo Ducotone 12.000-5000 camera, vetrifichiamo palchetti. Tel. 726-121 dopo ore 20.

**DITTA** decorazioni disposta recarsi ovunque qualsiasi genere, attrezzata. Telefonare 258-269. A21807

**ELETTRICISTA** esegue impianti industriali civili e riparazioni, prezzi modici. Telefonare 981-755.

**IMPIANTI** riscaldamento, caldaie bruciatori, lattoniere, refrattari esegue Basso, telefono 595-580.

**IMPIANTI** sollevamento acqua automatici abitazioni e industrie, preventivi. Telef. 882-820.

**IMPRESA** affiderebbe a ditta artigiana regolarizzata lavoro in serie applicazioni carta pareti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2240 — Torino».

**MURATORE** specializzato esegue lavori edili tombe di famiglia villette impresioni rinnovazioni lavori in genere. Telefonare 723-422. A20293

**OFFICINA** artigiana cerca lavoro tornitura, fresatura, stampaggio, saldatura. Telefonare 690-995.

**RESTAURO** completi alloggi pavimenti rivestimenti palchetti vetrificati decorazione. Telef. 336-613.

### ❸ SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 190 p.p.

**A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI (ANCHE SECONDA IPOTECA) CONCEDONSI IN 3 GIORNI. RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 780-203, 779-826.**

**A. PRESTITI** su immobili, appartamenti, autoveicoli concessione immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) telefono 342-834.

### ❹ COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e RIMR. L. 190 p.p.





(Continua a pag. 6)

40 km di asfalto verso la Svizzera

# Novara ha i fondi per l'autostrada del Lago Maggiore

**Un istituto bancario si offre di finanziare integralmente l'opera (30 miliardi) ma lo Stato non è disposto ad accollarsi l'onere dell'interesse del 4,50 per cento - Si spera in un emendamento del piano quinquennale**

Dal nostro corrispondente

Novara, giovedì sera.

L'autostrada del Lago Maggiore è stata al centro di un dibattito ad alto livello organizzato da «Stampa Club». La necessità dell'opera è stata sottolineata da tutti gli intervenuti sino a definirla un problema di lotta contro la fame.

Secondo l'ing. Cristofori, presidente dell'associazione industriali Cusio - Verbano - Ossola, la crisi del settore industriale di quella zona è infatti legata anche alle difficoltà dei trasporti sia stradali sia ferroviari. Lungo la statale del Sempione l'occupazione operaia è diminuita in questi ultimi anni, da Gravellona Toce a Domodossola, dal 18 al 40% mentre ad Arona, al centro di un sistema di comunicazioni efficiente, è invece aumentata del 70 per cento.

Il concetto di necessità è stato ribadito oltreché dall'ing. Capuani, presidente dell'E.P.T., dal sen. Torelli. Questi ha rilevato che a Feriolo, dove si congiungono le strade per il Sempione e per il valico di Piaggio Valmara, il traffico controllato mediante statistiche è, come volume, al terzo posto in Italia subito dopo quello delle arterie che adducono a Ponte San Luigi e al Brennero. La statale n. 33 altrimenti chiamata la «E 2», con le sue tortuosità, specie nei 30 km. in cui segue il Lago Maggiore, è diventata insufficiente tanto da costituire la vera spina nel fianco della regione.

Il sen. Torelli ha fatto la cronistoria delle difficoltà sorte in passato e che ancora sussistono per la realizzazione dell'autostrada. Nel progetto iniziale, la «Milano-Laghi» avrebbe dovuto proseguire verso l'Ossola e non arrestarsi a Vergiate, e perciò toccherebbe all'IRI completare l'opera. Poiché tale possibilità appare piuttosto remota, 5 anni or sono era sorta una società, la Soeva, per la realizzazione dell'autostrada Vergiate-Feriolo. Il progetto di massima era stato approntato e il capitale — allora sarebbero bastati una ventina di miliardi — disponibile. Mancava soltanto l'assenso dello Stato che avrebbe dovuto contribuire accollandosi un interesse pari al 4,50 per cento.

Il ministro dei LL.PP. del tempo disse di no e il progetto naufragò. Si ritornò alla carica con una società di enti pubblici: i Comuni rivieraschi, le Amministrazioni provinciali di Novara, Milano, Torino e Varese e le Camere di commercio interessate alla soluzione del problema ed una commissione di parlamentari chiese l'inserimento dell'importante opera, nel piano quinquennale. Lo Stato non avrebbe dovuto finanziare la costruzione ma pagare, come già proponeva la Soeva, un tasso d'interesse. Purtroppo il piano quinquennale è già stato definito ed ai parlamentari non rimane che la speranza di emendarlo allorché verrà presentato alle Camere per l'approvazione. Il sen. Torelli ha anche prospettato un'altra, coraggiosa soluzione: che gli enti interessati diano inizio ai lavori sperando nell'inserimento, fra cinque anni, nel secondo piano quinquennale.

L'assessore provinciale ai LL.PP., Berando, ha detto che, secondo l'ultimo progetto, l'autostrada del Lago Maggiore da Vergiate a Feriolo (39 km) verrebbe a costare oggi oltre 30 miliardi, qualcosa come 800 milioni al km. A questo punto il rappresentante di un grosso istituto di credito ha dichiarato che la cifra non spaventa e che la sua banca è pronta a mettere a disposizione l'intera somma anche subito e che tale dichiarazione era stata autorizzata a farla dal presidente e dal consiglio d'amministrazione della banca.

C'è stato un attimo di «suspense»: il problema sembrava inaspettatamente risolto. Sennonché è tornata alla ribalta la questione degli interessi e l'indispensabile intervento statale per quella quota del 4,50 per cento che ha frenato gli entusiasmi. Per intanto si andrà avanti con la vecchia statale sulla quale l'Anas — ha detto l'ing. Cavalli, direttore compartimentale piemontese — eseguirà importanti lavori per eliminare almeno due dei cinque passaggi a livello.

Si è discusso anche del collegamento stradale Genova - Svizzera, dell'inserimento di Novara nella progettata autostrada Genova - Alessandria e della sua eventuale prosecuzione verso Arona e dell'intervento dell'Anas sulle strade di sua competenza nel Novarese, con una spesa di oltre tre miliardi nel prossimo triennio.

**Piero Barbè**

## Torna dall'Egitto

Gina Lollobrigida è rientrata in aereo dall'Egitto dove ha trascorso un periodo di vacanza. All'aeroporto di Fiumicino era ad attenderla il figlio che ha fatto omaggio alla bella mamma di un mazzo di fresche violette (Telefoto a «Stampa Sera»)

*Le due bombe all'idrogeno cadute presso Palomares*

# La terra contaminata dalle atomiche sarà portata dalla Spagna in America

**Circa 1500 metri cubi di materiale verranno chiusi in grossi fusti e «sepolti» in un deposito speciale nella Carolina del Sud - Le dichiarazioni del Pentagono e del Dipartimento di Stato di Washington per dissipare gli allarmi delle popolazioni spagnole: non c'è pericolo di contaminazione dei prodotti ortofrutticoli**

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

*Il Pentagono, il dipartimento di Stato, la Commissione per l'energia atomica, hanno ammesso ieri ufficialmente che la caduta del bombardiere atomico sulla costa meridionale della Spagna, il 17 gennaio, provocò la contaminazione di una grande quantità di terreno e di piante che dovranno essere portati in America e sotterrati in un «cimitero nucleare». Si tratta di 1500 metri cubi di materiale che — ha comunicato la Commissione per l'energia atomica — verranno chiusi in grossi fusti e sistemati nel deposito per materiali contaminati situato presso Aiken, nella Carolina del Sud. La Commissione per l'energia atomica ha anche rivelato che le bombe del B-52 erano bombe all'idrogeno.*

*Il Pentagono, da parte sua, ha ammesso che le bombe erano quattro e che due di esse sono state distrutte dall'esplosione d'una parte della carica «convenzionale» d'innesco, sicché parte del materiale radioattivo si è sparpagliato sul terreno contaminando terra e vegetazione. Si tratta di «uranio-235» o di «plutonio-239» e forse anche di trizio, tutte sostanze impiegate nella fabbricazione delle bombe all'idrogeno.*

*L'elemento più pericoloso è il plutonio poiché, a parte la contaminazione nucleare che procura, se viene ingerito attraverso i frutti delle piante cresciute sul terreno contaminato può dare un avvelenamento simile al saturnismo.*

*Per eliminare ogni rischio, il terreno della zona in cui cadde il B-52 è stato ripulito dello strato superficiale e verrà trasportato al «cimitero atomico» della Carolina.*

Due pontoni d'appoggio ai sottomarini tascabili impegnati nella ricerca delle due atomiche cadute in mare al largo di Palomares in Spagna (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

*Le prime ammissioni ufficiali sul pericolo corso dagli abitanti di Palomares e dintorni sono state fatte dal dipartimento di Stato, in seguito alle rivelazioni fornite il giorno prima dal presidente dell'Ente spagnolo dell'energia atomica, José Maria Otero.*

*Per i particolari tecnici, l'addetto stampa del dipartimento di Stato aveva rinviato i giornalisti al Pentagono. Qui è stato spiegato che il materiale radioattivo delle due bombe era stato sparpagliato nel raggio di una trentina di metri dall'esplosione d'una parte delle cariche di esplosivo convenzionale. Le bombe atomiche — hanno rivelato alcuni funzionari del dipartimento della Difesa — sono costituite da una piccola quantità di materiale radioattivo circondato da esplosivo convenzionale da tutte le parti: tale esplosivo è diviso in varie sezioni, ciascuna delle quali è dotata di un suo detonatore. Perché avvenga l'innesco della reazione atomica occorre che i detonatori esplodano tutti contemporaneamente, e ciò non può avvenire accidentalmente.*

*Nel caso delle due bombe distrutte dalla caduta del B-52 di Palomares, avvenne un'esplosione parziale delle cariche di innesco, secondo quanto era stato previsto con gli esperimenti condotti nel '55 e nel '57 al poligono del Nevada della commissione americana per l'energia atomica. In quegli esperimenti il materiale radioattivo venne sparpagliato a non più di 21 metri di distanza. Si accertò anche che il pulviscolo residuo dell'esplosione parziale delle bombe conteneva metà della radiazione massima ammessa dalle norme di sicurezza sui lavoratori dell'industria atomica.*

*Il Dipartimento di Stato ha dato in ogni modo assicurazione che i rilievi fisici effettuati nella zona non hanno accertato nessuna contaminazione né delle persone, né degli animali, né delle piante; tecnici americani e spagnoli hanno garantito che non c'è alcun pericolo nel consumo dei vegetali, della carne e del pesce e del latte provenienti da Palomares e dintorni.*

*Provvedimenti sono in corso di esecuzione — ha dichiarato l'addetto stampa McCloskey — per assicurare la bonifica della zona colpita con la rimozione di una parte del terreno e della vegetazione. Questi provvedimenti fanno parte di un vasto programma diretto ad eliminare ogni pericolo eventuale, a dissipare le paure ingiustificate e a restituire alla gente di Palomares la più completa tranquillità.*

*Il portavoce del Dipartimento di Stato ha anche confermato che le ricerche dell'altro ordigno nucleare tuttora disperso (uno venne rinvenuto a terra integro) vengono proseguite con la massima intensità, ed ha concluso la conferenza stampa facendo rilevare che i sistemi di sicurezza perfezionati dai tecnici americani con anni e anni di esperimenti permettono di tenere in magazzino, maneggiare e trasportare armi atomiche da venti anni, senza che si verifichino esplosioni nucleari.*

**a. p.**

## Assolto in Cassazione un colonnello medico per traffico di esoneri

Milano, giovedì sera.

La Corte di Cassazione ha assolto con formula ampia il ten. col. medico Giuseppe De Pasquale, di 60 anni, il quale, il 26 maggio 1963, era stato riconosciuto colpevole dal Tribunale di Milano di corruzione e condannato a 4 anni di reclusione. La Corte d'Appello di Milano, nell'aprile dello scorso anno, aveva assolto l'imputato con formula dubitativa mentre i supremi giudici lo hanno riconosciuto innocente perché il fatto non sussiste. Il coimputato del De Pasquale, il maresciallo maggiore Luigi Frammenti, di 51 anni, condannato in primo grado per corruzione a 3 anni e 6 mesi di reclusione e, in Corte d'Appello, riconosciuto colpevole soltanto di millantato credito aveva avuto la pena ridotta a due anni e un mese di reclusione. La Corte di Cassazione ha confermato quest'ultima sentenza. Per quanto riguarda il ten. col. De Pasquale, il supremo Collegio si è pronunciato su un ricorso presentato dai difensori avvocati Giovanni Leone e Federico Sordillo.

Si è conclusa così definitivamente la vicenda dello scandalo degli esoneri del Distretto militare di Milano, presso il quale il ten. col. De Pasquale era sovrintendente sanitario del servizio di leva, coadiuvato dal maresciallo maggiore Luigi Frammenti. Entrambi furono denunciati e rinviati a giudizio per corruzione e concussione: in Tribunale vennero condannati soltanto relativamente al primo dei reati loro contestati.

Clamorosamente fischiato alla «Comédie française»

# Ionesco è contento anche del fiasco: «Vuol dire che sono all'avanguardia»

**Al terzo atto di «La sete e la fame» il pubblico, che di solito è sempre compassato, è andato addirittura in escandescenze - Molti spettatori si sono alzati e sono usciti - Sul palcoscenico si rappresentava una scena di tortura compiuta da frati - Anche i critici hanno stroncato il nuovo lavoro del drammaturgo**

Eugène Ionesco con l'attore José Quaglio, che interpretò «Tueur sans gages»

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Applauditissimo tre sere fa alla «Comédie Française» quando *La soif et la faim*, esordì dinanzi al pubblico composto dai membri di una associazione privata, il nuovo lavoro drammatico di Ionesco è stato fischiato clamorosamente la sera dopo, alla stessa «Comédie Française», dal pubblico degli abbonati, considerato il più esigente della capitale. Mai, nel più famoso dei teatri francesi, era accaduta una manifestazione tanto violenta.

Alcuni mesi fa, quando alla «Comédie Française» venne dato *Il sogno di una notte d'estate* con regia di Jacques Fabbri che vi introdusse certi concetti modernissimi, — con biciclette sulla scena, ad esempio — il pubblico protestò ma senza eccedere, ammettendo che tutto sommato si poteva mettere Shakespeare in una salsa nuova fatta con ingredienti che non esistevano nel XVII secolo. Il tentativo venne considerato incoraggiante dai responsabili della «Comédie» i quali vollero andare oltre, con la speranza di riuscire a scuotere un pubblico che si è un po' troppo addormentato sul vecchio teatro classico. E scelsero Ionesco, sapendo che correvano un certo pericolo.

Il pubblico, effettivamente, è stato scosso, ma un po' troppo, forse. Due sere fa alla «Comédie» è avvenuto il tumulto, si è gridato allo scandalo, le signore scollate o in cappotto di visone e gioie al collo, i loro cavalieri in abito da sera e capelli bianchi, hanno ritrovato il vigore della gioventù, ed anche il vocabolario, per esprimere il loro sdegno: «Basta, è una vergogna, pazzia, schifezza, scandalo...», urlavano decine di spettatori, con altre parole che non si possono ripetere, accompagnandole da fischi ed urla...

L'argomento di *La soif et la faim* è quello dell'uomo incapace di vivere tranquillamente in casa propria e fugge ma va di male in peggio. Ci sono tre episodi, ed il terzo — l'ultimo — è quello in cui l'eroe, Jean, arriva in una specie di castello o convento dove i frati, o falsi frati, lo sottopongono alla psicanalisi, gli recitano una scena per dimostrargli che con certi mezzi, inquisizione, fame, tortura, ecc. si può far abiurare agli uomini la loro fede, e infine lo condannano a rimaner con loro per servire eternamente la minestra.

Le critiche sono [illegible]. E' una stroncatura. Non viene giudicato male l'argomento, sebbene ognuno affermi di non esser certo di averlo capito data la confusione del testo, ma si afferma che il dialogo è pessimo, il testo troppo lungo con un ripetersi di luoghi comuni, retorica vana... Si ammette tuttavia che non mancano i momenti poetici.

E' stato all'episodio dei frati, che si sono avute le manifestazioni più rumorose contro il dramma. La gente si alzava ed usciva con ostentazione facendo chiasso e pronunciando parole di protesta. Gli attori, imperterriti, continuavano a recitare, e per loro gli [illegible] unanimi. Non c'è dubbio, effettivamente, che la «Comédie Française» possegga i migliori attori di Francia; Robert Hirsch, che fa la parte di Jean ed ha curato la regia, è semplicemente straordinario. E se il dramma si salverà lo dovrà soprattutto a lui.

Ionesco, comunque, si dice soddisfatto. «Quello che avviene — ha detto — dimostra che sono sempre all'avanguardia, che non ho cambiato, e che il teatro è sempre vivo». Robert Hirsch, di rincalzo, afferma: «Ionesco ha prodotto sugli abbonati della "Comédie" un effetto salutare. Si credeva fossero dei fossili e invece urlano come bambini».

Una battaglia teatrale, comunque, è incominciata. Il pubblico sarà arbitro.

**Loris Mannucci**

*Ad Alessandria*

## Ruba a un avvocato la «signora truffa»

Alessandria, giovedì sera.

(g. c.) L'ex-infermiera Anna Orsi in Borelli, di 45 anni, nota come la «signora truffa», è stata nuovamente deferita al nostro Tribunale per furto e sostituzione di persona. Infatti, qualificandosi per Anna Rossi — data la non buona notorietà del suo vero nome — lo scorso novembre si era presentata nello studio dell'avv. Bruno Giordano, di Alessandria, per lavori di pulizia, impossessandosi di duecentomila lire. Accortosi del furto e stabilito con un piccolo stratagemma che non poteva averlo compiuto che la donna, l'avv. Giordano la denunciava ai carabinieri, che l'arrestavano. Ora la Orsi è stata rinviata a giudizio dal sostituto Procuratore della Repubblica, fermo restando il suo stato di detenzione per altri reati.

*Sono tutti di Roccasparvera*

# In cinque a giudizio per un pessimo scherzo

**Diedero fuoco, in un circolo, alla sedia sulla quale dormiva un manovale che riportò gravissime ustioni - Tutti però respingono ogni addebito**

Nostro servizio particolare

Borgo S. Dalmazzo, giov. sera.

Finirà in Tribunale l'incredibile vicenda del manovale di Roccasparvera, gravemente ustionato in seguito al discutibile scherzo di alcuni conoscenti in un locale pubblico. Si è infatti conclusa presso la Procura della Repubblica di Cuneo, con il rinvio a giudizio dei presunti responsabili, l'istruttoria a carico di cinque persone, tutte di Roccasparvera, accusate di concorso in lesioni volontarie aggravate.

Si tratta del trentaquattrenne Mario Viale, autista, del quarantaseienne Andrea Giraudo, operaio, del diciannovenne Franco Giraudo, operaio, del trentaquattrenne Matteo Menardi, manovale, e di Matteo Giordanengo, di 36 anni, gestore di un circolo aziendale. La parte lesa, il cinquantacinquenne Bartolomeo Giraudo, non parente degli imputati, si è costituito parte civile in giudizio con l'assistenza dell'avv. Antonio Bertone.

La sera del 1° febbraio dello scorso anno, Bartolomeo Giraudo era entrato nell'osteria e, dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino, vinto dalla stanchezza, si addormentava su una sedia. Poco dopo il poveraccio si alzava urlando con i pantaloni in fiamme. Qualcuno aveva infatti acceso un falò di carta sotto la sua sedia, volendo così fare al malcapitato un pessimo scherzo di Carnevale. Il Giraudo, dolorante, si portava a casa e l'indomani si faceva visitare da un medico di Borgo San Dalmazzo, che riscontrava al manovale estese ustioni di terzo grado nella schiena e ne ordinava l'immediato ricovero all'ospedale di Cuneo. Il Giraudo guariva solo dopo una degenza durata ben centocinquanta giorni con postumi di indebolimento permanente.

Le indagini dei carabinieri portavano dapprima all'incriminazione del Viale, cui seguiva, nel corso dell'istruttoria, quella degli altri quattro, che la magistratura inquirente ha ritenuto complici dell'autista. Gli imputati respingono invece in blocco ogni addebito. Secondo loro, Bartolomeo Giraudo non ha riportato alcuna ustione fin quando è rimasto nella sede del circolo, in quanto lo hanno visto uscire abbastanza tranquillo per rientrare a casa. Inoltre, se la vittima avesse riportato in quell'occasione le gravi ustioni che gli sono state riconosciute da una perizia, si sarebbe affrettato a chiamare subito un medico e non avrebbe certo atteso l'indomani.

Gli incriminati fanno cioè capire che, a loro giudizio, Bartolomeo Giraudo potrebbe essersi bruciato quando già era giunto nella sua abitazione o altrove e che, comunque, cercherebbe di trarre profitto dalla situazione accusando quanti erano quella sera nel locale pubblico di Roccasparvera.

Al processo, che si svolgerà fra qualche mese, gli imputati saranno difesi dagli avvocati Mario Berardengo, Eugenio Jemina e Dino Giacosa.

**g. d. m.**





LE AVVENTURE DI ZIO CARLO

COPYRIGHT OPERA MUNDI

# NOTIZIE PER LE DONNE

## Le scollature originali

Pierre Cardin è l'ideatore, quest'anno, delle scollature più sofisticate e sensazionali. Come, per esempio, quella che scopre le spalle in maniera insolita quasi sempre coprendo la base del collo con un anello aderente di tessuto tagliato in forma e interamente rivestito di pietre dure e di cristallini in tinta. Un grande medaglione

tutto tempestato di uguali ricamo fa da trait-d'union tra il collare e il corpino impreziosito pure dal medesimo motivo ornamentale. Meno sontuosa ma altrettanto caratteristica l'altra scollatura (schizzo n. 2) che lascia scoperte le spalle e forma, al tempo stesso, un minuscolo carré da cui nasce una moderata arricciatura stile «camicia sciolta».

## Uno svelto cappellino

Lo propone Nina Ricci per la primavera: è di feltro bianco, e si ispira un poco la forma a un disinvolto copricapo marinaresco. Si porta diritto sulla sommità del capo e dona un aspetto birichino e disinvolto.

## Il copricapo nuovo

E' un foulard di seta a righe baiadere trattato in un'insolita versione a cuffietta mediante due grossi anelli di plastica colorata che lo trattengono ai lati in modo che due passanti si possano incrociare sul collo e legare sulla nuca. E' una trovata di Yves-Saint-Laurent lanciata nelle recenti collezioni di Parigi e certamente sarà adottata prossimamente da tutte le ragazze sportive che guidano l'automobile.

Testo e disegni di
**Savina Roggero**

## Braccialetto a scudo

Sempre dello stesso estroso creatore di moda è anche il nuovo braccialetto a scudo, d'argento brunito con piastra di smalto bianco. Un inconsueto gioiello che segnerà la moda per la prossima stagione estiva con un'evidente influenza di gusto barbarico.

## Acconciatura Chanel

In contrasto con le teste da maschietto, i caschetti di capelli lisci e dalle basette sensuali, e i frangioni che ombreggiano la fronte, ecco la romantica pettinatura proposta da Coco Chanel e studiata per lei da Alexandre: i capelli tutti tirati indietro sono raccolti sulla nuca da un nastro di faille nero su cui sono applicate una o due candide camelie.

## Le scarpe trasparenti

Ecco l'ultima novità della moda: le scarpe trasparenti in plastica-cristallo alternata a guarnizioni di vernice rossa o di vernice nera oppure, per la sera, di pelle dorata. E' un'idea di Roger Vivier, il celebre modellista parigino di calzature di alta classe.

# Le «ex siamesi» in collegio a Gardone

Giuseppina e Santina Foglia, le due «ex siamesi» di Grazzano Badoglio, divise con un ardito intervento chirurgico, sono ospiti del collegio «Tumminelli» di Gardone. Le piccole si sono ambientate, hanno fatto molte amicizie tra i bimbi ospiti del collegio, e seguono con molto profitto le lezioni (Telefoto)

# Il bracciante siciliano tagliò la testa al figlio per rivalità in amore

**Avevano entrambi rapporti con una ragazza del paese - Subito dopo l'orrendo delitto il padre, aiutato da un amico, diede il cadavere del giovane in pasto a un branco di maiali - L'omicida nega, ma il complice ha reso un'ampia confessione ai carabinieri di Caltagirone**

*Dal nostro corrispondente*

**Catania, giovedì sera.**

Stamane si hanno ulteriori particolari sul clamoroso colpo di scena avvenuto nelle indagini che hanno impegnato per oltre un anno e mezzo i carabinieri di Mineo e di Caltagirone per identificare i responsabili della morte del pastore diciannovenne Alfio Mularo, la cui testa venne trovata nell'autunno del 1965 alla periferia di S. Cono, un piccolo centro della provincia di Catania.

Quale presunto autore dell'efferato delitto è stato tratto in arresto dai carabinieri di Caltagirone il padre naturale del giovane, il bracciante Rosario Martello di quarantasei anni, che viveva a Mineo insieme con la madre della vittima, Giuseppina Mularo, di trentasette anni. Oltre al Martello i carabinieri hanno arrestato un suo complice, Salvatore Severino di quarantasei anni, bracciante pure lui e nativo di Mineo. Mentre il padre del pastorello ha respinto senz'altro la gravissima accusa, il Severino pur negando ogni sua responsabilità in relazione alla morte del giovane ha ammesso di avere aiutato il Martello a trasportare i miseri resti del cadavere fino ad una fattoria situata in contrada «Salvaturello».

In che modo sarebbe morto il pastorello lo avrebbero accertato gli stessi carabinieri. Rosario Martello litigava spesso con il giovane Alfio a causa di una ragazza del paese con la quale entrambi avrebbero avuto rapporti. In un ennesimo «scontro» volarono parole grosse e a un certo punto il padre vibrò al giovane Alfio un violentissimo manrovescio che doveva causarne la morte: non si sa bene però se in seguito a una caduta o alle lesioni che lo schiaffo gli avrebbe provocato.

A questo punto — secondo una prima ricostruzione sommaria — il Martello in preda al panico avrebbe architettato un piano diabolico per allontanare ogni sospetto dalla sua persona; avrebbe cioè per prima cosa sparato un colpo di fucile sul cadavere del figlio in direzione della testa allo scopo di far pensare a un delitto della mafia che impera nella zona e poi con una roncola ben affilata avrebbe staccato il capo e tagliato a pezzi il resto del corpo. Messa la testa in un sacco di juta andò poi a nasconderla alla periferia di S. Cono. Fatti scomparire i macabri resti, il bracciante si affrettò a denunciare ai carabinieri la scomparsa del giovane. La testa del pastorello venne rinvenuta la mattina del 28 ottobre 1965, cioè a due dopo circa tre mesi dalla denuncia, da due ragazzini. Intervenuti i carabinieri, la testa mozza venne portata all'Istituto di Medicina legale dell'Università di Catania il cui direttore, prof. Ferdinando Nicoletti, operò un restauro di completamento con materia plastica.

La testa presentava un largo squarcio alla mascella sinistra e in un primo tempo non fu possibile accertare da che cosa fosse stato prodotto. Poi il rinvenimento di alcuni pallini confermò che si trattava di una fucilata. Furono quindi convocati nella sede dell'Istituto i parenti di tutte le persone scomparse e fra queste anche il padre naturale di Alfio e sua sorella. I due non ebbero dubbi: «E' la testa del nostro congiunto». Si venne così all'identificazione. Il Severino avrebbe ora confessato ai carabinieri che una sera, mentre si trovava in una sala da ballo del paese, Rosario Martello lo invitò ad uscire, conducendolo in un posto imprecisato. Qui gli avrebbe mostrato il cadavere del giovane e quindi si sarebbe fatto aiutare nel trasporto dei poveri resti in campagna, dove li avrebbe dati in pasto a un branco di maiali. Le indagini dei carabinieri proseguono per far luce completa sull'allucinante vicenda.

**s. l. p.**

## Sequestrati all'«Asti Nord» due quintali di documenti

**Asti, giovedì sera.**

(c. m.) - Due quintali di documenti, registri e libri di cassa sono stati sequestrati ieri nelle 10 cantine sociali aderenti alla Consociazione «Asti Nord». Dieci marescialli dei carabinieri si sono presentati contemporaneamente alle cantine di Piovà Massaia, Cisterna, Celle Enomondo, Govone, Santa Margherita, Valle Tanaro, Settime, Ferrere, Vinchio e Chieri, e muniti di un ordine del sostituto Procuratore della Repubblica di Asti, dottor Catrambone, hanno sequestrato tutto il carteggio relativo ai rapporti di ogni singola cantina con la Consociazione che le raggruppava fin dal 1958: i sottufficiali hanno agito di sorpresa, affinché l'operazione risultasse efficace. Tutto il materiale probatorio è stato trasferito alla Squadra giudiziaria CC.

Malgrado il riserbo dell'autorità giudiziaria, il sequestro avrebbe avuto anche lo scopo di chiarire se la somma di 677 milioni è stata effettivamente distribuita dalla Consociazione alle cantine aderenti: infatti, nel bilancio 1963-64 della Consociazione (impugnato per presunte irregolarità) fra le partite attive figurava la voce di 677 milioni, indicata come «crediti» nei confronti delle cantine per somme erogate in più dal 1958 al 1963 sul vino conferito. Il bilancio era stato presentato al Tribunale con un passivo di 677 milioni, mentre il commissario governativo prof. Occhiogrosso accertò un «deficit» di 1 miliardo e 703 milioni.

**Un altro caso di condanna minima in Assise d'Appello a Roma**

# Assassino della moglie «per onore» è in libertà dopo appena tre anni

**Giovanni Lupi, un giovane contadino della Sabina, ha ucciso la sposa infedele, scesa alla capitale, con la scusa di fare la domestica, per andare a convivere con un altro uomo a Centocelle - I giudici di primo grado sono stati indulgentissimi ma il P. M. contesta che l'imputato lo meritasse: sapeva del tradimento, ha agito soltanto per vendicarsi e deve scontare la pena prevista per gli uxoricidi**

*Nostro servizio particolare*

**Roma, giovedì sera.**

*Giovanni Lupi: ha 35 anni, è un contadino, ha ucciso la moglie a coltellate, è stato condannato a 4 anni perché i giudici della Corte d'Assise lo hanno ritenuto responsabile di omicidio ma per motivi d'onore, ha scontato ormai quella pena ed è in libertà da oltre quattro mesi perché ha beneficiato anche del condono di un anno. Corre un gravissimo rischio: il Pubblico Ministero sostiene che egli deve essere considerato colpevole di omicidio ma non già per motivi d'onore e merita quindi una pena molto più severa. Ed oggi il suo caso viene preso in esame dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma.*

*Il matrimonio di Giovanni Lupi con Angela Bocchini a Monteleone Sabino, un centro appenninico della Via Salaria, fra Roma e Rieti, non fu felice ed ebbe vita breve. Ovvero, la moglie, dopo qualche anno, decise di trasferirsi nella capitale a lavorare, spiegò: anzi fu ancora più precisa perché disse che si sarebbe cercato un posto di domestica. Ma — questa è la tesi sostenuta da Giovanni Lupi e ritenuta valida dalla Corte d'Assise — non volle mai indicare con esattezza al marito presso quale famiglia lavorasse ed il suo indirizzo.*

*Un giorno, si era giunti nell'ottobre 1962, Giovanni Lupi venne a sapere dove sua moglie abitava; si precipitò a Roma ed andò all'indirizzo che gli era stato indicato. Entrò in casa, trovò Angela Bocchini e non gli fu difficile rendersi conto che quello non era un appartamento dove sua moglie prestava servizio come domestica, ma quello che lei divideva, evidentemente, con un altro uomo. Reagì: afferrò un coltello ed uccise.*

*Il quesito per i giudici d'appello: Giovanni Lupi sapeva o non sapeva che sua moglie lo tradiva, sapeva o non sapeva che sua moglie anziché a fare la domestica era venuta a Roma con l'amante? Un quesito importante, essenziale per l'interpretazione giuridica da dare all'episodio. Se egli infatti sapeva di essere stato tradito, la sua reazione deve considerarsi tardiva e tale da escludere che gli possa essere concessa quella particolare attenuante prevista dal Codice penale per chi uccide in conseguenza di una causa d'onore.*

*Se ignorava tutto, se la sua buona fede fu sorpresa, se gli si prospettò la realtà nei suoi esatti termini soltanto quando, il 18 ottobre 1962, egli venne a Roma, andò in Via delle Rose nel quartiere di Centocelle e parlò con la moglie, allora il problema è tutt'altro. In questo caso, Giovanni Lupi è omicida a causa d'onore e quindi merita — come hanno deciso i giudici della Corte d'Assise accogliendo la tesi dei difensori avv. Nicola Madia e avv. Umberto Rossi — una pena minima che è diventata poi, nel caso specifico, ancora più mite per l'intervento del condono di un anno, tanto che, arrestato il 18 ottobre 1962, dopo tre anni esatti il contadino della Sabina ha potuto lasciare il carcere.*

*E' giusto quello che hanno deciso i giudici del primo grado o quello che sostiene il pubblico accusatore per cui Giovanni Lupi sapeva ed uccidendo soltanto per vendicarsi di essere stato abbandonato dalla moglie deve esser punito in modo più severo?*

**g. g.**

*Si è lasciato condannare salvando gli istigatori*

# Un anno e 4 mesi al falso sicario che accusò il sindaco di Mornese

**Il manovale sardo non ha ritrattato una sola delle calunniose affermazioni benché smentito da tutti i testi da lui stesso indicati - Anche il difensore ha ammesso la colpa dell'imputato limitandosi ad invocare le attenuanti**

*Dal nostro corrispondente*

**Ovada, giovedì sera.**

Aldo Accossu, il manovale sardo trentenne che accusò l'ex-sindaco di Mornese, Angelo Bodrato, di 38 anni, di averlo assoldato per eliminare, simulando un incidente stradale, il consigliere comunale Virgilio Volpara, è stato condannato stamane dal Pretore di Ovada ad un anno e quattro mesi di reclusione per falsa testimonianza.

Si è concluso così, com'era nelle previsioni, il clamoroso episodio che tanto scalpore aveva sollevato nella zona. Il processo, diretto con energia dal pretore dott. Carlesi, si era iniziato lunedì mattina, e la prima udienza aveva impegnato tutta la giornata. Ancora una volta il manovale sardo aveva ribadito la sua accusa contro l'ex-sindaco Bodrato e sulle sue posizioni era rimasto fermo, malgrado fosse sbugiardato da tutti quei testimoni da lui stesso chiamati a sostegno della sua mendace versione dei fatti. Era crollato, al termine della giornata dibattimentale anche il «supertestimone», quel bracciante agricolo Gino Rosso, di 45 anni, dipendente del consigliere comunale Volpara, che ad istruttoria ormai conclusa si era presentato ai carabinieri dicendosi in grado di illuminare la giustizia con «importanti rivelazioni».

Il Rosso aveva poi portato alla istruttoria dibattimentale queste famose rivelazioni, le uniche che avvalorassero in qualche modo il racconto dell'Accossu. Smentito da tutti, era stato arrestato in aula per falsa testimonianza e aveva evitato la condanna con una completa ritrattazione. Il processo era stato quindi rinviato a stamane.

Il P. M. avv. Soltana, mettendo in risalto l'illogicità delle accuse dell'imputato, ha fatto rilevare lo strano comportamento del manovale e di tutti gli altri interessati alla vicenda, che tanto tempo avevano lasciato trascorrere dal giorno in cui l'ex-sindaco avrebbe proposto l'eliminazione del suo avversario politico (10 dicembre '65) al momento della denuncia dei fatti ai carabinieri (7 gennaio '66). *Un periodo di tempo* — ha detto il rappresentante della legge — *che fa sorgere legittimi dubbi. Anche il super-teste Rosso, che sa tutto dallo scorso anno, attende fino al 6 febbraio per presentarsi a fare le sue rivelazioni.*

Il P.M. ha proseguito sostenendo che l'Accossu dev'essere stato spinto da qualcuno ad accusare l'industriale Bodrato, qualcuno che voleva gettare del fango sull'ex sindaco. *Accossu* — ha dichiarato — *non dovrebbe essere solo sul banco degli imputati, ma purtroppo non è stato possibile accertare chi siano i mandanti.*

Nell'assumere le conclusioni ha sostenuto che il manovale sardo non doveva essere giudicato per falsa testimonianza ma per calunnia e ha chiesto quindi che il pretore dichiarasse la propria incompetenza e trasmettesse gli atti al Procuratore della Repubblica di Alessandria.

Ha preso quindi la parola il difensore avv. Zandi che, respinta subito la configurazione del reato di calunnia è passato all'esame dei fatti. *Qui siamo di fronte ad una faida di paese* — ha detto —. *Non singolo contro singolo, ma «clan» contro «clan». I testimoni venivano preparatissimi su elementi di dettaglio, ma su gli elementi di reale importanza c'era un trinceramento assoluto, un ripetere continuo di «non ricordo». Contro l'Accossu si ricordava tutto, ma quando si dovevano evidenziare determinati atti di personaggi in vista, il ritornello era ancora sempre lo stesso: «non ricordo».*

Il difensore ha concluso comunque riconoscendo che l'Accossu ha reso falsa testimonianza e chiedendo a suo favore la concessione delle attenuanti.

Il pretore si è ritirato quindi in camera di consiglio, uscendo con la sentenza mezz'ora dopo. Immediatamente dopo la condanna, Aldo Accossu ha firmato l'appello e quindi ha raggiunto, scortato dai carabinieri, le carceri di Ovada, dove già era detenuto da un mese e mezzo.

Il pretore nella sua sentenza ha pure disposto che siano stralciati ed inviati alla Procura della Repubblica di Alessandria gli interrogatori dell'ex sindaco Bodrato e del segretario comunale di Mornese. Cantonato, per quanto riguarda i verbali di Giunta che per tutto il tempo in cui l'industriale fu sindaco non sarebbero mai stati stilati dal segretario comunale stesso. In queste dichiarazioni rese in udienza dall'ex sindaco il pretore ha ravvisato gli estremi di un reato di competenza appunto della Procura della Repubblica.

**Franco Marchiaro**

# Ai monti e al mare ancora il bel tempo

**Ottima visibilità sui massicci alpini in Val d'Aosta - Temperature miti in Riviera**

**Bardonecchia, giovedì sera.**
Bella giornata anche oggi, cielo sereno e ottima visibilità su tutta la cerchia di montagne, temperatura pressoché stazionaria: alle 8,30: + 5°.

**Aosta, giovedì sera.**
Cielo sereno e bella giornata in Valle d'Aosta. Visibilità sui massicci alpini ottima, in special modo sulla catena del Monte Bianco. Temperature nella tarda mattinata: Aosta 9 gradi, Courmayeur 4, Breuil —1, Rifugio Torino —7.

**Vercelli, giovedì sera.**
Cielo plumbeo con minaccia di pioggia nel Vercellese e temperatura alle otto in città di 7 gradi.

**Verbania, giovedì sera.**
Tempo incerto, stamane su tutta la nostra zona, con ancora vento moderato da nord-ovest sul lago e cielo in parte nuvoloso. Leggermente mosse le acque del lago. Temperature minime sotto lo zero di qualche grado nelle valli, oltre gli 800 metri; intorno allo zero nelle zone rivierasche. Stamattina alle ore 7.30 a Laveno +4 gradi. Previsto un probabile peggioramento del tempo verso sera.

**Asti, giovedì sera.**
Sull'Astigiano stamane cielo parzialmente nuvoloso: alle sette 5 gradi, massima di ieri 14 gradi.

**Alessandria, giovedì sera.**
Ancora cielo sereno e sole tiepido su tutto il territorio alessandrino. Anche ieri la temperatura ha raggiunto la massima di 14 gradi, stamane 9 gradi.

**Genova, giovedì sera.**
Giornata splendida in città, nelle Riviere e nell'entroterra. Il mare è leggermente mosso al largo del golfo e il moto ondoso è più accentuato sotto costa; la visibilità è ottima, il vento da nord-est ha forza 3. Pressione barometrica stazionaria e altrettanto le previsioni del tempo. Alle otto a Genova 9°, S. Margherita e Rapallo 10°, entroterra e passo dei Giovi 1°, Capo Mele 11°.

**Varazze, giovedì sera.**
Anche questa mattina il cielo è sereno, splende il sole, il mare è calmo, senza vento. Alle otto: 14°.

**Albenga, giovedì sera.**
Le condizioni meteorologiche si mantengono ottime: cielo terso e visibilità perfetta con un leggero vento di ponente. Alle 8.30: 15°.

**Alassio, giovedì sera.**
Anche oggi splende un magnifico sole, il cielo è completamente sereno e il mare quasi calmo. La pressione barometrica è in forte aumento. Temperatura di 16° alle 8.

**Sanremo, giovedì sera.**
Cielo terso e visibilità perfetta anche stamane con leggero vento di ponente: alle 8.30, 15°.

## Sulle autostrade

**TORINO-MILANO:** visibilità buona; fondo asciutto; vento assente; temp. 5°; semicoperto.

**TORINO - VALLE D'AOSTA:** visibilità buona; fondo asciutto; vento assente; temp. 5°; semicoperto.

**FOSSANO-SAVONA:** visibilità buona; fondo asciutto; vento assente; temp. 3° a Fossano; cielo prev. sereno.

# Piloterà la «Gemini otto»

Nella base aerea di Patrick, in Florida, l'astronauta David R. Scott (in primo piano), primo pilota della Gemini VIII, prova l'effetto dello stato d'imponderabilità a bordo di un «C-135». Nel volo della Gemini VIII è prevista una lunga attività del cosmonauta fuori della capsula. A sinistra l'astronauta Neil A. Armstrong emerge dalla «Gemini» simulata (Telefoto a «Stampa Sera»)

# BUONUMORE

— Ecco l'ultima novità per irretire gli uomini, il profumo all'aroma di birra!...

Tauromachia pratica...

— Alla velocità con cui bisogna studiare oggi, se vuoi che io continui ad andare a scuola mi devi comprare un'automobile!...

— Non mi sorprende che tu oggi abbia tanti corteggiatori... C'è la partita alla televisione!...

— E' lei che ha chiesto i vigili del fuoco?...
— Sì, mi sembra di sentire odore di bruciato!...

# ANNUNCI ECONOMICI

**LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola**

(Continua da pag. 6)

**LIMONE** Piemonte affittasi zona Principe alloggio nuovo tre camere servizi. Telefonare ore pasti 879-798.

**LOANO** ammobiliato affittasi. Telefonare 80-446 Torino.

**PIETRALIGURE** alloggio vendesi oppure affittasi annualmente alloggio vuoto 3 camere servizi. Telefonare 641-773.

**SANREMO** affittasi alloggio signorile ammobiliato zona tranquilla, vista mare. Telefonare 531-213.

**SPOTORNO** ammobiliato tre camere servizi vicinanze mare affittasi stagione oppure annualmente. Telefonare 774-286. A20330

**TORREPELLICE** nuove costruzioni vendonsi oppure affittansi alloggi economici 2 camere servizi. Telefonare 775-771. A20159

**VARAZZE** stagione estiva affitto villa, appartamentini, camere ammobiliate. Scritte eccezionali meglio giardino Valuno piazza Bovoni.

**VENDO** affitto Diano Marina due camere salone grande cucina servizi, ammobiliato. Telefonare ore pasti Torino 516-559. A20836

**ALBERGHI E PENSIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.**

**BORDIGHERA** cucina piemontese trattamento familiare. Tina, via Regina Margherita 50.

**LOANO.** Hotel Moderno. 2ª categoria, comfort, riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042. 20450

**LOANO** Hotel Moderno. 2ª categoria, comfort, riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042.

**VARAZZE** Hotel Ariston 97-371, tutti comfort, giardino, garage. Prezzi ottimi. 21519

**VARAZZE,** Hotel Derby, tel. 97-670. Centralissimo; confortevole, 2300 tutto incluso. 21644

**VARAZZE** Pensione ristorante Ideale, 97-181; lungomare, confortevole, ottimo trattamento familiare. Tariffe ridotte. 21503

**VARAZZE,** Pensione Tavernetta, termosifone, giardino, parcheggio. Cucina, trattamento ottimi. Interpelleteci. 21544

**COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola**

**A. ACCONCIATORI,** pettinatrici ventenale preziosimi iscrivendosi alla Scuola moderna, creatore diettrendulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O26

**ACCONCIATORI** ex tecnico Oreal Frolli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio tinture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

**ALL'ISTITUTO** Cima corsi rapidi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-354. O65

**ALL'ISTITUTO** Oregna, Cernaia 22 inizio corsi diurni serali paghe, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

**BOIDOCL,** Nizza 27: corso celere stenodattilografia, preparazione concorsi Enti pubblici. A23093

**LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola**

**COMPUTISTERIA** ragioneria tecnica lezioni ripetizioni accurata preparazione esami. Telefonare 515-248.

**ENGLISH:** londinese laureata lettere esperienza decennale lezioni traduzioni. Telefonare 579-080.

**FRANCESE** inglese tedesco: lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi modici. Telefonare 487-538.

**INSEGNANTE** impartisce lezioni lettere scuole medie. Telef. 366-427.

**INSEGNANTE** ruolo esperienza impartirebbe lezioni elementari medie. Telefonare 531-830.

**LAUREANDO** scienze statistiche impartisce anche a domicilio lezioni matematica ogni ordine di scuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2336 — Torino». A30114

**LEZIONI** allievi geometri impartisce laureando Politecnico. Tel. 385-355 dalle 12 alle 15. A20305

**LEZIONI** canto, organo, piano, chitarra, contrabbasso impartiamo convenzionati con Casa discografica. Telefonare 539-517 pomeriggio.

**MATEMATICA** fisica, istituti tecnici, licei, professore prepara coscienziosamente esami. Telefonare 652-293 pomeriggio. A20390

**PROFESSORE** inglese offresi per lezioni presso privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9992 — Torino».

**SCUOLA** ballo Gemma, insegnamento rapido, massima serietà. Telefonare 60-220 Nizza 3.

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni latino, greco. Tel. 383-459.

**UNIVERSITARIA** impartisce lezioni accurate latino, matematica scuole medie. Telefonare 273-953.

**CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola**

**A. AMPIA** luminosa due letti confortevole centralissima affittasi. Telefonare 655-709. A19004

**A** donna referenziatissima affittasi camera signorile indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9669 — Torino».

**A** referenziato stabile affitto centrale ammobiliata tranquilla. Tel. 531-698.

**A** stabile professionista camera servizi corso Turati. Tel. 586-282 ore pasti. A11268

**AFFITTASI** camera ammobiliata Fiat Mirafiori. Tel. 321-417.

**AFFITTASI** camera ammobiliata tutti confort; referenze controllabili. Telefonare 779-322. A22768

**AFFITTASI** camera ammobiliata centralissima. Telefonare 553-390.

**AFFITTASI** Portanuova cameretta persona sola 10.000, altra 6000. Telefonare 555-866. A20924

**AFFITTASI** spaziosa ammobiliata centralissima con cucinino coniugi signorina. Telefonare 539-422.

**AFFITTASI** subito camera ammobiliata centralissima due letti. Telefonare 534-237. A20914

**AFFITTO** camera matrimoniale cucina ammobiliata piano terreno zona Cigna. Telefonare 543-833.

**AMMOBILIATA** centrale confort uso cucina oppure pensione familiare. Telefonare 546-354. A20193

**ANZIANA** signora cerca camera 2 letti o vuota. Telef. 293-837.

**CASA** dello Studente offre posti liberi, dopo 5 marzo pensione completa. Via Po 37. A19035

**CROCETTA,** mobili, Verrazzano 23: matrimoniali 1, 2 letti. Tel. 586-810, giornalmente, settimanalmente, mensilmente. A20984

**ELEGANTE** indipendente pied-à-terre bagno comodità Statuto. Telefonare 488-054. A33026

**IMPIEGATI** stabili, pensione completa, centralissima, riscaldata, ambiente familiare. Telefonare 60-842.

**PENSIONATO** statale 60enne cerca camera ammobiliata decorosa consumi termo centrale primo piano o ascensore, non affittacamere, zona Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9879 — Torino». A20286

**PORTA** Nuova affittasi ammobiliata signorile due letti stabili preferibilmente studenti. Telefonare 513-258.

**STAZIONE** Dora camera ammobiliata due letti volendo pasti. Telefonare 289-818. A19487

**ZONA** piazza Statuto affittasi camere con pensione completa, trattamento familiare. Tel. 758-304.

**ZONA** Porta Nuova affitto camere ammobiliate, ascensore, termo. Telefonare 539-993. A19380

**DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola**

**A.A. ABILISSIMA** contabilità, trattazione clientela, pratica ventennale tutti lavori ufficio, ragioneria, occuperebbesi solo pomeriggio. Massime referenze. Telefonare 397-282.

**A.A. ATTIVO** diciottenne pratico lavori ufficio offresi per qualsiasi serio impiego. Telefonare 522-981.

**A.A. RAGIONIERA** 19enne conoscenza inglese francese 1° impiego offresi subito. Telefonare 561-828.

**A RAGIONIERE** 24enne praticissimo contabilità paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 350-022.

**A. TECNICO** meccanico pratico officina offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2527 — Torino».

**ABILE** centralinista offresi. Telefonare 538-705. A23024

**AGILISSIMA** stenodattilografa pratica lavori ufficio e paghe, dinamica, volenterosa, presenza, offresi. Patente auto. Gradite anche mansioni esterne. Telefonare 374-980 pomeriggio.

**ASSISTENTE** di tessiture offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5115 — Torino». A21703

**CAPO** reparto lavorazioni meccaniche, preventivi e cicli, attrezzatura, referenziato libero subito offresi. Telefonare 770-810. A22973

**COMMESSA** distinta presenza referenziata occuperebbesi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5268 Torino». A22951

**COMPUTISTA** commerciale, computometrista offresi seria et importante ditta. Telefonare 60-843. A23915

**CONTABILE** generale manodopera offresi ore libere invalido praticissimo. Minima pretesa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2845 — Torino».

**RAGIONIERA** 21enne, 2° impiego, lavori ufficio, incarichi fiducia, trattative clienti, contabilità Audit, ottima esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5260 — Torino». A22766

**RAGIONIERE** militesente inglese francese patentato, pratico trattative clienti, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2615 — Torino». A22975

**RAGIONIERE** 42enne lunga esperienza direzione piccola industria elettromeccanica esaminerebbe proposte impiego seria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5289 — Torino».

**SEGRETARIA** d'azienda stenodattilo 19enne offresi impiego. Telefonare 352-747. A23418

**SEGRETARIA** stenodattilografa pratica lavori ufficio brava seria volonterosa offresi libera subito. Telefonare 390-410. A22872

**SERIO** referenziato 41enne, ventennale esperienza amministrazioni diversi settori merceologici, contabile, corrispondente, lingua inglese, cura e sviluppo clientela, doti organizzative e comando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5282 — Torino».

**SIGNORA** pratica decennale lavori ufficio vendite, magazzino, paghe occuperebbesi eventualmente cassiera. Telefonare 268-088.

**SIGNORA** ventiquattrenne pratica paghe contributi lavori ufficio stenodattilo offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2824 — Torino». A23139

**SIGNORA** 22enne segretaria livello direzionale quadriennale esperienza contabilità generale e bilanci, patentata offresi Asti e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2635 — Torino». A33199

**TRENTOTTENNE** pratico ufficio magazzino relazioni con pubblico libero subito offresi. Referenze, serietà. Telefonare 889-501. A23082

**VENDITRICE** abilissima esperta cucito offresi direzione negozio boutique. Telefonare 378-630.

**ENTE** assicurativo gruppo Ina cerca ambosessi buona cultura dinamici volitivi lavoro organizzato ottimi guadagni possibilità carriera. Presentarsi via Conte Rosso 3 ore 9-12.

**FARMACIA** Torino, cerca farmacista. Telefonare 581-650. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9603 — Torino». A19027

**GRANDE** casa editrice assume elemento vendita prim'ordine capace organizzatore per direzione ufficio Torino, referenziatissimo, automezzo. Casella 1460 M, Sip, Genova.

**GRANDE** casa editrice assume stipendio fisso e provvigioni abili venditori studi medi, automezzo. Casella 1407 L, Sip, Genova.

**GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME INGEGNERE MECCANICO NEO LAUREATO RESIDENTE TORINO. SCRIVERE INDICANDO EVENTUALI POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9880 — TORINO».** A30280

**GRANDE INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ISTRUTTORE ESPERTO PER CORSI ADDESTRAMENTO AUTORIPARATORI. SCRIVERE INDICANDO POSTI OCCUPATI, REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 9881 — TORINO».** A30280

**GRANDE INDUSTRIA TORINESE RICERCA DISEGNATORI DI 2ª CATEGORIA CON BUONA ESPERIENZA PROGETTO MECCANICO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2636 — TORINO».** A23207

**GRANDE** società importanza nazionale cerca capo officina realmente pratico macchinario Caterpillar per cantieri Italia insulare. Casella 547 G Sip Tritone Roma. 21367

**IMPORTANTE** industria costruttrice apparecchiature avvolgibili assume geometra veramente introdotto settore vendite. Tel. ore ufficio 341-179.

NOVITA' SENSAZIONALE DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA IN GERMANIA

**COMPRESSORE CON SPRUZZATORE A PISTOLA**

"ASSISTENT II"

complete per verniciare, solamente 33.900 lire

Offerta speciale a scopo di lancio, nessuna spesa di dazio, imballo, porto.

(Prezzo normale L. 50.100. Come offerta speciale soltanto L. 33.900).

L'attrezzatura completa comprende: compressore con robusto motore, spruzzatore a pistola per verniciare ad alto rendimento, ugello, cavo, spina, tubo per l'aria, istruzioni per l'uso, cartellino di garanzia.

Indispensabile per verniciare legno, metallo, superfici di cemento, adatto per mille liquidi. Per spolverare, per gonfiare pneumatici d'auto, ecc.

APPROFITTATE OGGI STESSO della nostra OFFERTA SPECIALE e RISPARMIERETE SENZ'ALTRO 16.200 lire.

La consegna franco domicilio è per il momento ancora possibile, purché ci mandiate subito il vostro ordine. Pagherete soltanto 33.900 lire contro assegno senza ulteriori spese.

ATTENZIONE: INDICARE IL VOLTAGGIO DESIDERATO. — GARANZIA DI SEI MESI.

PAUL KRAMPEN & CO. fabbrica di macchine e utensili fondata nel 1922

5672 LEICHLINGEN-RHLD. - Forst 590 Germania Occ.

**COMMESSA** diciottenne offresi. Telefonare 386-505. A22930

**DICIANNOVENNE** stenodattilografa volenterosa libera subito offresi lavori ufficio. Tel. 242-509 ore 9-12.

**DICIANNOVENNE** stenodattilografa libera subito impiegherebbesi. Telefonare 356-594. A23171

**DICIASSETTENNE** dattilografa licenza commerciale volenterosa offresi. Telefonare 283-562.

**DICIASSETTENNE** stenodattilo computometer, paghe contributi, 2° impiego, offresi. Telefonare 481-630.

**DICIASSETTENNE** 2° impiego pratica ufficio libera subito offresi. Telefonare 583-683. A22887

**DICIOTTENNE** dattilo - computometer paghe contributi, aiuto contabile, 1° impiego offresi. Massima serietà. Telefonare 662-003 ore 8-11, 18-20.

**DICIOTTENNE** dattilo computometer telefonista offresi 2° impiego Torino e dintorni. Telefonare 722-814.

**DICIOTTENNE** dattilografa computometer 2° impiego offresi mezza giornata seria ditta. Telefonare 667-868.

**DICIOTTENNE** dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 489-504.

**DICIOTTENNE** pratica lavori ufficio, massime referenze, offresi. Telefonare 873-728, 542-390. 21640

**DIPLOMATA** 40enne commerciale offresi lavori ufficio, segretaria istituti, cassiera, capo commessa anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2646 — Torino».

**DIPLOMATA** 22enne offresi impiegata. Telefonare 547-178. A22800

**DISEGNATORE** particolarista meccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2626 — Torino».

**VENTENNE** dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 287-037 ore ufficio. A23166

**VENTENNE** esperta ufficio legale, referenze, impiegherebbesi 50-60.000 1° aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2642 — Torino».

**VENTICINQUENNE** pratica ufficio impiegherebbesi qualsiasi lavoro purché decoroso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino».

**VENTIDUENNE** presenza offresi cassiera o commessa libera subito. Telefonare 323-014. A23079

**VENTIDUENNE** 4ª ragioneria militesente offresi qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 513-577.

**VENTISEIENNE** patente pratica paghe contributi lavori ufficio offresi. Telefonare 70-759.

**VENTITREENNE** perito meccanico attuale capotecnico pluriennale esperienza tecnica, offresi per mansioni direttive o disegnatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5275 — Torino».

**OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola**

**A** moderna organizzazione scolastica necessitano giovani insegnanti per vantaggiosa attività preserale, presentarsi albergo Roma Damasco ore dieci dodici, quindici diciassette.

**A** signorine signore offresi ottimo lavoro pubblicitario. Presentarsi COR, via Boucheron 14. A21509

**AGENZIA** pubblicità cerca bozzettista veramente abile, creatore ed esecutore provata capacità, in grado assumere incarichi alto livello. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 3686 — Torino». A23634

**IMPORTANTE** società impronta a centro moda per bambini e ragazzi cerca per il proprio negozio di vendita abile commessa pratica ramo abbigliamento infantile. Richiedesi spiccata disposizione alle trattative con il pubblico, bella presenza, età non superiore anni 20; patente auto. Si offrono l'inquadramento nella categoria sindacale e possibilità di carriera. Telefon. 534-113 ore ufficio.

**INDUSTRIA** assume aiuto impiegata per lavori ufficio et magazzino. Telefonare 660-021. A21005

**INDUSTRIA** meccanica assume capo officina lunga esperienza lavorazioni meccaniche medie grandi dimensioni attrezzature stampi preventivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103 — Torino». A20802

**INDUSTRIA** metallurgica Madonna Campagna assumerebbe impiegato provetto. Dettagliare capacità posti occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino».

**INDUSTRIA** metalmeccanica zona Settimo cerca giovane disegnatore meccanico provetto particolarista. Indicare età, studi, referenze, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino». A23379

**INDUSTRIA** metalmeccanica zona Settimo cerca impiegato 3° addetto ufficio acquisti esperienza materiali ferrosi. Indicare età, studi, referenze, militesente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino». A23379

**RAGIONIERE** 20-27enne pratico formulazione bilanci contabilità generale fornitori et clienti dinamico referenziato cerca società commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2344 — Torino». A20150

**MOBILI ARTIGIANI**

SEDE: Via San Quintino n. 22
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA

VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

*Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti*

**DISEGNATORE** progettista architetture c.a., libero subito, miti pretese. Telefonare 541-394.

**GEOMETRA** 28enne lunga pratica ufficio esaminerebbe proposte per sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2639 — Torino».

**IMPIEGATA** stenodattilografia pratica ufficio patentata offresi anche mezza giornata libera subito. Telefonare 876-088. A23706

**LAUREATO IN LEGGE UNIVERSITA' TORINO SESSIONE NOVEMBRE 1965 PIENI VOTI CERCA ADEGUATO IMPIEGO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2643 — TORINO».** A23329

**NEO INGEGNERE MECCANICO, LAUREATO POLITECNICO DI TORINO, MILITE ESENTE, ESAMINEREBBE PROPOSTE ADEGUATE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5276 — TORINO».**

**MAESTRO,** pratico ufficio magazzino, offresi anche altro impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino».

**OFFRESI** pratica 23enne anche mezza giornata. Telef. 797-742.

**OTTIMO** francese, stenodattilografia, 22enne 1° impiego offresi. Telefonare 832-572. A23173

**PRATICA** quinquennale lavori ufficio paghe contributi stenodattilo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2625 — Torino». A23139

**RAGIONIERA** 21enne pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 330-687. A22670

**RAGIONIERE** e computista 23enne militesente volenteroso offresi subito 1° impiego qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 734-998.

**CASA** commerci cerca abile stenodattilografa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2482 — Torino». A21575

**CERCASI** dattilografo o dattilografa veloce, primo impiego max diciottenne. Presentarsi Arredamenti Metallici, via Gandino 60 int. 16.

**CERCASI** elementi giovani con auto propria per lavoro presso cartolibrerie possibilità stipendio. Telef. 767-828.

**CERCASI** impiegata 18-20enne noscrivere a: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A19787

**CERCASI** signorina per ufficio 3 pomeriggi settimana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2385 — Torino».

**CERCASI** signorina stenodattilo conoscenza tedesco francese inglese anche 1° impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2637 — Torino».

**CERCASI** 30enne nubile addetta magazzino ingrosso bigiotteria regali. Scrivere dettagliatamente a: «Pubblicità Stampa 8700 — Torino».

**CINEMATOGRAFIA.** Allestendo film spettacolare sportivo «Destini sul quadrato» cerchiamo aspiranti attori, attrici. Fotografie. Unofilm, Lido Roma.

**CONCESSIONARIA** Volkswagen cerca abili produttori esterni vendita auto. Saluzzo 30. O889

**DITTA** svedese cerca signore signorine per giro propaganda Torino, guadagno 5000 giornaliere. Telefonare 372-836. A19113

**ELEMENTI** femminili cercansi facile remunerativo lavoro pomeridiano. Presentarsi 9-12 Domus, Princ. Acaja 22.

**ESTETISTA** abilissima per profumeria cercasi, dettagliare posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2486 — Torino». A21985

**INDUSTRIA** strada delle Campagne cerca apprendista contabile 16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9516 — Torino». A19406

**LAVORO** facile ben retribuito offresi a giovani ambosessi disposizione contatti col pubblico. Telef. 545-984.

**STENODATTILOGRAFA VELOCE, PRECISA, PRATICA LAVORI UFFICIO CERCASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2681 — TORINO».** A33495

**UFFICIO** cerca giovane segretaria bella presenza libera per eventuali viaggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9697 — Torino». A20363

**ULTRACENTENARIA** Compagnia assicurazioni assumerebbe sperimentato ispettore regionale organizzazione produzione vita agenzie Piemonte. Curriculum vitae dettagliato. Assicurazioni, via A. Salandra 18, Roma.

**DOMANDE LAVORO L. 50 per parola**

**A. OPERAIO** specializzato lavori stradali ventennale esperienza occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5281 — Torino».

**A. PENSIONATO** 40enne patente D pratico città offresi seria ditta lavori fiducia autista magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5291 — Torino».

**AGGIUSTATORE** offresi a ore per revisione utensili. Telefonare 778-202. 21642

**APPRENDISTA** litografo 1° impiego offresi, 16 anni. Telefon. 484-630.

**AUTISTA** collaudatore meccanico magazziniere patente D-E offresi subito. Telefonare 381-872.

**PASQUA A MOSCA** dal 7 all'11 Aprile. Viaggio con aereo Jet Topolev, alberghi di 1ª categoria, escursioni e visita alla Città Santa di Zagorsk. Tutto compreso L. 125.000.

**PRIMAVERA A BUDAPEST** dal 29 Aprile al 4 Maggio. Viaggio in treno e con alberghi di 1ª categoria, visite a Vienna e Budapest, serata in tipico locale tzigano. Tutto compreso L. 57.500.

**PRIMAVERA A MOSCA** dal 29 Aprile al 3 Maggio. Viaggio con aereo Jet Topolev, alberghi di categoria, visite ed escursioni con guida interprete. Tutto compreso L. 105.000.

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO ITALTURIST

TORINO - PIAZZA CARIGNANO 8 - TEL. ... | ROMA - VIA IV NOVEMBRE 112 - TEL. ...
MILANO - VIA P. BARACCHINI 10 - TEL. ... | PALERMO - VIA M. STABILE 220 - TEL. ...

**ANNI** 34 automeccanico 8 anni esperienza Opel parla bene francese cerca lavoro come meccanico o altre categorie a Torino o altre provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5273 — Torino».

**AUTISTA** con 600 offresi ditte commissioni. Telefonare 957-352.

**AUTISTA** fattorino piemontese 30enne patente C pratico città libero subito offresi. Telefonare 381-830.

**AUTISTA** offresi mezze giornate patente D anche cauzionando. Telefonare 331-481. A23254

**AUTISTA** passaporto cuoco domestico 23enne pratico disposto viaggiare Italia estero referenziato libero offresi. Telefonare 327-158.

**AUTISTA** piemontese patente C pratico autobotte Torino provincia offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 588-560.

**AUTISTA** piemontese 36enne, patente C, occuperebbesi. De Maria Ambrogio, Goito 1. A23103

**AUTISTA** torinese 30enne patente D E pratico autobotte, Torino provincia, offresi seria ditta. Telefonare 723-678. A23209

**AUTISTA** 35enne patente E D offresi. Referenziatissimo. Tel. 60-050.

**BABY** Sitters Centro Famiglia, via Magenta 12 bis, offrono prestazioni giorno sera. Telefonare 531-441 dalle 13 alle 18. 21649

**BARISTA** cameriere 28enne offresi subito anche a stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5284 — Torino».

**BRAVO** sarto offresi come lavorante esterno. Telefonare 285-323, Vesta.

**CONIUGI** giovani settentrionali attivi assumerebbero portineria Torino. Telefonare 485-358. A22947

**CONIUGI** offronsi portineria stabile signorile. Telefonare 632-845.

**CONIUGI** soli senza prole piemontesi marito giardiniere, offronsi per ville al mare oppure per portineria per marito già pratici. Referenziati. Telefonare 780-672. A22862

**CONIUGI** 30enni soli bella presenza cercano portineria. Telef. 957-352.

**CUOCA** piemontese referenziata offresi fissa a famiglia signorile. Telefonare 767-869. O878

**CUOCO** offresi per stagione estiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5269 — Torino». A22754

**DECORATORE** tappezziere veramente finito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino».

**DICIANNOVENNE** offresi da fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 80-444. A22779

**DICIANNOVENNE** qualifica radiomontatore occuperebbesi ramo elettrico. Telefonare 592-377.

**DICIOTTENNE** aiutante elettricista offresi, disposto occuparsi mansioni diverse. Telefonare 387-562.

**DICIOTTENNE** apprendista motorista completo referenziato offresi. Telefonare 735-089. A23193

**DICIASSETTENNE** torinese III avviamento industriale offresi apprendista odontotecnico miti pretese. Telefonare 683-377.

**DONNA** offresi tuttofare dalle 8 alle 17 zona Porta Nuova. Scrivere Appolonia, via Cabrini 18.

**FRIGORISTA** esperto anche assistenza 36enne offresi ovunque. Cametta, via Loria 6. A23030

**GIOVANE** cameriera barista referenziatissima offresi fisso. Mazzei, telefono 595-275. A33258

**GIOVANE** dinamico, 26 anni, patente B, occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 212-582.

**GIOVANE** scapolo offresi come autista signorile, età 27 anni, patente E, munito di passaporto ed è disposto recarsi in qualsiasi parte Italia. Telefonare 642-015 dalle ore 9 alle 20. A22903

**GIOVANE** 27enne offresi aiuto magazzino. Telefonare 884-969.

**GIOVANE** 31enne offresi qualsiasi lavoro come manovale, referenziato. Telefonare 803-463.

**GIOVANI** coniugi cercano custodia villa o stabilimento, marito autista. Referenze. Telefonare 591-604.

**GUARDAROBIERA** vestiaire 28enne offresi locale notturno o ristorante. Telefonare 481-128.

**IMBALLATORE** autista 34enne offresi, referenze. Telefon. 591-604.

**LAVAPIATTI** uomo fatica albergo occuperebbesi. Calluso, S. Quintino 31, presso Vitrugno.

**MANICURE** 20enne offresi per negozio parrucchiere uomo. Telefonare 481-384. A22776

**MOTORISTA** 28enne offresi. Telefonare 212-772. A23036

**MURATORE** tecconista presenza fiducia offresi ovunque eventualmente anche sorvegliante guardiano notturno diurno stabilimento o casa privata. Massime referenze. Telefonare 539-160 ore pasti oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 5258 — Torino». A22761

**OFFRESI** apprendista sedicenne parrucchiere. Tel. 283-260.

**OFFRESI** apprendista sedicenne metalmeccanico. Telef. 283-260.

**OFFRESI** motorista referenziato lunga esperienza, libero subito. Telefonare 722-463. A23087

**OFFRESI** 3 ore mattina pulizia uffici case private. Telef. 230-780.

**OFFRESI** 18enne volenteroso fattorino o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 260-985. A23222

**OPERAIO** in possesso patente B offresi presso autorimessa diurno o notturno o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 289-849.

**OPERAIO** uomo fatica offresi officina, magazzino, lavoro qualsiasi. Telef. 689-027. A23880

**PENSIONATO** ex carabiniere occuperebbesi posto fiducia anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 533 — Torino».

**PENSIONATO** occuperebbesi magazziniere imballatore anche lavori fatica. Telefonare 895-417.

**PENSIONATO,** volonta presenza offresi come esattore fattorino lavori leggeri. Telefonare 792-868 ore pasti. A22934

**PIEMONTESE** offresi con proprio mezzo Ape presso ditta. Telefono 634-686. A22953

**REFERENZIATA** cuoca e altro offresi fissa casa signorile. Rivolgersi via Grispello 2 bis.

**REFERENZIATA,** toscana, offresi tuttofare giornata pratica infermiera assistenza ammalati o bambini. Scrivere o rivolgersi Giudizi, corso Susa 92, Rivoli, Torino.

**SARTA** pratica lavorazione in serie anche da uomo offresi sartoria. Telefonare 233-895. A23022

**LAVATORE** alluminio zama o manovale volonteroso offresi minime pretese. Telefonare 792-473.

**SIGNORA** accetta in custodia bimbe o bimbo in casa giardino zona collinare. Telefonare 885-600.

**SIGNORA** con autorimessa offresi ditta qualunque serio lavoro. Telefonare 683-758. A22898

**SIGNORA** quarantanovenne seria volenterosa offresi per lavori casalinghi mezza giornata o da commissioni. Telefonare 742-968. A21707

**SIGNORA** referenziata custodisce bambino in propria casa signorile. Telefonare 325-910.

**SIGNORA** servizio fissa offresi andamento casa persona sola. Telefonare 598-393. 2001

**SIGNORA** 28enne offresi presso ditta. Telefono 287-579.

**SIGNORA** 30enne patentata offresi come fattorino anche manovalanza. Telefonare 211-535.

**SIGNORINA** libera mattino offresi mansioni fiducia referenziata miti pretese. Telefonare 675-392.

**SIGNORINA** libera mattino propria auto offresi ditte commissioni, massima serietà. Telefonare 675-392.

(Continua a pag. 11)

# Gli amori di Balzac

## Il mistero della camera azzurra

*LXIII — Il 18 agosto 1850, Balzac entra in coma. Alle 9 di sera, Victor Hugo arriva in rue Fortunée. E' ricevuto da due cameriere che gli dicono: «Non c'è più speranza per il signore». Una delle donne va a chiamare il cognato dello scrittore, Surville.*

«La donna mi lasciò — scrive Victor Hugo nelle sue "Choses vues" — ed io rimasi in attesa. Nella casa c'era un sentore di cadavere. Entrò il signor Surville ed io gli chiesi di poter vedere Balzac. Attraversammo un corridoio, salimmo una scala coperta da un tappeto e ingombrata da oggetti d'arte, percorremmo un altro corridoio. Vidi una porta aperta e udii un rantolo forte e sinistro. Entrai nella camera di Balzac. Il letto, di mogano, era al centro della stanza. Alla testa e ai piedi si vedevano delle traverse e delle cinghie: evidentemente servivano per muovere il malato. Balzac era in quel letto,

la testa abbandonata su un mucchio di cuscini. Aveva il volto violaceo, quasi nero, la barba incolta, i capelli grigi e corti. Una vecchia infermiera e un domestico stavano in piedi, dalle due parti del letto. Angosciati e quasi terrorizzati, ascoltavano in silenzio il rantolo del morente. Un odore insopportabile esalava dal letto. Sollevai un lembo della coperta e presi la mano di Balzac, umida di sudore. La strinsi, ma essa non rispose alla pressione». Victor Hugo si ritira. Balzac cesserà di vivere alle 11,30 di sera. L'indomani, Eva scrive al fratello, Adam Rzewuski, per annunciargli la morte del marito. Da questa lettera intima, certamente non destinata alla

pubblicazione, traspare un ardente amore per Balzac. Uno dei più accurati biografi di Balzac, Albert Arrault, scrive: «La signora Balzac ha meravigliato tutti per il suo atteggiamento di dolore e di dignità». Tuttavia non ci è possibile tacere le sbalorditive rivelazioni fatte da Octave Mirbeau, nel 1907. L'autore del «Giardino dei Supplizi» comincia col dire che «gli sposi s'erano ingannati a vicenda quando avevano creduto, sinceramente, di poter trasformare in slanci spirituali e in un'esaltazione amorosa quanto di più crudo e di più preciso può esservi nel desiderio delle creature umane. Quindi, dopo tanti progetti, di sogni e di menzogne, per scoprire in un

solo giorno il duplice errore e il duplice crollo!». Poi Mirbeau riferisce un'atroce confessione che gli sarebbe stata fatta moltissimi anni dopo dal pittore Jean Gigoux. «La mattina del 18 agosto 1850 — avrebbe detto Gigoux a Mirbeau — incontrai la signora Balzac nella sua camera azzurra. Era avvolta in una vestaglia rossa che lasciava le braccia nude. Aveva i capelli in disordine. Mi disse: "Non vorrete mica lasciarmi sola tutto il giorno, come ieri? Stavo per impazzire... E' di voi che ho bisogno! Non voglio vedere altri che voi!"». Gigoux rimane. Viene la notte. Eva, sfinita, si mette a letto. Ben presto il pittore le si accosta ed essa lo attira a sé.

**SEGUE: Era un genio!**

## Un filosofo ai "Venerdì letterari,,

# Il futuro del comunismo

**Ugo Spirito crede all'«eclissi delle ideologie»: perciò pensa che il mondo di domani sarà unificato non già da una dottrina politica, ma dalla scienza - Tutti gli uomini saranno resi uguali dalle macchine**

Per una curiosa e certamente non voluta coincidenza, a pochi giorni di distanza due [illegible] di cultura, due filosofi si succedono sul palco del Teatro Carignano per parlare del comunismo. Ne ha parlato sabato scorso il professor Del Noce, ne parla domani, per i «Venerdì letterari» dell'Aci, Ugo Spirito, ordinario di filosofia teoretica all'Università di Roma e direttore del «Giornale critico della filosofia italiana».

Ugo Spirito è da molti anni uno studioso dei problemi del comunismo: cominciò addirittura sotto il fascismo, nel 1932, con il saggio su «L'economia programmatica», che sollevò naturalmente molto scalpore. Ora, dopo molti altri scritti e dopo viaggi di studio e di indagine in Russia, Polonia e Cina popolare, Ugo Spirito ha raccolto in un volume dal titolo «Il comunismo», tre saggi scritti nel giro di quattordici anni (dal '48 al '62) e dedicati alla «filosofia del comunismo», a «Cristianesimo e comunismo» e a «comunismo russo e comunismo cinese». Al libro è stato aggiunto un ultimo capitolo, di una trentina di pagine, «Dalle rivoluzioni politiche alla rivoluzione scientifica», da cui in pratica il filosofo trarrà domani materia per la sua conferenza al Teatro Carignano, che ha per argomento: «L'avvenire del comunismo. Considerazioni storiche e scientifiche».

L'idea centrale di Ugo Spirito è che il comunismo, nelle forme storiche che il mondo ha conosciuto e nella sua essenza politica, sta mutando ed è destinato a mutamenti ancora più radicali nel futuro: ciò in conseguenza di quella «eclissi delle ideologie» che il professor Del Noce ha, al contrario, nettamente respinto nella sua conversazione di sabato scorso.

Ugo Spirito crede che la nostra epoca abbia assistito e stia assistendo al progressivo svuotamento del tradizionale concetto di rivoluzione, e quindi anche della rivoluzione comunista. Ormai non c'è più spirito rivoluzionario in Urss, come non ce n'è più nelle classi lavoratrici di quasi tutto il mondo, che stanno evolvendo (o peggiorando, a seconda dei punti di vista) verso forme di socialdemocrazia e di un sostanziale imborghesimento; non c'è vero spirito rivoluzionario [illegible] nel «terzo mondo» afro-asiatico (ad eccezione che in Cina), poiché dopo aver ottenuto la liberazione dal colonialismo quei popoli hanno rifiutato l'inserimento in massa nel blocco comunista ed hanno dato vita alla teoria del «non impegno».

Resta, dicevamo, la Cina: ed è qui che lo spirito rivoluzionario è rimasto intatto, anzi esacerbato rispetto alla stessa Unione Sovietica.

Qual è dunque il senso delle rivoluzioni di domani? Il mondo, dice Ugo Spirito con accenti laici che ricordano stranamente gli accenni religiosi di un Teilhard de Chardin, cammina verso la sua unità, verso la sua uniformità, verso la «spriveltizzazione dell'individuo» e la sua integrazione sempre più completa nella società. Tutto questo avviene tramite il progresso scientifico.

Le scoperte tecnologiche più recenti (ad esempio quelle necessarie per le imprese spaziali); la nascita della psicologia sperimentale, che ha trasformato l'uomo da soggetto a oggetto, e ha mostrato che egli non è capace di scendere veramente in se stesso e di scoprirsi e giudicarsi in base a leggi morali, come finora — secondo Spirito — si è illuso di poter fare; l'invenzione delle macchine pensanti; la automazione che ha ridotto le distanze fra lavoro manuale e lavoro intellettuale, che fino a ieri costituivano un elemento di divisione di classe: tutto questo, secondo il filosofo, conduce alla sostituzione del concetto dell'«io» con quello del «noi», alla negazione della responsabilità individuale a favore della responsabilità collettiva. La stessa organizzazione della vita umana (scuole, campeggi, colonie, divertimenti comuni, mense aziendali, lavoro in équipe nella ricerca scientifica) tende a diventare sempre più collettivistica, senza che ce ne accorgiamo: ed in questo senso il mondo di domani diventerà comunista.

Ma l'ideologia comunista non sfuggirà — prevede Ugo Spirito — alla fatale decadenza di tutte le ideologie. Un compromesso di tipo socialdemocratico arriverà a governare il mondo, un mondo in cui non vi saranno più squilibri sociali, ingiustizie e lotte di classe e di razza o di nazionalità: perché la rivoluzione della scienza si sta operando senza [illegible], ma con il concorso di tutti, sia pure inconsciamente. Oggi non sapremmo più fare a meno della elettricità, della televisione, degli aerei, delle automobili; eppure a malapena ricordiamo chi le ha inventate; esse sono uguali per tutti, cinesi, africani, russi, americani; non hanno ideologia, non possono generare odio. Utopia? Ugo Spirito mostra di credere che non sia utopia, ma la realtà di domani. Tuttavia, come filosofo e come uomo di scienza, non è un dogmatico. Le sue sono previsioni, non certezze.

g. d. c.

## Gli ultimi esistenzialisti di Positano

Rudy (austriaco) e Wally (australiana) sono gli ultimi rappresentanti degli esistenzialisti di Positano, dichiarati indesiderabili. Eccoli nella loro «Caverna», un poco anacronistici nell'abbigliamento e nel trucco con un asinello ed una pecora, affatto esistenzialisti e poco convinti della parte (Tel. a «Stampa Sera»)

*LA MORTALE SPARATORIA DI IERI SERA A VIGEVANO*

# Braccato in Lomellina il siciliano assassino per un'oscura vendetta

**Anche se la sparatoria è avvenuta durante una rissa, il movente non è occasionale e Gioachino La Duca era andato alla ricerca del rivale con la pistola in tasca e la precisa intenzione di far fuoco sul compaesano Salvatore Fazio - Il padrone di casa fu colpito casualmente - L'omicida, pregiudicato, è noto come violento e sopraffattore - Posti di blocco per fermare l'auto sulla quale è fuggito**

*Dal nostro corrispondente*

Vigevano, giovedì sera.

*Ancora nessuna traccia di Gioachino La Duca, di 38 anni, il siciliano di Vallelunga (Caltanissetta) il quale ieri sera ha ucciso, presumibilmente con cinque colpi di pistola, il conterraneo Salvatore Fazio, di 33 anni e ferito gravemente il camionista Marino Pagano, di 46 anni nell'alloggio della cinquantaquattrenne Carmela Guzzardi, in un modesto caseggiato in corso Milano accanto l'ospedale. Il movente del delitto non è ancora ben chiaro: la polizia non esclude trattarsi di un regolamento di conti, anche se la goccia che avrebbe fatto traboccare il vaso sarebbe stata la rivalità fra l'omicida e la vittima per una giovane donna. Il morto era implicato nel vistoso «giro» del viale Cairo, ancora all'esame della magistratura.*

*Ieri sera il La Duca ha bussato alla porta della Guzzardi prima delle 20, sapendo di trovarvi il Fazio la cui auto era parcheggiata nel cortile, ma appena entrato si è sentito apostrofare dal compaesano, seduto al tavolo della cucina vicino al Pagano, il quale abitava con la Guzzardi e la madre di questa l'ottantenne [illegible] Pappalardo. Tutto è accaduto in un baleno: il Fazio ha urlato al La Duca: «Cornuto! Che cosa vai dicendo in giro?...» e ha cercato di alzarsi dalla sedia. Il rivale, temendo che l'altro volesse aggredirlo, gli ha intimato di fermarsi, altrimenti avrebbe sparato e così effettivamente ha fatto.*

*La polizia ha rinvenuto nella cucina dei Guzzardi cinque bossoli, ma i colpi esplosi dall'omicida paiono siano stati di più; infatti il Fazio, colpito gravemente, si è accasciato sulla soglia della porta mentre il Pagano, che pur non aveva aperto bocca è rimasto a sua volta ferito all'addome. Il Fazio è morto mezz'ora dopo al vicinissimo ospedale mentre il Pagano, sottoposto nella notte a un intervento chirurgico, si è tuttora ricoverato con prognosi riservata; i sanitari non disperano di salvarlo.*

*L'assassino, appena vide cadere il Fazio e il Pagano, si è precipitato in cortile rifugiandosi velocemente sulla propria auto. I primi ad accorrere sul luogo del dramma non hanno fatto in tempo a scorgere la direzione da lui presa, ma per rendersi irreperibile non può avere scelto altra via che quella che porta sulla circonvallazione per lasciare la città.*

*Il La Duca, che vive da tempo separato dalla moglie, dalla quale ha avuto due figli, risulta domiciliato nella nostra città in corso Milano. La pistola che aveva con sé è del calibro 7,65 ed egli doveva avere in mente un piano preciso se, entrando nella cucina della Guzzardi ha tenuto costantemente la destra nella tasca della giacca dove teneva l'arma. La donna, che convive col Pagano, pure diviso dalla moglie, aveva conosciuto il Fazio una settimana fa nello studio di un avvocato.*

*Il La Duca è alto m. 1,80, porta gli occhiali ed ha una vistosa cicatrice sulla fronte: dal suo arrivo a Vigevano ad oggi ha svolto diverse attività, dapprima collocò foto-romanzi, poi si occupò di scarpe ed ora è titolare di un piccolo laboratorio di calzature. Tipo notoriamente violento e sopraffattore, è già stato coinvolto in vicende poco pulite e l'anno scorso era stato condannato dal Pretore a 4 mesi.*

*Continuano incessanti, in tutta la Lomellina, le ricerche dell'omicida. Egli viaggiava a bordo di una «1100» PV 132.777, da poco aveva operato il trapasso di targa dell'autovettura, iscritta precedentemente nella provincia della Spezia.* g. r.

## *Il gangster di Brooklyn*

In giubbetto di cuoio nero, il cantante Little Tony in una scena del film «Un gangster venuto da Brooklyn», che interpreta con la bionda Evi Morandi (Telefoto)

*Un assurdo delitto oggi alle Assise di Savona*

# Uccise a coltellate l'amico durante una lite a Ceriale

***L'omicida e la vittima facevano parte dell'equipaggio di un peschereccio Oscure le ragioni della rissa scoppiata in una baracca dopo una festa***

Savona, giovedì sera.

(m. f.) Oggi dinanzi alla Corte d'Assise di Savona sarà rievocato uno dei più assurdi delitti compiuti nella riviera di ponente in questi ultimi anni. Un pescatore immigrato, Giovanni Sessa di 35 anni, dopo una festa organizzata per la ricorrenza del suo onomastico, uccise con una coltellata alla gola un altro pescatore, il diciottenne Giuseppe Modea da Cetara (Salerno) nel corso di una lite originata da futili motivi. Il Sessa è accusato di omicidio volontario, porto abusivo di coltello e di ubriachezza.

Il fatto di sangue avvenne nelle prime ore del 24 giugno dello scorso anno, in un magazzino di Ceriale dove l'omicida e la vittima alloggiavano insieme ad altri due pescatori meridionali, Carlo Giuseppe Modea cugino dell'ucciso, e Marcello Pedrozzo.

I quattro pescatori formavano l'equipaggio di un motopeschereccio agli ordini del capobarca Giuseppe Anzani; erano tutti legati da profonda amicizia e nessuna ombra l'aveva mai offuscata. Quel giorno, per festeggiare S. Giovanni, non erano usciti in mare per la consueta pesca e in perfetta armonia si erano recati in un bar del paese dove avevano brindato in onore del Sessa, di cui ricorreva l'onomastico.

La festa dei pescatori si protrasse fino a tarda notte, poi i quattro si divisero: al magazzino, sito in via Giacomo Moreno, rientravano per riposare qualche ora il Sessa e il giovane Modea.

Non è ben chiaro come sia scoppiata la lite fra i due pescatori che erano in stato di ubriachezza; non vi erano testimoni. Lo stesso Sessa durante l'istruttoria ha fornito soltanto spiegazioni confuse, dichiarando che al momento del delitto aveva la mente ottenebrata dall'alcool.

L'omicida, forse fu dileggiato e nell'ira trasse il coltello e colpì il giovane. Probabilmente non si rese conto di averlo ferito mortalmente. Poi, con il coltello ancora in pugno e gli abiti insanguinati, uscì dal magazzino aggirandosi per le vie di Ceriale, mentre il povero Modea moriva per dissanguamento. L'omicida venne fermato da un vigile urbano e consegnato ai carabinieri.

### Il voto sul bilancio cittadino

# La Giunta Union-pci battuta stanotte ad Aosta

**I partiti del centro-sinistra hanno ricevuto anche l'appoggio del consigliere liberale e hanno avuto 21 voti contro 18 della ex maggioranza - Il bilancio presentato dal sindaco e dall'assessore alle Finanze è stato approvato dopo radicali emendamenti apportati dall'opposizione; ciò ha provocato il voto contrario degli union-comunisti**

*Dal nostro corrispondente*

Aosta, giovedì sera.

Il Consiglio comunale di Aosta alle 3 di stamane, dopo sei ore di seduta, ha approvato il bilancio di previsione per il 1966. Hanno votato a favore i 21 consiglieri del centro-sinistra, più il liberale; contro, i 18 union-comunisti. Il bilancio era stato presentato dalla Giunta minoritaria degli union-comunisti e proprio questi l'hanno respinto perché durante la discussione gli emendamenti apportati al documento ne avevano mutato la sostanza: cioè il totale delle entrate e delle spese.

Come si sa, i 21 consiglieri del centro-sinistra, maggioranza ormai qualificata in seno al Consiglio, non possono governare la città perché gli union-comunisti rifiutano di cedere il potere e pretendono nuove elezioni anticipate. Il grave fatto è stato stigmatizzato in una mozione dei partiti del centro-sinistra, che dice testualmente:

«Preso atto delle relazioni del sindaco e dell'assessore alle finanze, esaminato il progetto di bilancio preventivo proposto dalla Giunta, rimasta in carica malgrado il voto di sfiducia deliberato dal Consiglio a maggioranza assoluta dei suoi componenti nella riunione del 23 novembre 1965, ravvisando nella permanenza al potere del sindaco e degli attuali assessori una palese violazione dei principi dell'ordinamento democratico dello Stato e comunque non riconoscendo alcuna legittimità politica e morale alla Giunta minoritaria di presentare un progetto di bilancio;

«considerato che detto progetto di bilancio, oltre a contenere deplorevoli inesattezze di compilazione contabile, fa ampio uso della finanza straordinaria impiegando per un lungo numero di anni le disponibilità del Comune per concentrire nell'esercizio 1966 — con evidenti intenzioni demagogiche — gli interventi più importanti in materia di opere pubbliche; considerata inoltre l'assenza più assoluta di un piano poliennale in cui poter evidenziare la necessità di interventi finanziari straordinari e in cui poter situare nel tempo una corretta e graduata priorità di interventi, come richiederebbe una reale e non conclamata politica di programmazione;

«ritenuto che ciò malgrado occorra, nell'interesse superiore della città, provvedere al funzionamento degli organi comunali limitatamente alla ordinaria amministrazione fino a quando i poteri del sindaco e della Giunta non siano assunti dai legittimi rappresentanti della maggioranza di centro-sinistra esistente nel Consiglio comunale, delibera:

«1) di non approvare, perché politicamente demagogiche e moralmente inopportune, le relazioni del sindaco e dell'assessore alle Finanze;

«2) di approvare il bilancio così come risulta dalle singole votazioni fatte dal Consiglio per i vari titoli, capi, articoli e lettere e di approvare il seguente bilancio di previsione, che prevede le entrate per un totale di 1 miliardo 228.410.790, le spese per un totale di 1.181.275.790, con un avanzo di amministrazione di 47.141.000».

Il bilancio di previsione della Giunta union-comunista concludeva a pareggio sulla cifra di 2.708.000.000 circa. Sono state cancellate in massima parte le spese obbligatorie straordinarie e le spese facoltative ordinarie. La Giunta non si è dimessa. Il bilancio così approvato dovrà essere convalidato dall'Autorità tutoria.

l. v.

### Tre mesi al biellese che ferì l'ex fidanzata

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) L'impiegato biellese Luciano Mossotti, di 34 anni, residente a Chiavazza è stato condannato dal nostro Tribunale a 3 mesi di reclusione per aver ferito con un nettaunghie l'ex fidanzata Caterina Giraudo, di 33 anni, abitante a Torino in via Piazzi, che rifiutava di riprendere la relazione interrotta. Il P. M. ne ha chiesto la condanna a tre mesi.

*A un anno dal clamoroso «colpo»*

# Processo ai tre ladri dei 50 milioni ad Alba

**I giovani genovesi che rubarono il campionario di gioielli dall'auto di un rappresentante furono scoperti grazie a un incidente d'auto - Cinque imputati di ricettazione**

Alba, giovedì sera.

(e. f.) Si celebra oggi davanti al Tribunale di Alba il processo a carico dei tre giovani autori dell'audace furto compiuto ad Alba nel gennaio del 1965, ai danni di un rappresentante di gioielli. Gli imputati sono Giuseppe Olivato, 18 anni, residente a Bolzaneto, Annibale Costa, di 23 anni, da Genova Rivarolo, Domenico Sobrero, 24 anni, pure di Bolzaneto. Con i tre, tutti in stato d'arresto al carcere di Alba, compariranno sotto l'accusa di ricettazione Antonio Marchese, anni 49, residente a Genova, Giuseppe Franco, 43 anni, anch'egli residente a Genova, la moglie di quest'ultimo Maria Angelina Autemio, 40 anni, Luigi Autemio, di 44, fratello di Maria, ed il cognato di costui Ciro Franco, anni 30, anch'egli residente a Genova.

L'episodio avvenne ad Alba, in piazza Savona, il 18 gennaio 1965, verso mezzogiorno. I tre giovani, approfittando di un attimo di disattenzione del rappresentante di preziosi Ferdinando Farau, di 42 anni, residente a Livorno, che in quel momento stava pagando il conto all'hôtel Savona, dove aveva pranzato, gli rubavano l'auto con a bordo l'intero campionario di preziosi, per un valore di circa 50 milioni di lire.

I tre giovani, giunti ad Alba con un'auto presa a noleggio, avevano avuto durante la mattina un lieve incidente stradale con un motociclista il quale il giorno successivo al furto, apprendeva dai giornali la notizia con la sommaria indicazione degli autori del «colpo», e forniva il numero di targa dell'auto ai carabinieri.

Questo particolare giovò a rintracciare uno dei componenti della banda e successivamente tutti gli altri imputati, che venivano poi rinviati a giudizio.

### Pinerolese in motoretta travolto da un'auto a Savigliano

Savigliano, giovedì sera.

(s. a.) Poco prima delle 11 di stamane una «1100» nera targata TO 400.257 diretta verso Torino, all'incrocio fra la statale Torino-Savona e la provinciale Savigliano - Saluzzo, sulla circonvallazione della nostra città, ha investito una motoretta proveniente da Saluzzo, che non aveva rispettato lo «stop», guidata dal sessantenne Antonio Re, panettiere, residente a Pinerolo.

Il giovane alla guida della «1100», rimasto sconosciuto, soccorreva prontamente il Re trasportandolo all'ospedale «SS. Annunziata» di Savigliano.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il regista affronta la riedizione del famoso film cecoslovacco

# Bolognini cerca per «Estasi» una diva dal volto favoloso

**La vicenda sarà ambientata ai nostri giorni a Venezia - L'interpretazione di Hedy Lamarr (trentatré anni fa) destò un grosso scandalo**

Roma, giovedì sera.

*Mauro Bolognini intende portare sullo schermo una nuova edizione di Estasi, il famoso film del cecoslovacco Machaty che trentatré anni fa lanciò Hedy Lamarr e scandalizzò mezzo mondo: una delle sue scene mostrava infatti la protagonista completamente nuda in un bosco e quasi tutte le sue copie furono bruciate dal vecchissimo marito dell'attrice, allora diciassettenne.*

*La pellicola farà rivivere la tormentata vicenda di una adolescente che in famiglia non trova l'affetto di cui ha bisogno, sfugge sgomenta alle insidie di un cugino seduttore, sposa senza slancio un uomo più anziano di lei. L'amore lo scopre incontrando un giovane, ma quando rinuncia alla sua tenera passione per ritornare fra le pareti domestiche è troppo tardi: venuto a conoscenza della relazione, il marito si è ucciso.*

*Il film di Bolognini sarà ambientato ai giorni nostri e, anziché in Boemia, avrà per sfondo l'Italia: i dintorni di Venezia. Oltre al dialogo «più moderno», questi sono gli unici ritocchi apportati a un'opera che, per la sua audacia, fu tra le più discusse del cinema degli anni trenta. La celebre sequenza del bosco sarà ripresa con poetico verismo.*

*Il regista pensava a questo lavoro da qualche tempo ma si è deciso a realizzarlo solo di recente, appena ha finito la lavorazione di «Madamigella di Maupin». Da qualche giorno sta studiando in gran segreto la sceneggiatura, tra breve incomincerà a cercare gli interpreti. «La scelta della protagonista — confida — non sarà facile perché il ricordo di Estasi è legato alla eccezionale bellezza della sua eroina. Voglio trovare un volto inedito e desidero sia "favoloso" come quello di Hedy Lamarr. Se non lo scoprirò in Italia, mi sposterò in Francia e conto di recarmi anche in Gran Bretagna». La pellicola sarà girata in lingua inglese, avrà un cast internazionale, verrà proiettata a colori su schermo panoramico.*

*Prima di dedicarsi a questa prova molto impegnativa, Bolognini guiderà la Lollobrigida in uno dei quattro episodi del film Le regine, di prossima attuazione. Narrerà la storia di quattro donne alla ricerca di un alibi per giustificare, dinanzi a se stesse e alla società cui appartengono, i loro adulteri. L'azione si svolgerà nei quartieri alti di Roma. Gli altri episodi saranno affidati a Monicelli e a Rosi che dirigeranno, rispettivamente, Claudia Cardinale e Monica Vitti. Il quarto è ancora in discussione.*

**Francesco Campo**

## Julie alla maschietta per l'Oscar

Julie Christie, candidata all'Oscar, ha sacrificato la sua bella chioma (Telefoto)

Riduzioni E.N.A.L.: Adriano, Flora, Miletto, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Salone dell'Auto (alla cassa); Teatro Alfieri (Ridotti al Gobetti); Teatro Gobetti (ridotti all'Enal per stasera e domani); Marionette Lupi Torino-Inter (speciale ridotte all'Enal).

PRIME VISIONI

## Pistoleros

**ALL'OMBRA D'UNA COLT**, di Gianni Grimaldi, con Conrado Sanmartin, Stephen Forsyth, Anne Sherman. Coproduzione italo-spagnola, scope a colori. Genere: western. Cinema: Astor.

*Nel «boom» del western italiano (o italo-spagnolo), il presente s'inserisce senza sfigurare, avendo posto buona attenzione alla sceneggiatura che risulta convenientemente serrata. Due pistoleri, l'uno di ultimo, l'altro di primo pelo, sono divisi da una questione di principio. Per Duke, il pistolero, siccome colui che ha sempre un piede nella fossa, non può e non deve sposarsi. Per Steven, invece, egli è liberissimo di farlo, quando sia ben risoluto, come lui è, ad attaccare a un chiodo l'ormai nauseata pistola.*

*La questione non è soltanto teorica: Steven è innamorato di Susan, figliuola di Duke, e infischiandosi della diffida del futuro suocero, impalma la fanciulla e la porta con sé nella sospirata fattoria, dopo aver fatto le esequie alla sua Colt.*

*Come poi la debba disotterrare per far fronte a due furfanti che tiranneggiano la cittadina, e per guardarsi anche dal suocero, venuto a fare i conti con lui; come a una furibonda sparatoria — in cui i due pistoleri si ritrovano d'istinto a fianco a fianco — seguiti la purga dei «cattivi» e la riconciliazione dei «buoni», sì che il sogno georgico dell'onesto Steven si può finalmente coronare, è raccontato con quella pulizia e speditezza alle quali forse si riduce tutto il segreto del nuovo western italiano.*

**l. p.**

*Squarzina prova a Genova la sua nuova commedia*

# Emmetì: una storia d'amore intorno a un grande «giubbox»

**Protagonista è Lea Massari che torna al teatro dopo 5 anni - Sei canzoni di Gino Paoli**

Genova, giovedì sera.

Emmetì, la novità del «Duse» attesa con particolare interesse e curiosità, andrà in scena il nove marzo, dopo un'anteprima destinata, come di consueto, ad un pubblico di critici e di invitati. La commedia — così ha avuto spesso occasione di definirla lo stesso Squarzina, che ne è autore e regista — vuole narrare «una storia d'amore nel quadro di una civiltà di consumi, tecnologico-industriale», con tutte le difficoltà ed impossibilità che ne derivano.

Da quando la compagnia si è riunita stabilmente a Genova, Squarzina prosegue le prove (tenendole nel più assoluto riserbo) dalle tredici alle diciannove e trenta, dalle ventuno a mezzanotte. Il lavoro di preparazione era cominciato a Torino, a fine gennaio, dove la compagnia stava replicando Viene l'uomo del ghiaccio, e proseguito a Milano, dove appunto lo spettacolo si era trasferito. Alcuni attori impegnati nel dramma di O'Neill saranno infatti fra gli interpreti di questa realizzazione, e precisamente Ivo Garrani, nella parte di Caio, e Livia Giampalmo, in quella di Cinzia. «Emmetì», cioè Mariateresa, sarà Lea Massari.

«Questo testo — dice l'attrice — insieme con l'incontro con Squarzina, con cui recito per la prima volta, sono stati gli unici fatti determinanti che mi hanno indotta a tornare in teatro dopo cinque anni di assenza. Non ho trovato nessuna particolare difficoltà nel mio personaggio; in un certo senso, in un modo o nell'altro, direi che mi ci immagino abbastanza facilmente. Ha lati del mio stesso carattere: un certo orgoglio di vita, una scelta fatta di rinuncia e di anticonformismo, un'avversione profonda e intima per certe retoriche, i compromessi, la falsità degli ideali non puliti, il disprezzo per una delle maggiori piaghe del nostro tempo: gli scalatori sociali».

Lea Massari (la protagonista) con il regista Squarzina

Claudio sarà Paolo Ferrari, Tomasi, Luigi Carubbi, Susanna, Maria Grazia Grassini, Ondina, Gabriella Era, Crepacuore, Leo de Berardinis; e ancora Rino Sudano (il giovane spento) e Marcello Aste (i tre balloni); ci saranno anche numerose e varie figure tra comparse e generici (uomini, donne e bambini al caffè).

Le scene sono firmate da Gianni Polidori: un boccascena fotografico, con collages di immagini diverse, espressioni di Mariateresa, pezzi di giornali, biglietti di metrò, manifesti ecc. e scene che entrano su carrelli, con tavoli, letti, juke-boxes (anzi giubbox, come scrive Squarzina, ed ha ragione, perché ormai la parola si è completamente italianizzata ed è entrata nell'uso corrente).

Autore delle musiche Gino Paoli, che, appositamente per la commedia di Squarzina, ha composto sei canzoni, fra cui una intitolata appunto Emmetì. Le ascolteremo, durante la rappresentazione, dallo stesso giubbox in scena, cantate dallo stesso Paoli e dalla Massari.

**Ornella Rota**



## STASERA AL CINEMA

**IO, IO, IO E... GLI ALTRI, al Lux.**

*E' l'ultimo film di Blasetti, da oggi in prima visione. Un sottotitolo, voluto dal regista, e ovviamente paradossale, lo definisce: «conferenza con proiezioni sull'egoismo». Si capisce, scherzi a parte, che il film vuole essere ironico e polemico: il filo conduttore del racconto si raccoglie su di un'idea centrale, quella di una inchiesta, appunto, sull'egoismo, condotta da un giornalista impersonato da Walter Chiari.*

*Attorno a questa specie di brioso inquisitore si svolgono fatti e fatterelli articolati in «sketches», attraverso i quali illustri interpreti ambosessi mirano a dimostrare come tutti, in ogni circostanza, antepongano il proprio «io» a quello degli altri. Gina Lollobrigida raffigura la moglie di Walter; gli altri sono De Sica, la Mangano, Manfredi, Mastroianni, la Koscina, Rondone, la Valeri, la Boratto, la Spina, Panelli, Urzi ecc.*

**JUDITH, al Vittoria.**

*Da un racconto di Lawrence Durrell, l'autore di «Justine», è uno scope a colori girato per intero in Israele (di qui l'ostracismo agli interpreti nei paesi arabi), e diretto dal regista hollywoodiano Daniel Mann. La storia è quella di Judith, — c'è qualche assoluta affinità con l'episodio biblico di Giuditta e Oloferne — una donna del nostro tempo, che passa da un disperato desiderio di vendetta a un amore rinnovato per la vita. Ella, ebrea, deve vendicarsi del marito nazista che l'ha tradita.*

*Saputo che l'uomo è vivo e si nasconde nel Medio Oriente, Judith si trasferisce in Israele, cerca rifugio in un «kibbutz» da dove farà in modo di incontrarsi con l'infame che tra l'altro le ha anche provocato la morte del figlioletto. Il film si sviluppa sul terreno bellico e drammatico ed ha a interpreti Sophia Loren, Peter Finch, Jack Hawkins, Frank Wolff, ecc.*

### TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti autour La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.61.28*

**Alfieri - Teatro Stabile:** ore 20 precise «Riccardo II» di W. Shakespeare. Regia di G. de Bosio. A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala.
**Al Nuovo** (Stagione Regio): ore 20,45 «Guglielmo Tell» di Rossini. Direttore Gracis. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.
**Auditorium di Torino:** domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 12. Direttore Armando La Rosa Parodi. Cornista Jose Falout.
**Carignano:** ore 21,30 ultime di «La cansôn 'd la piola 2».
**Gianduja Marionette** (S. Teresa 31): oggi riposo per prove de «I 4 moschettieri» di Nizza e Morbelli.
**Gobetti:** ore 21,15 il Teatro Stabile dell'Aquila presenta «Ed egli si nascose» di I. Silone. Regia di G. Cotti. Riduzioni abbonati Teatro Stabile.
**Ridotto del Romano:** riposo.
**Teatro Stabile:** «Radici» di A. Wesker stasera ad Asti. Da domani ore 21,10 ultime repliche al teatro Carignano.

**Alcione:** Rivista M. De Vico - P. Cartini 16,15 21,15.
**Maffei:** Rivista Ferraro e il Mº M. Piovano con «La cansôn 'd la crota». Orario 16,15 - 21,30.



Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio ad Alberto Lattuada «Lettere di una novizia» P. Petit, J. P. Belmondo, M. Girotti (Italia 1960, minuti 95). Vietato minori anni 18.



**Al Florida** (piazza Solferino, telef. 542-832): 21 Camal, The George's; cantano Gianni Savino, Arpo e Bert.
**Al Nirvana Dance:** 21 I Prins.
**Arlecchino:** ore 21 Piero Benetti.
**Augustea:** ore 21 orch. Loris.
**Cicala Dance:** 21 orch. Tonuccio.
**Faro Dance:** ore 21 Franco Talò.
**Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.
**Gaudio Dance:** 16,30-21 The Bees.
**Giardino Belle Arti:** 21 I Baroni.
**Hollywood:** ore 21 I Ribelli.
**La Perla Dance:** 21 Andrea Mingardi.
**Le Roi Dancing:** ore 21 Moira Karima.
**Messaua Dance:** ore 21 Chi-co-cha.
**Principe Dance:** ore 21 I Lords.
**Trocadero:** ore 21,15 Pippo Peano.

**Columbia Night Club:** Attrazioni.
**Crazy Club** (Galliari 9, tel. 60-092).
**Las Vegas** (Monc. 145, t. 683-666).
**Moulin Rouge** (p. Carlina): Attrazioni internazionali, Cristiano ed i Cristiano.
**S. Giorgio - Valentino - Alla Taverna del Camino:** Tony Stella ed i Je.

**Abatjour** (Sacchi 28, t. 541-025): 21.
**Al Regaletto**, Cavoretto 2, t. 676-978: Musica per sognare - Sala ye-ye.
**Baby Night**, Traf. Pino 108, 894-213.
**Caprice** (Sacchi 16, t. 521-525): 21.
**Centro Club Whisky** (p. Castello) 21.
**Club 84** (d'Azeglio 9, t. 60-560): 21.
**Lido** (Monc. 432, t. 697-016): 21.
**Los Amigos** (U. Sov. 511, 341-087).
**Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21.
**Whisky Notte** (Pio V 5, t. 687-583).



### CINEMATOGRAFI

**Ambrosio:** «Bunny Lake è scomparsa» di Otto Preminger, con Laurence Olivier, Carol Lynley, K. Dullea. Vietato minori anni 14. Orario 14,30, 16,40; 18,30; 20,20; 22,30.
**Astor:** «All'ombra di una Colt» scope, eastmancolor, Stephen Forsyth, C. Sanmartin, A. Sherman.
**Corso:** «Gli eroi di Telemark» con Kirk Douglas, Richard Harris, Ulla Jacobsson, technicolor, scope.
**Cristallo:** «Madame X» Lana Turner, John Forsythe, technicolor. Viet. 14.
**Doria:** «Stato d'allarme» con Richard Widmark, S. Poitier, J. MacArthur.

**Ideal:** «Rancho Bravo» techn. panavision, J. Stewart, M. O'Hara, B. Keith.
**Lux:** «Io, io, io... e gli altri» di Blasetti con M. Mastroianni, S. Mangano, Manfredi, Lollobrigida, Chiari.
**Nazionale:** «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volontè, techn. scope. Inizio films 14,20, 17,10, 19,50, 22,30.
**Reposi:** «Boeing» Tony Curtis, Jerry Lewis, Dany Saval, technicolor.
**Romano:** «Marcia nuziale» Ugo Tognazzi. Vietato 18. Inizio films: 14,30, 15,30, 18,30, 20,30, 22,30.
**Vittoria:** «Judith» Sophia Loren, Peter Finch, Hawkins, techn. panavision.

**Ariston:** «Il collezionista» tec., Terence Stamp, Samantha Eggar. Viet. 18.
**Arlecchino:** «Mary Chantal contro il dr. KHA» M. Laforet, S. Reggiani, A. Tamiroff, eastmancolor.
**Augustus:** «Il tormento e l'estasi» C. Heston, R. Harrison, scope, colori.
**Capitol:** «La grande corsa» T. Curtis, J. Lemmon, N. Wood, tec. panavision.
**Metropol:** «L'ombrellone» con Enrico Maria Salerno, Daniela Bianchi, Sandra Milo, technicolor.
**Torino:** «Non tutti ce l'hanno» Rita Tushingham. Viet. 14. Apertura 10.

**Alessandria:** «I 4 figli di Katie Elder» technicolor, con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer.
**Faro:** «I 4 figli di Katie Elder» con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, technicolor.
**Fiamma:** «Le avventure e gli amori di Moll Flanders» technicolor, Kim Novak, R. Johnson. Vietato anni 18.
**Gioiello** (tel. 500-760): «La 10ª vittima» M. Mastroianni, U. Andress, E. Martinelli, colori. Vietato 18.
**Hollywood** (t. 851-904): «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, technicolor, scope. Ultimo ore 22,30.
**La Perla:** «Ieri, oggi, domani» S. Loren, M. Mastroianni, techn. scope.
**Maffei:** «Spettacolissimo '66» Rivista M. Ferraro e il Mº M. Piovano con «La Cansôn 'd la crota» 16,15-21,30. Film: «Come uccidere un'ereditiera».
**Massimo:** «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, tec. sc.
**Orfeo:** «Dossier 107 mitra e diamanti» S. Montiel, M. Michael, techn. Prima visione per Torino.
**Principe:** «L'idea fissa» I. Schoener, M. G. Buccella, L. Buzzanca. Viet. 18.
**Statuto:** «Lady L» con Sophia Loren, Paul Newman, David Niven, tec. sc.

**Adriano:** «Ranch degli spietati» tec., Rick Horn, Marion Michel.
**Alcione:** «Sangaresa». Rivista M. De Vico - P. Cartini 16,15 - 21,15.
**Alpi:** «I 4 monaci» De Filippo, Taranto, Fabrizi, Macario, colori.
**Regina:** «Sierra Baron» technicolor.

**Centrale:** «Scappamento aperto» J. P. Belmondo, J. Seberg. Apert. ore 10.
**Crevescena:** «Il ribelle dell'Anatolia» S. Gialletis, technicolor.
**Milano:** «Viaggio in fondo al mare» tec., W. Pidgeon e «Lemmy Caution operazione dollari» E. Constantine.
**Olimpia:** «Rififi a Tokio». Viet. 14.
**Po:** «L'invincibile cavaliere mascherato» technicolor.
**P. Nuova:** «Amore pagano» colori, C. Browne, e «Non sparate alle bionde» R. Moreno. Apertura ore 10.
**S. Pellico:** «L'ispettore spara a vista» Paul Meurisse, B. Steele.

**Esperia:** «Dieci in amore» con Doris Day e Clark Gable.
**Giardino:** «Il gran lupo chiama» Cary Grant, Leslie Caron, technicolor.
**Miraflori:** «Il diavolo sotto le vesti» technicolor.
**S. Rita:** «Sfida implacabile».
**Vinzaglio:** «Lo sperone nero» scope, techn., Linda Darnell, Scott Brady.

**America** (V. Frejus, 27 tel. 331.748) «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» S. Tracy, M. Rooney, techn.
**Araldo:** «Magia d'estate» Hayley Mills, Burl Ives, techn.
**Eliseo:** «Adios Gringo» techn. scope, M. Wood (G. Gemma) Stewart.
**Nuovo:** «La donna è uno spettacolo» technic. scope. Vietato anni 18.
**S. Paolo:** «I diavoli verdi di Montecassino» J. Fuchsberger.

**Artisti:** «La legge dei fuorilegge» D. Robertson, Y. De Carlo, techn. scope.
**Belgio:** «Diario di una cameriera».
**Cavalier:** «La ciociara» Sophia Loren, Jean Paul Belmondo. Vietato 16.
**Eridano:** «Caccia al ladro» con Cary Grant e Grace Kelly, technicolor.
**La Salle:** «Il Presidente» dal romanzo di G. Simenon, con J. Gabin.
**Oropa:** «Le rane del mare».
**V. Veneto:** «Vergine di Norimberga» a colori.

**Astra:** «Minnesota Clay» technicolor, scope, C. Mitchell, G. Rivière.
**Bernini:** «Un napoletano nel Far West» R. Taylor, E. Parker, techn.
**Elios:** «Massacro grande Canyon».
**Massaua:** «L'uomo di Rio» J. P. Belmondo, F. Dorléac, technicolor.
**Odeon:** «L'invincibile delle praterie» con Eddie Constantine.
**Star:** «Cicloni sulla Giamaica» Anthony Quinn, J. Coburn, techn. scope.

**Adua:** «Obbiettivo ragazze» Ingrassia.
**Aurora:** «Vendicatore di Kansas City» technicolor.
**Brescia:** «Donne, mitra e diamanti» J. Marais, M. G. Buccella, sc. tec.
**Châtillon:** «Lo scalco pazzo».
**Lanteri:** «Il Corazziere» R. Rascel.
**Maior:** «Il figlio! prodigo» col. sc., L. Turner, E. Purdom. Vietato 18.
**Nord:** «Segnale di fumo» technicolor, Dana Andrews, Piper Laurie.
**Nuovo Fortino** (v. Cigna 47): «Speedy Gonzales, il supersonico» cartoni animati in technicolor.
**Oriente** (Barca): «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, scope, col.
**Palermo:** «Idoli in controluce» Sivori.
**Sociale:** «Maschera della morte rossa» colori, Vincent Price. Vietato 18.
**Zenit:** «La città del vizio» R. Kiley. Vietato minori anni 16.

**Baretti:** «Segno di Zorro» colori.
**Cabiria:** «Il sorpasso» con Vittorio Gassman e Catherine Spaak.
**Colosseo:** «Ieri, oggi, domani» Sophia Loren, M. Mastroianni, colori, scope.
**Continental:** «Il mistero dell'isola maledetta» Stevens, De Santis, sc. col.
**Flora:** «Dominatore del deserto» technicolor, scope, Kirk Morris.
**Chigua:** «Lassù qualcuno mi ama» Paul Newman, Pier Angeli.
**Italia:** «Il colonnello Von Ryan» tec., Frank Sinatra, Raffaella Carrà.
**Modernog:** «Furia del West» e «Tutti in coperta» J. Powell, technicolor.
**Piemonte:** «La tegola» M. Von Sydow, Y. Mimieux; colori, scope.
**S. Cuore** (Nizza 56): «Uomo del Nevada» R. Scott, D. Malone. Apert. 15.
**S. Carlo:** «Il giardino di gesso» con Deborah Kerr e H. Mills, colori.
**Spezia:** «L'impero dei gangsters» con Bryan Donlevy, A. Trotter. Ap. 15.

**Diana:** «Esperimento I.S. il mondo si frantuma» technicolor.
**Dora:** «Il grande sperone» techn. sc.
**Roma:** «X 2 colonnello atomico».
**Umbria:** «Avv. Cap Blood» Heyward.

**Alba:** «Una pallottola per un fuorilegge» technicolor, Audie Murphy.
**Ambra:** «Lo scimitarra del Mongolo» Toshiro Mifune, M. O'Hara, col. sc.
**Apollo:** «Adios Gringo» techn. scope, M. Wood (G. Gemma), Stewart.
**Edera:** «Sedotta e abbandonata».
**Loca:** «Il re delle corse» J. Gabin.
**Lucento:** «La donna del lago» Virna Lisi, P. Leroy. Vietato anni 18.
**Lutrario:** «La spada nella roccia» di Walt Disney, technicolor.
**Splendor:** «Alla conquista dell'Arkansas» techn. sc., G. Harris, F. Sancho.

MONCALIERI

**Excelsior:** «Uomo dal vestito grigio» con Gregory Peck.

# SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

## Rossini si congeda con un capolavoro dal teatro d'opera

**Guglielmo Tell va in scena stasera al Nuovo per la stagione lirica del Regio**

Va in scena stasera al Nuovo, per la stagione lirica del Regio, «Guglielmo Tell» di Rossini, diretto da Ettore Gracis, regia di Frank De Quell. Principali interpreti: Anselmo Colzani (Guglielmo Tell), Gianni Raimondi, Bruna Marangoni, Annamaria Gasparini, Bianca Bertini, Romano Roma, Giovanni Foiani, Rita Orlandi Malaspina, Mario Ferrara.

La giovinezza di Rossini rimane [illegible] degli esempi più fulgidi delle trascendentali e misteriose risorse dello spirito umano. Fin dall'adolescenza il musicista pesarese seppe cogliere vari e significativi successi teatrali; ventunenne appena, in un solo anno (1813), a Venezia vide trionfare tre sue opere nuove (*Il signor Bruschino*, *Tancredi* e *L'Italiana in Algeri*); tre anni dopo, *Il barbiere di Siviglia* consacrava il suo nome ad una gloria universale e immortale.

Quando perciò, nel 1824, aderì all'invito di recarsi a Parigi, egli fu accolto coi più grandi onori e acquistò [illegible] autorità da divenire presto l'arbitro della vita musicale francese, allora assai fiorente; ma, nello stesso tempo, le sue fortunate condizioni e le troppo numerose attrattive mondane influirono negativamente sulla sua attività teatrale, che languì sensibilmente e, praticamente, non ebbe che un ultimo — sia pure meraviglioso e fiammeggiante — bagliore: il *Guglielmo Tell*.

Questo lavoro, la cui esecuzione avvenne all'Opéra di Parigi il 3 agosto 1829, suscitò stupore e scalpore, ma fu variamente giudicato. Rossini vi appariva d'improvviso completamente trasformato: considerato fino allora come l'incomparabile «cavaliere dell'eterno sorriso», che aveva saputo riversare «torrenti di gioia» sull'umanità, inaspettatamente si presentava come compositore di grandiosi affreschi drammatici, come cantore di profonde e possenti passioni e come esaltatore di epici aneliti alla libertà dei popoli.

Il soggetto, tratto dall'omonimo dramma schilleriano, fu versificato da V. Etienne (detto Jouy) e J. Bis, che ne sacrificarono molti elementi poetici.

Rossini vi lavorò attorno con impegno ed accuratezza senza precedenti, in quanto che egli finalmente non si trovava più (come nel passato) obbligato da impresari senza scrupoli a improvvisare opere in poche settimane [illegible] per lo più su libretti di [illegible] valore). Evidenti nella nuova opera sono il desiderio di rinnovarsi e l'aspirazione verso una più alta e nobile idealità; e, per la prima volta, Rossini dimostrò di osservare con animo aperto la natura e di sentire il profondo incanto delle superbe visioni dei monti, delle dense selve, dei verdi pascoli.

Nell'espressione di queste nuove sensazioni Rossini creò nuove forme e un nuovo linguaggio, recanti l'impronta inconfondibile della sua genialità; e di [illegible] si ha un mirabile esempio già nella stupenda sinfonia. L'idillica atmosfera di una natura calma e serena è [illegible] dal canto di cinque violoncelli soli, con un originale effetto strumentale, che più tardi Wagner ebbe presente nella *Walkiria*; un improvviso e colorito contrasto è recato dallo scoppio dell'uragano, a cui [illegible]no l'incantevole pastorale (stupendamente delineata dal canto del corno inglese, punteggiato dai gorgheggi del flauto) e l'irresistibile vivacità ritmica d'uno squillo marziale e guerriero.

Il primo atto è intessuto su un'ampia coralità, diffusa dapprima da pastori e da pescatori, poi da soldati nemici, che irrompono sulla scena, cercando d'impadronirsi dell'uomo che reagì contro un violento oppressore, ma che il generoso Tell riesce a portare in salvo sulla riva opposta del lago. Nell'atto secondo la convenzionalità di due innamorati — lo svizzero Arnoldo, di cui i soldati hanno arrestato il padre, e Matilde, la figlia dell'odioso governatore austriaco Gessler — è superata dalla generosa melodiosità dell'ispirazione rossiniana, che illumina sia la poetica romanza del soprano «Selva opaca» (preceduta da un efficace preludio strumentale), sia [illegible] lo duetto seguente.

Si perviene così alla tensione eroica del terzetto «Allor che scorre de' forti il sangue» (Arnoldo-Guglielmo-Gualtiero), ed [illegible] potente scena del giuramento dei patrioti-congiurati, dove il coro assume la funzione di vera entità drammatica, con un vigore espressivo che servì di modello (senza essere superato) ad analoghe scene di Verdi e di altri.

Il terzo atto s'adorna della fresca e popolaresca tirolese «Quell'agil piè» (per solo voci) con ascende a suprema altezza lirico-drammatica nel leggendario episodio del pomo. In Tell Rossini volle cantare l'uomo forte, coraggioso, eroico, pronto alla lotta e alla morte per difendere gli ideali di famiglia, di patria e libertà: quando [illegible] il feroce Gessler gli impone di dar prova della sua rinomata abilità di arciere, colpendo a distanza un pomo [illegible] sulla testa [illegible] figlio Jemmy, l'orgoglioso arciere [illegible] vacillare, si umilia e supplica; poi si riprende, e, incorato dal figlio stesso, [illegible] manda la necessaria calma in un arioso «Resta immobile», dove il controcanto di un violoncello solo sembra scandire l'intima angoscia del suo cuore paterno, quando un attimo d'incertezza può costare la vita del figlio. L'atto quarto si apre con la romanza del tenore «O muto asil del pianto», e dopo un uragano sul lago, si chiude [illegible] la [illegible] di Tell, con la morte di Gessler e col grido di libertà del popolo elvetico.

Il *Guglielmo Tell* — come è stato detto — suscitò, al suo apparire, vivacissimi commenti. Se ne esaltarono gli innegabili pregi, ma si vollero anche sottolineare i difetti (tra cui principalmente le soverchie ripetizioni e l'eccessiva lunghezza, che più tardi indussero Rossini stesso ad abbondanti tagli e perfino a una riduzione dell'opera in tre atti); ma esso lasciò pure una indubbia e indelebile impronta nella storia del melodramma, anche se la nuova sensibilità romantica e altre cause ne limitarono ingiustamente la diffusione. Dopo quest'opera Rossini visse ancora quasi un quarantennio, ma rinunciò del tutto al teatro.

[illegible] narra che a coloro che gliene chiedevano l'inesplicabile ragione, egli rispondesse: «Di bravi compositori di musica ora ve ne sono molti ma di buoni cuochi pochi: per questo io ritengo più utile dedicarmi [illegible] cucina». Però sotto [illegible] scettica ed epicurea dichiarazione si celavano cause psicologiche ben più profonde e amare.

**Luigi Cocchi**

---

## STASERA ALLA TV — Ha inizio un nuovo varietà

# La Masiero «vedette» con Dorelli sul palcoscenico dei grandi musicals

**La coppia presenterà sul Primo Canale le più belle melodie di Broadway - In passerella i cantanti del momento - «Anteprima» con Alberto Sordi in veste di regista a Londra**

Il Primo Canale apre i programmi di stasera con la prima puntata di un nuovo spettacolo musicale: «Palcoscenico musicale» a cura di Angelo Frattini e Carlo Silva, gli stessi autori della trasmissione operettistica «Principesse, violini e champagne», due volte presentata sui teleschermi. Lauretta Masiero e Johnny Dorelli sono i presentatori dello spettacolo definito «Cronache della commedia musicale».

Ai nuovi cicli partecipano inoltre: Nicola Arigliano, Alvaro Misciano, Nicola Rossi Lemeni, Lilian Terry, Arturo Testa, Ornella Vanoni, Edda Vincenzi e la «Milan College Jazz Society». Dirigerà l'orchestra il maestro Gigi Cichellero. Regia di Carla Ragionieri.

In questa prima puntata si parlerà innanzitutto di Joseph Frimi, autore della famosa *Rosemarie*, di cui Alvino Misciano ed Edda Vincenzi interpreteranno un paio di brani. La maggior parte del programma sarà poi dedicata a George Gershwin e alle sue popolari melodie, tratte da «musicals» che hanno tenuto il cartellone di Broadway per molte [illegible].

[illegible]

Stasera in *Anteprima* (ore 22,05, Primo Canale), dopo una serie di interessanti ed una particolare «inchiesta» che la rubrica sta conducendo nel campo cinematografico, e dopo i consueti servizi di informazione del mondo del teatro e del cinema, un «reportage» dedicato al nuovo film di Alberto Sordi, *Fumo di Londra*, sarà trasmesso per illustrare come il popolare attore si sia per la prima volta cimentato con la macchina da presa, standole di dietro, in qualità di regista.

* *

In *Cordialmente* di stasera (Secondo Canale, ore 21,15) un servizio sarà probabilmente dedicato alla pseudo-cauzione che corrispondono i portinai dei nuovi stabili cittadini ai costruttori per ottenere il posto di lavoro. Molti di essi, infatti, vendono tutto quello che hanno nel loro [illegible] d'origine pur di mettere insieme la somma necessaria, che a Roma si aggira sui due milioni.

### La pianista Suppo stasera al Centro Culturale Fiat

Questa sera, per il Centro Culturale Fiat, la giovane pianista Mirella Suppo darà al Conservatorio un concerto, in cui presenterà un eclettico programma di musiche antiche e moderne.

Dopo le sette austere e stilizzate danze della «Suite francese in sol magg.» di Bach, sarà eseguita la «Sonata in la magg. K 331» di Mozart, che comincia con un delizioso «tema con variazioni» e termina con la colorita marcia «Alla turca», diventata popolarissima in tutto il mondo. «Appunti alla tastiera» è il titolo di quattro moderne espressioni pianistiche di Felice Quaranta (docente al nostro Conservatorio), che si realizzano sotto quattro aspetti: «con un modo», «con una serie», con un «ritornello» e «con i metri variabili». Completano il programma un «Notturno» e uno «Studio» di Chopin, tre pagine impressionistiche di Debussy e la «Bourrée fantasque» di E. Chabrier.

L. r.

---

## [illegible] Castelnuovo e Paola Pitagora nei «Promessi sposi»

# Hanno trovato Renzo e Lucia

**La lavorazione del teleromanzo s'inizierà il [illegible] maggio - Costerà trecento milioni - Tino Carraro nelle vesti di Don Abbondio, Salvo Randone è l'Innominato**

ROMA, giovedì sera.

Nino Castelnuovo e Paola Pitagora saranno Renzo e Lucia nei «Promessi Sposi» che la televisione trasmetterà, in sette od otto puntate, fra il Natale e gli inizi del nuovo anno. Regista di questo nuovo «kolossal», che vedrà impegnati 179 attori e più di mille comparse, sarà Sandro Bolchi il quale inizierà la lavorazione il 2 maggio. La realizzazione di questo teleromanzo costerà circa trecento milioni.

Tino Carraro impersonerà Don Abbondio, Salvo Randone l'Innominato, Renzo Ricci il cardinale Borromeo, Elsa Albani sarà Perpetua, Lea Massari la Monaca di Monza. Per il ruolo di Agnese sono in ballottaggio la Volonghi e la Brignone, per quello di fra Cristoforo Antonio Crast e Gianni Santuccio. Don Rodrigo doveva farlo Gian Maria Volonté, ma dopo il rifiuto dell'attore, impegnato in film western, la scelta è caduta su Luigi Vannucchi.

F. S.

Paola PITAGORA, la candida Lucia — Nino CASTELNUOVO sarà Renzo

---

## SUL SECONDO — Nel telequiz di Bongiorno

# La "ragazza del West" ha un bisnonno presidente

**E' l'esordiente Morgana Taylor, una bella ventenne che sa tutto sui rodei - Françoise Hardy e Gino Paoli tra gli ospiti della «Fiera»**

Milano, giovedì [illegible].

Una bella ragazza e tanti atleti di scena stasera alla *Fiera dei sogni*. I campioni racimolati da Mike dopo la defezione di Walter Chiari si sono dimostrati molto telegenici. Quasi senza prove, questi primi attori del ring e dei campi sportivi hanno ridato alla trasmissione una qualità che da tempo le mancava: la spontaneità.

Tanto che per la prima volta nella storia della Fiera, la regista, Lyda Ripandelli, è scesa dalla sua cabina ed è venuta a congratularsi con questi concorrenti, che vogliono riprendere la attrezzatura sportiva ai «Martelli».

Mike, col vento in poppa, perché finalmente si trova a suo agio con argomenti di cui qualcosa sa, ha voluto una foto-ricordo: tutti intorno al tavolo da bigliardo e lui in mezzo agli atleti: «Modestamente, nel mio piccolo, sono anch'io un campione». Maspes, nominato capogruppo, confessa che passa le giornate a ripassare le cronache dei giornali sportivi, per fortuna è appassionato di tutti gli sport, specialmente dell'automobilismo, ha una buona memoria e voce limpida, che gli è invidiata da Spinelli, l'ex pugile: «Che bella voce chiara hai, si vede che tu pedali e non hai mai preso pugni in faccia». Mike e Maspes hanno passato delle ore a visionare vecchi filmetti, che ricordano le vittorie del ciclista dal 1955 al 1964.

Fra i campioni ci saranno questa volta anche due atlete: Lea Pericoli, tennista, e la torinese Maria Vittoria Trio, campionessa di salto in alto. «Una gran bella ragazza — dice Ottolino — se è ben truccata, può rivaleggiare con Miss Italia».

La debuttante di questa sera farà tirare un sospiro di sollievo ai telespettatori. Finalmente una bella ragazza, molto alta, bionda, con i capelli sfolgoranti. Non ha ancora 20 anni, perché è nata nel settembre del '46 a Roma, si chiama Morgana Taylor, abita a Firenze con i genitori che sono americani di origine irlandese. Morgana può vantare perfino un bisnonno presidente degli Stati Uniti: forse lo sarà ancora risponderà su domande che riguardano la storia del West americano, in particolare, sui cavalli, le loro razze e bardature e le canzoni dei cow-boys. Morgana, che è vissuta a lungo in California, è una bravissima amazzone. Possedeva un cavallo dal nome prestigioso, «Capo indiano», ed ha partecipato a molti «rodeo» e vinto svariate coppe e premi. Suo idolo: l'attore Giuliano Gemma, del «Per un pugno di dollari».

Il desiderio, come sempre rimandato all'ultimo momento, riunirà i sogni dei concorrenti di quest'anno, tutti dal cuore benefico: dare un contributo al «Centro collaborazione incontro» di Fregene. Ospiti d'onore: Françoise Hardy che canta Parlami di te, Gino Paoli con L'uomo che vale, il trio Marcellos Ferial; John Brown, r. in onore di Miss Morgana, Peter Teris impegnato in antiche filastrocche dei cow-boys.

**Adele Gallotti**

---

## Anche Rascel oggi in «Amico libro»

La regista Quattrocchi con le ragazze di «Amico libro»

«Amico libro» ospita oggi (alle 17,30 sul Primo Canale) Rascel in veste di scrittore. Il comico parlerà delle fiabe moderne che sta scrivendo per i ragazzi. La rubrica presentata da Rosanna Vaudetti con la regia di Elisa Quattrocchi illustrerà le ultime novità nel campo della narrativa per l'infanzia.

---

## OGGI SUL VIDEO

### Primo Canale (nazionale)

14,40: (Giro di Sardegna): IV tappa Cagliari-Nuoro.
16,30: (Da Montecitorio): Dichiarazione programmatica del Presidente del Consiglio.
17,30: La tv dei ragazzi («L'amico libro»).
18,30: Non è mai troppo tardi - Secondo corso.
19 —: Telegiornale - Prima edizione della sera.
19,15: Quattrostagioni, settimanale agricolo.
19,50: Sport - Cronache italiane - Il tempo.
20,30: Telegiornale - Seconda edizione della sera.
21 —: Palcoscenico musicale, con la Masiero e Dorelli.
22,05: Anteprima, settimanale dello spettacolo.
22,45: Concerto sinfonico (Schumann, Concerto op. 54).
23,15: Telegiornale - Edizione della notte.

### Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, dialoghi con il pubblico.
22 —: La fiera dei sogni, trasmissione a premi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale - 20,20: «Il granchio eremita», telefilm - 20,45: Telemondo, servizi d'attualità - 21,35 (da Lubiana): Campionati mondiali disco sul ghiaccio - 22,55: Informazione notte.

### I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 16,15: La nuova scuola media - 17,30: Per i ragazzi - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Concerto - 19,30: Alle soglie della scienza - 19,55: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme - 22,10: Benedetto Croce maestro di libertà - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Incontri: Karajan - 22,15: «La legge del Far West», telefilm.

---

## OGGI E DOMANI ALLA RADIO

**Tropicana, alle 20,30 sul Nazionale - Ciak, alle 20 sul Secondo**

**GIOVEDI' 3 MARZO**

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: L'album della fiabe - 16,30: Conversazioni per la Quaresima - 16,45: Il topo in discoteca.

Ore 17: Giornale - 17,25: Le quattro stagioni - 18: La comunità umana - 18,10: Galleria del melodramma: Donizetti - 18,50: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Gente del nostro tempo - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Radiosport - 20,25: Il concerto di domani - 20,30: Tropicana: antologia musicale del Sud America.

Ore 21: «Una donna uccisa per dedizione», dramma di C. Fruttero, regia di U. Benedetto - 21,50: Armonie di Vienna - 22,15: Concerto chitarrista A. Segovia - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. III). — Ore 15: Ambiente musicale - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: mezzosoprano G. Asso - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Panorama - Ore 17,15: Tastiera internazionale - 17,25: Buon viaggio - 17,30: Notizie - 17,35: Giro ciclistico della Sardegna: tappa Cagliari-Nuoro - 17,45: Radiosalotto: «La donna di [illegible] tanti anni», il puntale - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Ciak: rotocalco del cinema - 20,30: I fuorilegge della [illegible] - 21: Le grandi stagioni d'opera - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 23,30: Notizie.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Musica, L. Pestalozza: Le miniere di zolfo di Bensel - 18,45: Musiche di Hindemith - 19: Moderni orientamenti dell'immunologia - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 11 - 21: Giornale - 21,20: L'opera di A. Schönberg, a cura di G. M. Gatti - 22,15: «La strada [illegible]», racconto di M. Sciolokov - 22,45: Orsa minore.

**VENERDI' 4 MARZO**

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,45: Interradio - 9,05: Galleria degli strumenti - 9,10: Pagine di musica - 9,35: Vi parla un medico - 9,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Cronaca minima - 11,15: Itinerari italiani - 11,30: Musiche [illegible] - 11,45: Musica per archi - 13,15: Punto e virgola - 13,55: Due voci - 13,55: Giorno per giorno - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 17,25: Piccolo [illegible] musicale - 17,40: Bianco e nero - 18,30: Musiche di compositori italiani - 19: La pietra e la neve - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,25: Il bersagliere del regime - 21: Concerto sinfonico.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,35: Consigli per il week-end - 11: Il mondo di lei - 11,25: Il brillante - 11,35: Il moscone - 11,40: Per sola orchestra - 12: Colonna sonora - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Tempo di danza - 15,15: Per la vostra discoteca - 16: Rapsodia - 16,35: Tre minuti per te - 16,50: Il venerdì di Miranda - 17,05: I giovani e gli anni 20 - 17,25: Buon viaggio - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,50: I vostri preferiti - 20: Un po' di luna - 21: Meridiano di Roma.

**CIRCOLO DELLA STAMPA** — Domani alle 18,30 l'ing. Giovanni Canestrini e Alfredo Todisco presenteranno il libro di Saverio Rocchi: «50 anni di corsa - Storia della Fiat» dell'Editoriale «il Borgo» di Bologna. Sarà presente l'autore. I soci potranno accompagnare familiari ed ospiti.

SPORT

## Oggi la conclusione: ci saranno ancora colpi di scena?

# Splendida incertezza nel Giro di Sardegna

### L'italiano stamane non s'è presentato al "via,,

# Adorni si ritira: Anquetil attacca

**Il parmense ha [illegible] ginocchio gonfio - Adesso «monsieur» Jacques è alla pari, [illegible] Battistini, del capoclassifica Vicentini - E il francese è favorito nei confronti degli altri due**

Anquetil, Battistini e [illegible] guidano il [illegible] (Tel.)

DAL NOSTRO INVIATO

Cagliari, giovedì sera.

Il dubbio era per l'aria, l'abbiamo scritto ci pare ieri l'altro che magari, tra i due litiganti Zandegù ed Adorni, avrebbe finito con lo spuntarla un terzo, vale a dire il signor Jacques Anquetil. Si trattava di un dubbio che aveva solide basi, ieri è capitato il «fattaccio». S'era intorno al centesimo chilometro [illegible] il gruppo andava avanti piano piano e proprio [illegible] nessuno si preoccupava se [illegible] in fuga un giovanotto di belle speranze, Mantovani. Che facesse pure, che si sbizzarrisse, prima o poi sarebbe stato costretto alla resa. bastava aspettar con fiducia che il ragazzo [illegible] risse la sua energia.

D'improvviso i corridori si trovarono a dover transitare per un tratto di strada bianca, coperta di pietrisco e [illegible] ghiaia, e [illegible] furono costretti a metter piede a terra per colpa d'una bucatura. piccole [illegible] grandi effetti. Perché, [illegible] si tornò sull'asfalto, alle spalle di Mantovani, sempre al comando, filavano in dieci come diretti e, tra i dieci, c'erano Anquetil, Vicentini e Battistini, che, nella classifica generale stavano sullo [illegible] gradino, [illegible] 50" di ritardo dal «leader». Anquetil aveva a fianco il [illegible] di squadra Stablinski, quello che un giorno, a Salò, fu campione del mondo, e giocava la sua carta. Vicentini e Battistini non si facevano pregare per dargli una mano e Mantovani venne acciuffato in un batter d'occhio.

Il gruppo saltò qualche attimo. Furono in parecchi a commetter l'errore di non prender subito sul serio quanto andava accadendo, il varco tra chi scappava e chi inseguiva divenne di colpo importante. Ora, naturalmente, si [illegible] il processo alle intenzioni, ora. [illegible] il Giro [illegible] per concludersi, si guarda a Zandegù e ad Adorni, come ai due maggiori imputati di questa mancata reazione.

Vogliamo sgombrare il campo da un possibile equivoco [illegible] di quelli che sostengono a spada tratta la necessità di una [illegible] alleanza» tra i ciclisti italiani per impedire che vinca uno straniero. Storie, ferrissime storie, ciascuno fa la sua parte ed ha perfettamente ragione di comportarsi seguendo la logica della lealtà sportiva. Certo è, comunque, che il povero Zandegù quando si rimboccò le maniche per difendere la [illegible] maglia da «leader» trovò ben pochi alleati al suo fianco, disposti a sacrificarsi per fargli un piacere. Un po' [illegible] cosa normale, quelli della Legnano e quelli della Vittadello, [illegible] esempio, non dovevano tirare, per aiutare, nel limite del possibile, l'azione di Vicentini e di Battistini. C'erano poi quelli che non avevano interessi immediati, le squadre cioè che mancavano di atleti ben piazzati nella graduatoria: lavoravano poco, ma [illegible] era in grado di montar in cattedra e rifilargli ciechetti.

Toccava alla Bianchi ed alla Salvarani, piuttosto. La Bianchi cercava di agitar le [illegible]. Zandegù a parecchie riprese tentò di [illegible] l'epatta, i biancocelesti chinarono il groppone. [illegible] pochi, magari [illegible] pure stanchi per le sfacchinate dei giorni passati. E, tanto per parlar chiaro, pagavano anche le conseguenze di una certa animosità che s'era creata nei loro confronti per le volate di Zandegù, ritenuto, probabilmente a ragione, un po' troppo spregiudicato negli «sprints».

La Bianchi era sola, in sostanza. E Zandegù rivolgeva ogni tanto uno sguardo ad Adorni, perché, in quegli attimi, se era vero che Zandegù stava perdendo il Giro, era altrettanto vero che, [illegible] gli stessi attimi, lo stava perdendo pure Adorni. Come si comportava il vincitore [illegible] Giro d'Italia? Aveva tentato l'inseguimento, [illegible] stato tra i [illegible] lesti a fiutare il pericolo ed a correre ai ripari. Ma era stato lesto a scrollare le spalle in un gesto di resa. Valeva la pena di fiaccarsi l'osso del collo per una caccia destinata all'insuccesso? Adorni, [illegible] il beneplacito [illegible] Pezzi, suo direttore sportivo, decise [illegible] no.

All'arrivo, Zandegù ha avuto parole amare. Zandegù ha detto che erano in molti a desiderare che lui perdesse la maglia, ma sull'atteggiamento di Adorni non crediamo ci sia da gridar allo scandalo. Vittorio ha un ginocchio gonfio così. E, se [illegible] non [illegible] è [illegible] all'inseguimento [illegible] la sua abituale generosità. [illegible] non è di un gretto calcolo o di un cattivo desiderio di vendetta, all'insegna del [illegible] vinco io, ma almeno non vince neppure lui». Il parmigiano s'è lasciato sorprendere, questo sì. Poi [illegible] tirato i conti, ha considerato persa la contesa e non ha insistito. E [illegible] Vittorio non s'è presentato alla partenza: il ginocchio gli doleva, meglio abbandonare. Anche Venturelli non si è allineato alla partenza, perché ieri è stato [illegible] fuori gara dalla giuria [illegible] una grave infrazione.

Adesso c'è ancora una tappa, l'ultima, la Cagliari-Nuoro, di 225 chilometri [illegible] salita dura e [illegible] il traguardo [illegible] al termine di una rampa. Sono in palio oggi [illegible] serie di abbuoni (i soliti 30", 20" e 15" sia all'arrivo sia al Gran Premio della montagna) [illegible] rimasti in lizza [illegible] la conquista [illegible] trionfo, salvo eccezionali sorprese, cinque uomini: Vicentini, Battistini ed Anquetil con lo stesso tempo, Stablinski con un ritardo di 6" e Da Dalt, un giovane della Sanson, staccato di 37".

Trascuriamo Da Dalt — ed il ragazzo non ce ne [illegible] glia —, stringiamo il pronostico agli altri quattro. Lasciamo in un canto Stablinski, sempre bravo, ma non sempre [illegible]. Tre in gioco. Anquetil, il fuoriclasse francese, [illegible] ha cominciato in sordina e che, al momento buono, ha saputo [illegible] la stoccata del campione, e Vicentini e Battistini, due dei «nostri», che, dopo [illegible] promesse e dopo tante delusioni, sono sul trampolino del rilancio. E' favorito Jacques, pur se il normanno non è al massimo della forma. Ma la lotta non è chiusa, il Giro [illegible] Sardegna 1966 sembra il campo adatto per i colpi di scena.

**Gigi Boccacini**

### La corsa per tv e radio

Oggi, alle ore 14,40-15,15, la tv trasmetterà da Nuoro sul programma nazionale la telecronaca diretta delle fasi finali ed arrivo della tappa Cagliari - Nuoro. La radio, alle 11,30, metterà in onda sul secondo programma un servizio speciale sulla corsa.

*Riprende l'attività ippica [illegible]*

# Trottatori in pista per la riapertura domenica a Vinovo

*In [illegible] domenica di particolare rilievo in campo ippico, [illegible] disputa del Gran Premio d'Europa (L. 15 milioni 750.000, m. 2100, per 4 anni, di trotto) che promette un avvincente confronto italo-francese e del Premio Pisa (L. 4.200.000, m. 2100, per 3 anni, di galoppo), prima prova impegnativa per la generazione 1963, avrà luogo la riapertura dell'ippodromo torinese. Inizia la lunga attività del 1966, che si protrarrà fino all'11 dicembre, salvo [illegible] breve pausa nel cuore d'agosto: 93 giornate di [illegible] — 58 di trotto, 35 di galoppo — 434 milioni e 355 mila lire di premi [illegible] milioni 600.000 al trotto, 209.755.000 al galoppo).*

*Saranno i trottatori a dare il «via» all'attività torinese e fin dal primo giorno è in programma [illegible] gara milionaria, il Premio Apertura (L. 1.050.000, m. 1600) per puledri indigeni e femmine importate di 3 anni. Dopo la metà di [illegible] l'attività acquisterà il ritmo di due riunioni di corse alla settimana, fino a maggio, quando comincerà il galoppo: si correrà allora tre volte alla settimana (due al galoppo, una al trotto) e così fino a [illegible] luglio, quando si chiuderà il campo di [illegible] dei purosangue, per non riaprirsi che all'inizio di ottobre; conclusione [illegible] galoppo il [illegible] dicembre, del trotto l'11 dicembre.*

*Due volte nel 1966 Torino sarà teatro della «corsa tris»: sempre al trotto, il 24 giugno (in notturna) e l'11 novembre. A proposito [illegible] anzi, queste avranno inizio sabato 28 maggio con la disputa del ricco Premio Fiat (L. 1 milione 575.000, m. 2100, per 4 anni) e termine il 18 settembre.*

*La prima grande prova dell'anno sarà il Premio Costa Azzurra, in calendario il [illegible] marzo: la prova, a [illegible] tere internazionale, è dotata di 5 milioni di lire e si corre sulla distanza di 1640 metri, partenza con l'«autostart»; è prevista [illegible] classifica «combinata» con il «Critérium [illegible] vitesse» che verrà corso sette giorni prima a Cagnes-sur-Mer in Francia. Anche quest'anno [illegible] capiterà una delle dieci [illegible] del campionato di trotto: il [illegible] luglio infatti è in programma il Premio Società Campo di Mirafiori ([illegible] milioni, 2100 metri).*

*Assai nutrita anche la serie dei grandi premi del galoppo, come sempre imperniata sulle due tradizionali gare, il «Principe Amedeo» (L. 10.500.000, 2400 metri) del [illegible] maggio, ed il «Città di Torino» (L. 10.000.000, m. 1800) del 18 giugno. La prima corsa importante del galoppo sarà il ben noto Premio della Moda (L. 3 milioni, m. 2000) dell'8 maggio, [illegible] sempre molto ricca la serie di gare riservate ai saltatori.*

e. r.

### Domenica al Sestriere i campionati torinesi

(a. r.) Sulla pista standard dell'Alpette si svolgeranno domenica 6 marzo i Campionati torinesi di sci, per le specialità di slalom, gigante e speciale, organizzati dallo Sci Cai Uget di Torino in collaborazione [illegible] il sodalizio sciistico del Colle.

La manifestazione, divenuta ormai una classica dello sci agonistico cittadino, era in calendario il 20 febbraio scorso, ma le proibitive condizioni atmosferiche avevano permesso solo l'effettuazione della prova di fondo.

Oltre un centinaio di concorrenti nelle sezioni maschile e femminile saranno al via della competizione, che ha nel suo ricco monte premi i Trofei ufficiali delle Amministrazioni comunale e provinciale.

L'ufficio direttivo dei campionati è presso la segreteria del Cai Uget, il sodalizio organizzatore a Torino ed al rifugio Venini al Sestriere. Le iscrizioni si ricevono fino alle 22 del 5 marzo.

*[illegible] inizia a Sauze il concorso internazionale*

# Slalom gigante: via al Criterium

**[illegible] Sappada, nella seconda giornata dei campionati juniores, nuovo successo dei discesisti piemontesi - [illegible] Clataud il titolo nel gigante**

Luigi Pezza, [illegible] più quotati partecipanti [illegible] Criterium mondiale [illegible] cittadini

Oggi si disputa a Sauze la prima [illegible] del Criterium mondiale [illegible] Cittadini; è in programma uno slalom gigante e più [illegible] cento concorrenti fra [illegible] e ragazzi prenderanno il via.

Gli iscritti sono atleti particolarmente qualificati e rappresentano [illegible] nazioni, e con uno schieramento tanto esteso è difficile fare qualche pronostico sull'esito della competizione. Tedeschi, austriaci, [illegible] e francesi presentano le squadre più complete e allineano uomini e donne già abbastanza conosciuti in campo internazionale; una sorpresa può venire però [illegible] parte di qualche elemento particolarmente dotato, svizzero o statunitense, oppure, nel settore femminile, dalle inglesi che fanno [illegible] della squadra nazionale del loro paese.

Oberlaser, Predinger, Russel, Schaurl, Oswald, Pezza, Cimini, Baglioni, sono tutti [illegible] che possono ottenere un'affermazione brillante, e fra le ragazze la Nowall e la Christopherson, la Solerio, la Pasquier, la Cathiard, la Kinche, hanno probabilità più o [illegible] identiche di successo.

Dopo questa [illegible] si avranno elementi più validi per giudicare i diversi concorrenti e la pausa di domani (in programma c'è soltanto la discesa «nostop») permetterà a ciascuno di ricaricarsi per le due prove maggiormente impegnative.

* *

A Sappada, nei campionati italiani juniores, ancora un clamoroso successo dei discesisti piemontesi. Pier Lorenzo Clataud, un ragazzo appena diciottenne del Sestriere ha conquistato il titolo dello slalom gigante, superando il compagno di club e vincitore dello speciale, Sibille, e un altro piemontese Defilippi di Frabosa. Ezzi, martedì secondo, si è [illegible] al quarto posto, e il valdostano Berthod [illegible] segue al quinto.

Il successo degli sciatori delle Alpi [illegible] è clamoroso, e assume ancora [illegible] valore se si considera che finora Teresio Vachet che fra tutti è certamente il più preparato, non è riuscito a centrare una gara. Vachet, caduto [illegible] slalom speciale, [illegible] con il miglior tempo assoluto nella [illegible] di ieri, infliggendo [illegible] stesso [illegible] un distacco [illegible] secondi e mezzo; i giudici [illegible] hanno poi tolto di classifica per la segnalazione di un guardaporte che [illegible] ha [illegible] saltare una porta all'imbocco [illegible] muro nella parte [illegible] trale della [illegible].

Per Vachet, specialista della [illegible] libera, [illegible] ancora la prova di domani per assicurarsi un titolo nazionale juniores, dopo le brillanti prove ai campionati assoluti.

### Piccolo vagabondaggio [illegible] della boxe nel mondo

# Sotto le luci del ring

## Quattro italiani per... tre titoli

[illegible] per iniziarsi un periodo di attività molto intensa per il pugilato europeo. A prescindere dai molteplici impegni che fioriscono un po' dovunque, in Italia [illegible] tutto il Vecchio Continente, nel breve spazio di sei giorni ver[illegible] messi in palio ben tre campionati d'Europa. [illegible] serie incomincerà domenica prossima a Marsiglia, dove il nostro Tommaso Galli difenderà la corona continentale dei «gallo» dall'assalto dell'esperto campione di Francia Pierre Vetroff. Il pugile transalpino è al suo terzo tentativo di conquista del titolo europeo, dopo aver fallito due volte l'ambizioso traguardo, [illegible] Helsinki contro Lukkonen e a Barcellona contro Ben Ali. Stavolta ha il vantaggio di combattere in casa.

Tommaso Galli è comunque favorito dal pronostico. Il ventiquattrenne pugile romano non va giudicato in base alla poco convincente prova contro Walter McGowan, che gli consentì di conservare il titolo grazie ad un compiacente verdetto di parità. Il [illegible] Galli non è quello dell'ultimo campionato d'Europa che i telespettatori italiani hanno visto per tv, mentre Pierre Vetroff non è certo della classe di McGowan, il campione d'Europa, vincendo recentemente a Stoccolma contro Lukkonen, ha dimostrato di sapersela sbrigare anche all'estero.

Non altrettanto ottimismo si può manifestare nei confronti del sardo Andrea Silanos che lunedì prossimo sul ring del teatro Verdi di Sassari tenterà di strappare la [illegible] europea dei pesi «piuma» al gallese Howard Winstone. Il pugile britannico, per quanto non sia un fuoriclasse nel senso più [illegible] della parola, è pur sempre il secondo uomo [illegible] classifiche mondiali [illegible] categoria, l'uomo che ha tolto il titolo continentale al nostro Serti e che lo ha validamente difeso stroncando Mastellaro e battendo chiaramente ai punti il francese Desmarets. Silanos è un coraggioso lottatore, il pubblico della [illegible] Sardegna lo appoggerà [illegible] tutte le forze in questa battaglia «impossibile». Ma un [illegible] dello sfidante sarebbe veramente una grossa, grossissima sorpresa. E' possibile che i telespettatori possano rendersene conto direttamente se — come sembra — il combattimento verrà trasmesso in Eurovisione.

Il terzo campionato d'Europa di questa «sei giorni» pugilistica è una questione in famiglia tra italiani. Giulio Rinaldi da tempo assillato dai dubbi amletici sull'opportunità di continuare la boxe o di arrendersi [illegible] suoi molti acciacchi, ha deciso — a quanto pare — di [illegible] fede al suo impegno [illegible] lo sfidante ufficiale designatogli dall'Ebu, [illegible] a dire l'ex-campione [illegible] Piero [illegible] Papa. La data fissata per il confronto è quella di venerdì 11 corrente, a Roma, ma non ci stupiremmo affatto se saltasse fuori, [illegible] un giorno all'altro, qualche scusa buona per un ulteriore rinvio. Rinaldi infatti, quando ha iniziato gli allenamenti [illegible] mese fa, [illegible] 94 chili e [illegible] raggiungere gli [illegible] chilogrammi previsti dal regolamenti, la strada è lunga e costellata di sacrifici. In ogni caso Del Papa, [illegible] giovane, meno logoro, meglio allenato, è pronto a sfruttare ogni manchevolezza del vecchio campione ormai moralmente in disarmo.

## Accavallo, il campione-bis

E così, abbiamo in Horacio Accavallo (a sinistra nella foto) il campione del mondo numero due dei pesi mosca. Non ne sentivamo la mancanza, anche se il fatto che sia stato lui a vincere il «match» del [illegible] marzo a Tokio, e non il giapponese Takayama, autorizza qualche vaga speranza [illegible] la possibilità di [illegible] o meno prossimo chiarimento dell'intricata situazione fra i pesi mosca mondiali.

L'argentino Accavallo, riconosciuto come campione del mondo in America ed in Asia, ma non nella vecchia Europa [illegible] conserva la sua fiducia in Salvatore Burruni, dovrà difendere il suo titolo entro novanta giorni, contro un altro [illegible] giapponese, Hiroyuki Ebihara: quello stesso che, da parecchi mesi infortunato ad una mano, seppe con il suo [illegible] silenzio circa l'incidente occorsogli, appoggiare l'opera intrapresa dalla Wba per il disconoscimento di Burruni.

Quando la World [illegible] Association decise che sarebbe stato Accavallo a contendere ad Ebihara il titolo rimasto vacante, il giapponese, non ancora fisicamente a posto, dovette marcare visita e farsi sostituire — male — dal connazionale Takayama. La prossima volta toccherà a lui, Ebihara, ma siccome il titolo nel frattempo è finito nelle mani dell'argentino, può darsi che [illegible] giapponese tocchi di [illegible] un viaggetto a Buenos Aires per difendere le sue «chances».

In questo caso, malgrado che Ebihara [illegible] carta sia nettamente più forte dell'anziano rivale, ad Accavallo potrebbe anche riuscire di rimanere campione. E dato che è più facile riallacciare rapporti diplomatici con l'Argentina che [illegible] col Giappone, non sare[illegible] impossibile addivenire ad uno «spareggio» fra il campione del mondo numero due e quello numero uno. All'epoca in cui questi discorsi ipotetici potrebbero magari tradursi in [illegible], il campione del mondo edizione europea potrebbe [illegible] non più Burruni ma Mc Gowan, ma questo è un altro discorso.

## Benvenuti: in Germania [illegible] 20 milioni

*Nino Benvenuti aggiungerà fra non molto un altro record alla collana dei suoi primati. Il fuoriclasse [illegible] stino infatti, giunto a sfiorare i settanta incontri [illegible] fessionistici in cinque anni di attività, disputerà il suo primo combattimento all'estero incassando la [illegible] più alta della sua carriera.*

*Per combattere alla Deutschlandhalle di Berlino, in difesa del titolo europeo dei pesi medi contro il campione [illegible] Jupp Elze, Benvenuti incasserà infatti quasi [illegible] milioni, cioè il sessanta per cento della somma di 211 mila marchi (oltre [illegible] milioni [illegible] lire), con cui l'organizzatore tedesco Hortmann ha vinto l'asta.*

*Bruno Amaduzzi, procuratore di Benvenuti, e lo stesso pugile triestino, hanno firmato ieri il contratto per il match [illegible] Elze, durante un colloquio avvenuto a Milano con l'organizzatore tedesco. E' stato pure raggiunto un amichevole accordo per lo spostamento della data del campionato d'Europa.*

*Benvenuti infatti ha firmato [illegible] tempo un impegno per combattere a Torino venerdì 11 [illegible] un pari peso americano e si trovava perciò nella necessità di raggiungere un accordo per una data diversa riguardo al confronto [illegible] Elze: i regolamenti dell'E.b.u. impongono infatti ai finalisti di un campionato d'Europa contatto giorni di inattività prima del match.*

*Grazie [illegible] comprensione dell'organizzatore germanico è stato comunque possibile raggiungere un accordo per la data del [illegible] aprile.*

[illegible] di Gianni Pignata)

SPORT

*Diversa sorte per le milanesi in Coppa delle Fiere e in quella dei Campioni*

# Alt al Milan, via libera all'Inter

## Contro il Chelsea non sono bastati i tempi supplementari

# Soltanto la "monetina,, ha eliminato i rossoneri

**La squadra milanese ha perduto, senza essere stata battuta, il diritto a proseguire nel torneo - La scarsa resistenza degli inglesi, crollati nel secondo tempo supplementare - Una prova negativa da parte dell'arbitro**

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

A pensarci sopra la sorte è stata crudele col Milan, per farlo giocare la bellezza di trecento minuti in tre partite a Milano, a Londra e ancora a Milano, in una formazione rabberciata e poi dichiararlo escluso da un torneo internazionale di importanza, per il volo di una monetina che una volta in aria si volta da una parte invece che dall'altra al momento di cadere a terra. Poi, a ripensarci nuovamente, pare opportuno ricordare che nel torneo stesso la sorte aveva già troppe volte favorito i rosso-neri e che era quasi giusto che per ultimo gli voltasse le spalle. Infine, ripensandoci ancora, vien da concludere che la soluzione della moneta in aria che decide di ogni cosa è pur sempre la più antisportiva di tutte. Cosa ne direste se la finalissima del prossimo campionato del mondo, nel grande stadio di Wembley, dovesse trovare la sua soluzione in modo simile?

Dunque, il Milan ha perso senza essere stato battuto. Anzi, ha perso dopo essere stato costretto a giocare in condizioni difficili privo com'era di tre atleti di gran nome, quali Schnellinger, Rivera e Amarildo, per non parlare di Mora, e dopo essersi dimostrato nel complesso dei centoventi minuti di gioco la migliore delle due squadre in campo. Non è giusto, ma il regolamento vuole così.

Il gioco è stato di un tipo alterno. Il meglio del Chelsea lo si è visto nel primo dei due tempi regolamentari. Proprio in quello in cui esso è stato più largamente e lungamente dominato. Almeno in esso gli undici inglesi hanno dato prova di possedere maggior velocità e miglior vivacità che non nel corso del primo dei tre incontri, sul campo stesso di San Siro. Poi, ha preso a calare, e nei tempi supplementari ha dato a tutti quanti i segni più palesi di aver speso tutto quello che possedeva in fatto di energie fisiche. Il che, per una compagine professionistica britannica, che si vanti di sapere, e di potere, giocare anche tre partite consecutive in una stessa settimana, ha ovviamente meravigliato.

Quando l'arbitro, molto avaro in fatto di segnali di interruzione del gioco, ha chiuso definitivamente la lunga, interminabile contesa, prima uno, poi un secondo poi un terzo giocatore inglesi si sono gettati lunghi e tirati a terra, nel segno del più completo degli sfinimenti. Viene da attribuire un bell'encomio all'undici milanese, che, ripetiamo, così largamente incompleto, l'ha fatta quasi da padrone in campo per così lungo tempo, durante tutta la partita. Tutti gli uomini in maglia rossonera si sono prodigati senza economia: dai giovani tipo Maddè o Lodetti, andando su fino agli anziani dell'età di Angelillo, per i quali ultimi una gara di simile durata proprio non pareva fatta. Sormani, dopo l'esperienza delle prime due partite, era sorvegliatissimo ed è mancata alla squadra la precisione dei tiri in porta.

A salvare, almeno tecnicamente, l'onore della serata, è stato l'uomo che era apparso il meno efficiente in tutta la partita: l'ala sinistra Fortunato. Al momento in cui, dopo un minuto e mezzo di ricupero del secondo tempo regolamentare, è stato segnato il punto del pareggio da parte del Milan, tutti gli uomini delle due parti in causa, venti o ventun giocatori complessivamente, affollavano l'area di rigore del Chelsea. Impossibile quindi dire se sia vero o meno che un uomo in maglia rossonera abbia toccato, o sfiorato, la palla con la mano, prima che questa fosse entrata in rete. I giocatori del Chelsea avevano reclamato a lungo, questo è vero, ma è vero pure che l'arbitro tedesco ha negato decisamente che qualcosa di irregolare fosse successo. Se qualcosa di non regolare è davvero avvenuto, la monetina si è incaricata poi, una mezz'ora più tardi, di mettere le cose a posto.

Questo arbitro teutonico ha messo in mostra per più di un paio d'ore una pancetta rotonda indegna di un direttore di gara sportiva. Non ama correre molto, evidentemente, e gli piace meno ancora disturbarsi per interrompere il gioco, evitando segnali di intervento col suo fischietto. Questione di mentalità o di consuetudini, ma, ancora una volta, non è possibile convincere questi signori, che la fanno da padroni assoluti sul campo, a rispettare almeno il regolamento, dando inizio con puntualità alle gare? Se ieri sera l'incontro ha avuto il suo termine quasi a mezzanotte, la colpa è sua, tutta sua e di nessun altro.

Erano presenti sul campo alcuni inviati della squadra del Monaco 1860, la quale deve incontrare il vincitore inglese nel prossimo turno della competizione.

Fra gli altri ha assistito alla gara anche il centroattacco Brunnenmeier.

**Vittorio Pozzo**

I due «capitani» Harris (a sinistra) e Maldini nel momento del sorteggio a S. Siro

*Campionato «De Martino»*

### Juventus - Genoa al Parco Ruffini

Prosegue la preparazione della Juventus in vista dell'incontro di domenica prossima a Roma contro la squadra giallorossa. Questa mattina i bianconeri hanno disputato una partita di un'ora (due tempi di 30' ciascuno) avendo come avversari i ragazzi di una formazione giovanile. I titolari si sono imposti per 4 a 1.

Heriberto Herrera ha fatto scendere in campo la seguente formazione: Anzolin; Gori, Mazzia; Salvadore, Sarti, Leoncini; Dell'Omodarme, Del Sol, Bercellino II, Cinesinho, Stacchini.

Con inizio alle ore 15 sul terreno del Parco Ruffini, la squadra «De Martino» della Juventus affronta oggi quella del Genoa.

## *Al Ferencvaros il pareggio non basta*

# I nerazzurri bloccano l'orgoglio dei magiari

**Grazie al vantaggio ottenuto nella partita d'andata, l'Inter passa alle semifinali - Soltanto su rigore gli ungheresi hanno potuto battere Sarti**

Nostro servizio particolare

Budapest, giovedì sera.

*Nonostante l'incitamento della grande folla affluita al Nepstadion per l'attesissima partita di ritorno della Coppa dei Campioni, il Ferencvaros non è riuscito a superare l'Internazionale.*

*L'incontro, conclusosi con un 1-1 che suona a tutto merito degli italiani e a demerito degli ungheresi, doveva vedere stando alle affermazioni della vigilia dei tecnici e degli sportivi ungheresi, il clamoroso riscatto dell'umiliante batosta di San Siro, dove il Ferencvaros aveva incassato ben quattro reti.*

*Alla resa dei conti, si è visto esattamente l'opposto: una Internazionale fiduciosa nei propri mezzi, tranquilla e, a tempo debito, insidiosissima; un Ferencvaros, ricco di volontà, ma incapace di sfondare la muraglia difensiva nerazzurra, in cui hanno giganteggiato un infaticabile Malatrasi e un Sarti portentoso.*

*La valutazione della partita può limitarsi in sostanza alle circostanze e al modo in cui sono stati segnati i due goals. Il Ferencvaros è andato in vantaggio al 33' del primo tempo su rigore. Nel corso di un attacco magiaro verso la porta nerazzurra, il mediano Juhasz è capitombolato a terra in un tackle con Malatrasi. L'arbitro tedesco Tschenscher non ha esitato a vedere nell'azione gli estremi per il penalty e il terzino Novak ha insaccato in rete lasciando immobile il pur bravo Sarti.*

*L'Inter ha pareggiato al 18' grazie a una splendida azione in contropiede degna di figurare in un manuale: l'azione è stata iniziata e conclusa dal bravissimo Domenghini che partendo da* [illegible] *portarsi tutto solo davanti al portiere Geczi e, quando l'estremo difensore magiaro gli si è fatto incontro alla disperata per chiudergli lo specchio della porta, lo ha freddamente dribblato, mettendo in rete con la massima tranquillità.*

*Gli ungheresi, insomma, hanno potuto battere Sarti solo grazie al rigore. Gli interisti, che dall'alto dei quattro goals di Milano potevano guardare con assoluta tranquillità al confronto, hanno segnato un goal a freddo, calcolato, logico come una operazione matematica e tuttavia entusiasmante. Contro l'affanno del Ferencvaros ha fatto spicco la tranquillità dell'Inter, la tranquillità tipica della grande squadra.*

*Rispetto a Milano, stando almeno al giudizio degli esperti ungheresi, il Ferencvaros ha mostrato ieri un volto migliore, è apparso più organizzato e più deciso. Nel primo tempo, gli ungheresi hanno macinato un grande volume di gioco creando seri pericoli alla rete interista soprattutto con l'ala destra Orosz che in almeno due occasioni ha messo a dura prova quell'autentico campione che risponde al nome di Sarti. E' anche vero però che l'Inter, adottando fin dall'inizio una tattica prudenziale, ha lasciato spessissimo il centro campo a totale disposizione degli ungheresi. Il giudizio obiettivo di Herrera era quello di conservare la posizione conquistata a Milano senza affaticare inutilmente una squadra che nel prossimo futuro è attesa da prove ben più impegnative nel campionato italiano e nella Coppa dei Campioni. L'obiettivo non poteva essere raggiunto in modo migliore.*

**Vandor Timar**

Luisito Suarez in azione nell'area ungherese (Telef.)



*Prevista nel Torino qualche novità*

# Le incertezze di Rocco per l'arrivo dell'Inter

**Oggi il *trainer* granata assiste a Varese all'incontro della squadra "De Martino"**

*La formazione «De Martino» del Torino, integrata da alcuni titolari, gioca oggi a Varese contro la squadra locale. All'incontro assisterà molto probabilmente l'allenatore granata Nereo Rocco, che esaminerà con particolare attenzione Bolchi, Pestrin, Albrigi e Gualtieri. Non tutti gli elementi che sono scesi in campo domenica scorsa in campionato apparivano infatti nelle migliori condizioni di forma, e non è escluso quindi che Rocco, decida di apportare qualche modifica alla formazione.*

*Intanto è facile che il tecnico triestino debba già rinunciare a Meroni, che infortunatosi martedì in allenamento alla gamba destra, non ha ancora ripreso ad allenarsi. Se Meroni, come è probabile, dovesse dichiarare forfait, Rocco inserirebbe al suo posto Orlando o Moschino. All'ala destra verrebbe inserito Simoni e l'attacco granata si potrebbe quindi presentare con Orlando all'estrema sinistra e Schütz centroavanti, oppure con Moschino all'ala, l'ex-viola numero nove e Schütz o Ferretti mezz'ala. In ultima analisi però, potrebbero essere impiegati in prima linea Albrigi al posto di Meroni e Gualtieri al posto di Orlando. Si tratterebbe di uno schieramento inedito, giustificato ad ogni buon conto dall'infortunio di Meroni e dalle non brillanti condizioni di forma di Orlando.*

*Anche in difesa non sono esclusi alcuni cambiamenti. Cereser infatti si è rimesso completamente dall'attacco influenzale che lo aveva colpito due settimane or sono e potrebbe rientrare nel suo abituale ruolo di libero. Per quanto riguarda la formazione anti-Inter non c'è quindi ancora nulla di deciso. Forse l'incontro «De Martino» di oggi potrà fornire a Rocco gli elementi validi per la soluzione di qualche problema.*

*Certo l'incontro con i nerazzurri preoccupa particolarmente l'allenatore granata. Ormai il Torino non insegue più alcun obiettivo particolare, ma una nuova battuta d'arresto, non farebbe di certo del bene all'ambiente. La sconfitta di Varese ha lasciato un poco di malumore ed è necessaria una prova d'orgoglio per risollevare il morale della squadra e dei tifosi. L'Inter è la formazione migliore del campionato e proprio per questo, se il Torino riuscisse a conquistare un risultato utile, magari una vittoria, scomparirebbero d'incanto tutti i malumori.*

**r. d. b.**

## Le decisioni del giudice sui «fatti» di Varese

MILANO, giovedì sera.

Il giudice sportivo avv. Barbè ha emesso la sentenza per i fatti di Varese in occasione della partita con il Torino: 500.000 lire di ammenda al Varese, squalifica per una giornata al giocatore Gioia, che aveva provocato gli incidenti con il suo fallo su Meroni; ammonito con diffida Magnaghi per gioco scorretto, mentre Peiriti è stato colpito con la sanzione pecuniaria di 15.000 lire per protesta nei confronti di un guardalinee. Tutto qui. Evidentemente l'avv. Barbè, giudicando in base ai soli rapporti degli ufficiali di gara (arbitro e guardalinee), ha ritenuto che i due «intrusi» pur avendo superato la rete di recinzione non hanno potuto portare a termine i loro disegni di aggressione per il fattivo comportamento dell'allenatore del Varese Magni e del portiere di riserva Da Pozzo. Il Torino ricorrerà forse per un secondo giudizio.

Il primato di un torinese

# 53 mila metri di ascensioni con... gli sci

Un anziano, un anziano sul serio, ha conquistato il primo posto nella classifica relativa all'attività nazionale sci-alpinistica che la speciale commissione della Fisi compila ogni anno. Si tratta di un torinese, Renzo Muggia, 71 anni, rappresentante di commercio. Non diciamo che egli disprezzi le piste di discesa, ma certo concepisce lo sci soprattutto come mezzo per compiere le più affascinanti (e faticose) escursioni in alta e media montagna.

Socio da moltissimi anni dello Ski Club Torino, ha difeso brillantemente più volte i colori del vecchio sodalizio in gare e «rallies», in Italia e all'estero. Nell'attività nazionale sci-alpinistica era andato già alcune volte vicino al primato assoluto; l'ha conquistato ora, totalizzando nella stagione 1964-'65 la bellezza di 53.180 metri di dislivello. Naturalmente, come prescrive il regolamento di questa speciale classifica, si tratta di metri guadagnati unicamente in salita e senza l'ausilio di mezzi artificiali.

Grazie a Muggia e ad altri 64 soci, lo S. C. Torino si è ancora una volta riconfermato il più forte sodalizio italiano in campo sci-alpinistico piazzandosi al primo posto nella classifica per società, con la spettacolosa cifra di 1.027.180 metri di dislivello in un anno. Al secondo posto, sia pure con un distacco notevole (ha totalizzato m. 508.980) è una piccola ma attivissima società, lo Ski Club Rivoli. Sotto la presidenza di un altro appassionato, il signor Nicola Suppo, questo sodalizio sta allevando un nugolo di seguaci dello «sci in salita» fra i quali figurano anche due ragazze veramente in gamba: Paola Ivaldi, prima della classifica nazionale giovanile (fino a 18 anni) davanti a parecchi maschi, e Annamaria Gaude, prima della classifica femminile.

**a. m.**

## Parla Bernardini, alla vigilia della trasferta di Bologna

# *«Non siamo affatto rassegnati, la Samp può ancora salvarsi»*

**Per la difficile partita con i rossoblù previsto uno spostamento in difesa**

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Intervista con Bernardini. «Siamo arrivati ad un punto davvero critico — dice il direttore sportivo della Sampdoria. — Con la sconfitta di domenica scorsa i problemi si sono aggiunti ai problemi. Non parliamo di possibilità o meno di salvezza. Guardiamo la situazione: stiamo piuttosto male in classifica. E domenica ci aspetta il Bologna reduce dalla vittoria di Ferrara, e poi riceveremo a Marassi la Fiorentina».

E' assai obiettivo, Fulvio, e guarda alla situazione senza falsi pietismi. E la situazione dei blucerchiati è veramente molto grave, dopo la imprevista sconfitta col Brescia. Sconfitta dovuta soltanto in parte alla sfortuna, perchè le lacune della squadra hanno avuto un peso determinante. Il punto cruciale della gara si è avuto al 18' del primo tempo quando il portiere bresciano Brotto, con una parata eccezionale, riuscì a deviare un pallone di Novelli scagliato da non più di tre metri di distanza. La palla, respinta debolmente, capitò sui piedi di Cristin che arrivava di corsa. Con tutta la porta spalancata dinanzi a sè, e col portiere avversario ancora a terra, il contrattacco trovò il modo, da due metri, di alzare inspiegabilmente la palla oltre la traversa.

Se in quell'occasione la Sampdoria avesse segnato, è indubbio che ben difficilmente la vittoria le sarebbe sfuggita. Invece, dopo tutto un primo tempo di attacchi furibondi e di parate a volte spettacolose, a volte fortunose di Brotto, il Brescia riuscì a segnare sul finire del tempo. Un brutto colpo per i blucerchiati, i quali, nel secondo tempo, non furono più capaci di organizzare un giuoco qualsiasi: anzi, finirono col regalare la seconda rete agli ospiti.

Comunque Bernardini, pur riconoscendo che la situazione è assai peggiorata e compromessa, afferma che non bisogna darsi per vinti. L'altro ieri ha riunito i giocatori in sede ed ha parlato loro a lungo. «Per prima cosa — dice il tecnico — ci siamo guardati bene negli occhi per farci coraggio, poi abbiamo discusso. Siamo stato due ore insieme ai giocatori, ed ora siamo qui' tutti per continuare a lottare, fino in fondo. Poi ho parlato anche con i dirigenti».

Infine Bernardini conclude: «I giocatori mi hanno promesso che si impegneranno al massimo. Fino a che la matematica non avrà espresso il suo giudizio inappellabile sulla classifica, ci sarà una speranza. E non pensiamo alle possibili disgrazie degli altri, ma soltanto a lottare con tutte le nostre forze, senza sperare nei miracoli».

Intanto la Sampdoria sta preparandosi a fondo per la difficile trasferta di Bologna, dove Bernardini manderà in campo una formazione necessariamente rinnovata rispetto a quella di domenica scorsa. Si parla della sostituzione di Battara con Sattolo, ma la cosa non risponde al vero. Sembra invece accertato che Delfino lascerà il suo posto di terzino sinistro per cederlo a Marocchi e per riprendere l'antico ruolo di laterale. Al posto di Marocchi, come «libero» giocherebbe Masiero.

In prima linea potrebbe essere inserito Giampaglia o qualche altro, con lo scopo di rinforzare il centrocampo. Ma, per ora, neppure Bernardini sa ancora con sicurezza quale potrà essere lo schieramento della sua squadra in una partita quasi «impossibile» come quella che i blucerchiati si accingono a disputare a Bologna.

**Renzo Bidone**

Delfino (a destra) domenica, a Bologna, tornerà ad occupare il ruolo di laterale

---

Cristianamente è mancata ai suoi cari

**Maria Rigo ved. Barberis**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Teresa col marito Antonio Mercanti, i nipoti Giancarlo, Berti e Franco; il figlio Giovanni con la moglie Laura, la nipote Mimma col marito, ed il piccolo Emanuele, la cognata Sidonia, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Teresa. Un particolare ringraziamento al dott. Guglielminetti. I funerali oggi ore 16 partendo da via San Quintino 40. Si prega di non inviare fiori, devolvere eventuali offerte ad opere di beneficenza.
— Torino, 3 marzo 1966.

Uniti al dolore dei figli piangono la zia

**Maria Barberis**

Domenico, Carla, Franca e Nanda.
— Torino, 3 marzo 1966.

Direttori e Dirigenti della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il V. Direttore Cav. Giovanni Barberis per la scomparsa della sua adorata Mamma Signora

**Maria Rigo ved. Barberis**
— Torino, 2 marzo 1966.

Prendono viva parte al dolore del Cav. Giovanni Barberis per la morte della Madre Signora

**Maria Rigo ved. Barberis**

gli Amici, Colleghi e Collaboratori dello Stabilimento RIV-SKF di Torino: Aldo Aliberti, Vittorio Arnaldo, Carla Barone, Carlo Beuducco, Marco Beuducco, Federico Bosker, Mario Bonessi, Carlo Benedetto, Mario Bertino, Felice Bosso, Bruno Botallo, Piero Bottò, Aurelio Busino, Pietro Coppa, Carlo Casaioli, Rinaldo Cavallone, Michele Cordera, Giovanni Coria, Lorenzo Cuppini, Agostino De Francisci, Giuseppe Delmastro, Ettore Di Nunzio, Carlo Dotta, Luciano Davena, Lorenzo Fausto, Renato Favro, Pietro Fresco, Roberto Franceroll, Alberto Galli, Carlo Gambarotto, Giuseppe Gastaldi, Giovanni Gatto, Felice Gente, Giuseppe Giacone, Giorgio Guerrini, Achille Guglielminetti, Massimo Guglielminetti, Remigio Lentieri, Luigi Lessa, Nicodemo Libraico, Pietro Massano, Vincenzo Mezzucco, Emilio Melgara, Cesare Oberto, Pietro Olivero, Augusto Orlandini, Albano Perchiardo, Maria Petrelli, Aldo Peracca, Paolo Pellerei, Paolo Pistola, Mario Pivo, Luigi Rampone, Giuseppe Ravello, Ettore Rigamonti, Dante Rolando, Luigi Rota, Giorgio Serramoglia, Luigi Toscano, Celestino Torretta, Gaetano Toscano, Danilo Vanghetti, Mauro Venturini, Giovanni Vitali, Giuseppe Vittone, Guglielmo Weil.
— Torino, 3 marzo 1966.

Confortata dai Crismi della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Bellomi ved. Bussi**

Lo annunciano angosciati i figli Tina e Livio con la moglie Marisa Cattaneo e la piccola Silvia, il fratello Achille, i nipoti, i pronipoti, i cugini, i parenti tutti, e la tanto affezionata Odilia Menzato. I funerali seguiranno venerdì 4 marzo alle ore 14 partendo dall'abitazione di corso Mazzini 33. Per espressa volontà della cara Estinta la famiglia non prende lutto. Non fiori ma preghiere.
— Novara, 2 marzo 1966.

Gli affezionati nipoti Melchioni, Milanoli e Terazzi, annunciano la dolorosa dipartita della cara Zia PINA e si stringono con affetto accanto a Tina e Livio.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Soc. Az. Costruzioni - Roma prendono viva parte al lutto che ha colpito il Presidente ed il Vice Presidente della Società Rag. Achille Bellomi e Prof. Dott. Livio Bussi per la scomparsa della signora

**Giuseppina Bellomi ved. Bussi**
— Roma - Novara, 3 marzo 1966.

Nel Ghana, tragico incidente sul lavoro ha stroncato la vita del

**Geom. Ferruccio Bigoni**
d'anni 38

Angosciati ed affranti ne danno il triste annuncio la moglie Rossana con i piccoli Gianluca ed Elisabetta, papà e mamma, i fratelli, Arrigo, Giorgio con la moglie ed il piccolo Pierpaolo e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente, ore 9, corso Orbassano 114. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 marzo 1966.

Titolare, Dirigenti, Impiegati e Maestranze dell'Impresa Costruzioni Ing. E. Recchi prendono viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa, in seguito a tragico incidente sul lavoro ad Akosombo (Ghana) del

**Geom. Ferruccio Bigoni**

da lunghi anni attivo e fedele collaboratore dell'Impresa.
— Torino, 3 marzo 1966.

Titolari e Dipendenti Ditta Olympic si associano al dolore del Collaboratore e Collega Arrigo Bigoni per la perdita del fratello

**Geom. Ferruccio Bigoni**
— Torino, 3 marzo 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Menichini in Di-Pietrantonio**

Angosciati ne danno doloroso annuncio: il marito Raffaele, i figli: Fiorino e la moglie Rita, Antonio con la moglie Rita, Carmela col marito Walter, Bianca col marito Lino, nipoti Carla, Raffaele, Mauro, Paola, Maria-Cristina, Giuseppe, Marco e parenti tutti. Funerale venerdì 4 ore 9, corso Vittorio 165.
— Torino, 2 marzo 1966.

L'Impresa FEDET prende parte al lutto della famiglia Di-Pietrantonio.

Le famiglie Giuseppe Varetto, Silvio Strola, Giuseppe Avagnina, Teobaldo, Ignazio, Mario Chiariglione, la Ditta Orpin, prendono viva parte al dolore del comm. Raffaele per la scomparsa della consorte

**Maria Menichini in Di-Pietrantonio**
— Torino, 2 marzo 1966.

Dopo lungo soffrire è mancato il

**Rag. Giulio Carello**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la madre Teresa ved. Carello, la moglie Luigia Calnare, il fratello Ing. Mario con la moglie e figlie, la sorella Giuseppina con il marito Ing. Ghersina e figli, gli zii Mario e Maria Galliano e famiglia, i cugini e parenti tutti.
— Torino, 3 marzo 1966.

Partecipano al lutto delle famiglie Carello le famiglie Caplatti, Cravanza, Pagani, Pogatschnig.

Partecipano vivamente al dolore degli amici Carello e Ghersina le famiglie: Benetin, Bertora, Corsini, Rigazio, Carlo Giorgio Paolo Sisconetti.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Cav. Giacomo Rapelli**

Addolorati lo annunciano la Moglie, figlie, fratello, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Nizza 67.
— Torino, 3 marzo 1966.

Attilio Piola, Marisa e Guido Quassa sono affettuosamente vicini a zia Lina e famiglia e piangono il

**Cav. Giacomo Rapelli**
— Torino, 3 marzo 1966.

Cristianamente è mancata

**Enrichetta Chiesa n. Borio**

L'annunciano addolorati il marito Battista, il figlio Salvatore Ettore con la moglie Rosa Gilardi e piccoli Alberto e Paola; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Magr[illegible] per le amorevoli cure. I funerali avranno luogo oggi 3 corr. alle ore 16 da via Col di Lana 47, indi la cara Salma partirà per Grugliasco per essere tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 3 marzo 1966.

1965 — 1966

**Dott. Giuseppe Torta**

vive con affetto e rimpianto nel cuore dei suoi cari. S. Messa sabato 5 ore 9 Chiesa Parrocchiale di Valfenera.
— Valfenera d'Asti, 3 marzo 1966.

Continua a pagina 15

# ANNUNCI ECONOMICI

**DOMANDE LAVORO** L. 50 per parola

(Continua da pag. 4)

**SIGNORINA** media età abile cucito offresi presso famiglia ore mattino eventualmente pomeriggio. Telefonare 641-840. A22067

**SIGNORINA** piemontese offresi tuttofare bambinale 6 ore giornaliere. Telefonare 672-587. A21679

**SIGNORINA** 37enne offresi mezza giornata dama compagnia oppure lavori leggeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5124 — Torino».

**TAGLIATORE** pellettiere e selleria, lunga esperienza offresi, Telefonare 285-323. A23284

**TAPPEZZIERE** donna offresi Ditta. Telefonare 733-861. A22937

**TECNICO** disegnatore lunga esperienza saldatura elettronica autocarrozzeria elettromeccanica occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2501 — Torino».

**TORINESE** quarantacinquenne occuperebbesi uomo fiducia o fattorino ufficio. Telefonare 755-147.

**TORINESE** 38enne esclusa robusto volenteroso patente pratico commercio esperto operazioni bancarie offresi posto fiducia ottime referenze. Telefonare 772-102.

**TORNITORE** I categoria lunga esperienza offresi libero subito. Telefonare mattino 653-256.

**TRENTATREENNE** bella presenza offresi tuttofare persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2630 — Torino».

**TRENTENNE** occuperebbesi lavori domestici, massima serietà. Telefonare 529-703 ore 18-20.

**TUTTOFARE,** capace, ottime referenze, offresi giornata. Rivolgersi: Gillio, Bosigheron 2. 0913

**TUTTOFARE** 35enne referenziata occuperebbesi 8-16. Bernardi Michelina, Montenero 16. A21970

**VENTICINQUENNE** pratico città e dintorni patente C con auto offresi anche mezza giornata. Tel. 522-678.

**VENTISEIENNE,** ottima istruzione, esperienza, disposto trasferirsi ovunque, offresi cameriere. Indirizzare: Vacca Francesco, via Beston 9, Torino. A22902

**VENTISETTENNE** casalinga pulizia, stiro, offresi mattino, pomeriggio. Telefonare 80-642.

**VENTISETTENNE** offresi addetto macchine. Telefonare 654-869.

**VENTISETTENNE** patente B torinese bella presenza offresi con auto o senza a Ditta o privato. Telefonare 294-428. A22765

**VENTITREENNE** saldatore elettrossigeno lavorante lamiere cerca occupazione. Tel. 683-756.

**VETRAIO** tagliatore applicatore legatore vetrate artistiche e pulizie o qualsiasi altro lavoro occuperebbesi. Tel. 738-363. A22927

**VOLENTEROSO** 22enne capace saldare, pratico carpenteria offresi. Telefonare 735-989. A23193

**OFFERTE LAVORO** L. 160 per parola

**A. CERCASI** tuttofare fissa giornata zona Francia. Telefonare 792-111.

**A** coniugi senza figli, marito occupato, offro in villa collinare servita autobus 2 km. centro alloggio, eventualmente ammobiliato, parziale cambio lavori domestici donna. Telefonare 279-911. A19877

**A** papà con figlie 12enne occorre tuttofare fissa referenziata massimo stipendio. Tel. 759-913.

**A** pensionato anche mutilato guerra sul lavoro offro alloggio luce acqua in cambio guardianaggio casa signorile manutenzione giardino et orticello. Casa abitata in settembre situata dintorni Torino in paese otterrebbe possibilità lavoro. Richiedesi serietà assoluta. Scrivere cassetta 1480 L Sip Genova. 31428

**ABILE** pettinatrice cercasi, buona paga. Ventura, Baretti 7, Torino.

**ABILISSIME** bustaie e apprendiste macchiniste assumiamo. Tel. 590-281

**ACCONCIATURE** cerca giovane apprendista e aiutante. Presentarsi via Gobetti 5, Giuseppe.

**ACCONCIATURE** cercasi aiutante. Via Volta 2. Telef. 534-717 ore pasti.

**ACCONCIATURE** signore cerca abile lavorante uomo o donna, aiutante pettinatrice. Telefonare 343-249.

**AFFILATORE** provetto per profilatrice Studer cercasi. Tel. 341-074.

**AGENZIA** Vespa cerca operaio specializzato già proveniente dall'organizzazione Piaggio. Telef. 851-135.

**AGGIUSTATORE** manutenzione macchine attrezzature capace saldare cercasi mezza giornata. Tauro, via Belmonte 34, Torino. A23228

**AGGIUSTATORE** stampista esperto costruzione stampi plastica capace tornio assumerebbe piccola industria. Telefonare 894-200. A19098

**AGGIUSTATORE** fresatore attrezzisti cercansi. Dettagliare curriculum, pretese. Scrivere «Pubblicità Stampa 2323 — Torino». A20068

**AGGIUSTATORI** pratico attrezzature carrozzeria Pizzari, via Quadrone 9, presentarsi dalle 18 alle 19.

**APPRENDISTA** barista cercasi. Presentarsi Bar Università, via Po 4 ore 14-16. A22078

**APPRENDISTA** decoratore 15-17enne cercasi. Buzzola, via Montevoglio 3.

**APPRENDISTA** ortopedico volenteroso con scuola media inferiore, 16-18enne cercasi. Officina Medico Ortopedica, corso Filippo Turati 45 bis.

**APPRENDISTA** pettinatrice e manicure 16enne cercasi. Telef. 587-156.

**APPRENDISTE** 15-18enni cerca ditta confezioni fodere auto. Presentarsi via Giacinto Collegno 49. 1001

**APPRENDISTI** tornitori e fresatori cercansi. Telefonare 276-284.

**APPRENDISTI** volonterosi 16-17enni assumonsi. Presentarsi Tenar, via Terni 5. A1001

**ASSICURATEVI** redditizio lavoro indipendente. Acquistate macchina maglieria automatica Weber insegnamento gratuito. Guarnero, Monte Pietà 16. 0912

**ASSUMONSI LAVORANTI FINIZIONE ARTICOLI MAGLIERIA. TELEFONARE 687-650.**

**ASSUMESI** operai tubisti, specializzati montaggio, impianti termici. Telefonare 70-543. A19736

**ASSUMIAMO** apprendisti embossasi anni 15-17 volonterosi, presentarsi Giolitto, via Principessa Clotilde 10, Torino. 2001

**ASSUMIAMO** giovane lavorante volonterosa adatta confezione giacchettoli, presentarsi Giolitto, via Principessa Clotilde 10, Torino.

**ASSUMIAMO** mezza giornata uomini lavare bottiglie 35enni, via Petrarca angolo corso Francia, Regina Margherita, Collegno. A20021

**ASSUMIAMO** tuttofare giornata Venaria. Telefonare 490-370.

**AUTORIMESSA** assume notturno pensionato con patente. Via Zumaglia 13 bis. A17281

**AUTORIMESSA** meccanizzata assume operai. Preferenza elementi con nozioni di elettricità e meccanica e pratiti. Presentarsi ore 11-12, via Milano 12 piano 1°. 0714

**BAMBINAIA** esperienza neonato bambino referenziata cerca famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5269 — Torino».

**BAMBINAIA** fissa referenziata per neonato cercasi 10 marzo. Telefonare 545-040. A20073

**BAMBINAIA** pratica neonato referenziata cercasi fissa. Tel. 683-683.

**BAMBINAIA** vigilatrice diplomata media età per due bambini anni quattro et tre per Riviera Ligure. Scrivere: Casella Publimen 201, Genova.

**BARBIERE** apprendista cercasi scopo miglioramento, Telefono 277-821.

**CAMERIERA** e cuoca referenziate sincera cercansi. Telef. 950-274.

**CAMERIERA** pratica cerca ristorante Forchetta d'Oro, via XX Settembre 49

**CAPO** officina per assistenza completa autovetture cerca società importatrice primaria Casa estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2229 — Torino». A19086

**CAPO** officina praticissimo meccanica carpenteria media industria Genova cerca. Scrivere: Casella Publimen 203, Genova. 21663

**CARROZZERIA** assume apprendisti già pratici, via Zumaglia 13 bis.

**CARROZZERIA** via Cumiglio 134 telefono 334-251 assume aiutanti verniciatori. A20397

**CERCANSI** aggiustatori generici, apprendisti meccanici, verniciatori a spruzzo per officine meccaniche in Leini. Telefonare 547-680.

**CERCANSI** apprendisti aggiustatori meccanici 15enni. Telefon. 652-166.

**CERCANSI** elementi femminili dinamici vendita domicilio, buone retribuzione. Telefon. 334-341 ore pasti.

**CERCANSI** macchiniste selleria auto. Inutile presentarsi se non capaci. Auto Fodera, Frejus 108, telefono 389-960. 2001

**CERCANSI** 1 tornitore, 1 fresatore, 1 aggiustatore stampista di 2ª categoria per attrezzature e stampi. Non presentarsi se non idonei. Tel. 323-992

**CERCASI** abile aiutante pettinatrice 15-17enne massimo stipendio. Telefonare 885-193. A19182

**CERCASI** aiutantina sarta, Vierengo, corso Re Umberto 38, Torino.

**CERCASI** aiutante pettinatrice 15-16 anni. Telefonare 501-342.

**CERCASI** abilissima aiutante pettinatrice esperta, ambiente elevato saltuariamente. Telefonare 331-385.

**CERCASI** aiutante pettinatrice pratica manicure. Tel. 531-937.

**CERCASI** alesatore 1ª 2ª categoria. Presentarsi Officine Meccaniche Castellazzo, via Paolo Veronese 253, Torino. A21799

**CERCASI** apprendista commessa commestibili. Presentarsi via Pasquale Paoli 54. A20623

**CERCASI** apprendista commessa negozio giocattoli 15-16enne volenterosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2289 — Torino». A19798

**CERCASI** apprendista idraulico elettricista. Telef. 682-820.

**CERCASI** apprendista meccanico motorista 16-18enne. Autodestaloni, corso Grosseto 55. 0755

**CERCASI** apprendista o lavorante stiratrice lavoro fisso. Tel. 650-438.

**CERCASI** apprendista pettinatrice manicure paraggi Vanchiglietta. Telefonare 890-871. A21032

**CERCASI** apprendista pettinatrice libera subito. Telefonare 895-720.

**CERCASI** apprendista 15enne idraulico, termosifonista. Telefonare ore pasti 341-633. A19137

**CERCASI** apprendista 16enne buona referenza proveniente scuola fotografica. Telefonare 895-773.

**CERCASI** apprendista 17enne commessa per negozio pastificio. Corso Cosenza 84. O11

**CERCASI** apprendisti 15-17enni embossasi. Telefonare 787-175.

**CERCASI** autista conoscenza Torino dintorni. Età massima 30 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2629 — Torino». A23152

**CERCASI** cameriera ristorante anche apprendista. Telefonare 375-818.

**CERCASI** cameriere ristorante massimo 25enne, massima retribuzione annua. Telef. 60-203. 0955

**CERCASI** commessa panetteria praticissima, volendo vitto alloggio. Telefonare 390-660. A19074

**CERCASI** commessa 17enne per negozio pasticceria corso Cosenza 64.

**CERCASI** commessa pratica pasticceria, Della Ferrera, corso Adriatico n. 6. A22873

**CERCASI** domestica tutto il giorno. Tel. 276-432 ore 15,30 alle 18,30.

**CERCASI** donna sabato pomeriggio per faccende domestiche. Telefonare ore 19-20: 274-092.

**CERCASI** fresatore 1ª categoria attrezzista veramente abile. Telefonare 851-907. A20259

**CERCASI** gastronomico 18-25 anni. Telefonare 352-007. A20961

**CERCASI** giovane tornitore III categoria. Telefonare 389-872.

**CERCASI** molatore cristalli 1ª categoria. Telefonare 051-719.

**CERCASI** muratore qualificato preferibilmente di età giovane. Telefonare 36-539 Asti. 21430

**CERCASI** operai coibentisti provata capacità impianti termici sanitari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5174 — Torino». 22271

**CERCASI** operaio praticissimo taglio lamiera cesoia ghigliottina con mansioni di comando, massimo 35 anni. Telefonare 254-044.

**CERCASI** operaio specializzato lavorazione e finiture mobili metallici speciali et conoscenza disegno. Telefonare 986-835. A21953

**CERCASI** palista referenziato pratico macchine Caterpillar e Fiat. Telefonare 261-619. 1001

**CERCASI** pedicure callista et estetista. Telefonare 544-917.

**CERCASI** pettinatrice, manicure, apprendista. Dalmondo, via Parini 10. Tel. 540-348. A22950

**CERCASI** pratico montatore serrature di sicurezza. Telefonare 850-773.

**CERCASI** ragazza 15-16enne facile lavoro tipografia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2313 — Torino».

**CERCASI** ragazza sedicenne aiuto latteria. Telefonare 651-728.

**CERCASI** ragazza 16-17enne aiuto bar, ambiente familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino».

**CERCASI** ragazzo 15enne apprendista bar. Presentarsi corso Turati 10 bis.

**CERCASI** ragazzo 15enne addetto portineria. Telef. 512-722.

**CERCASI** ragazzo 15-18 anni possibilità carriera in ricaferia. Rivolgersi via Collegno 17, Torino.

**CERCASI** restauratore pensionato. Corinaldesi Mario, via Balme 30, Torino.

**CERCASI** referenziata mezz'età pratica gestire pensioncina 15 letti cauzione. Telefonare 494-039.

**CERCASI** tuttofare massimo 40enne dalle 8 alle 18 od anche fissa presso coniugi abitanti collina 4 km. da Porta Nuova trattamento familiare comodità di auto. Telef. 688-001.

**CERCASI** tuttofare fissa anche primo servizio libera subito. Telefonare 538-473. 1001

**CERCASI** tuttofare mezza età fissa persona anziana. Telefon. 482-090.

**CERCASI** tuttofare dalle 8 alle 12. Tel 760-563. A22753

**CERCASI** tuttofare referenziata fissa 50-55enne. Telefonare 760-105.

**CERCO** bambinaia referenziatissima fissa per due bambini e piccolo aiuto casa. Telefonare 544-050.

**CERCO** persona pratica lavorazione timbri di gomma. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5104 — Torino».

**CERCO** ragazzo macellaio aiuto banconiere 16-18 anni. Tel. 683-711.

**CERCO** tuttofare massimo 28enne bar trattoria vitto e alloggio, fissa. Telefonare 280-137.

**CINQUANTENNE** sola cerca pensionata indipendente tuttofare compagnia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5568 — Torino». A19898

**CONIUGI** cercano domestica tuttofare fissa. Telefonare 584-795.

**COPPIA** italiana per villa, giardiniere esperto moglie guardiana saltuario lavoro in villa. Alloggio proprio in villetta adiacente più cucina e bagno. Salario massimo. Aplacente. Scrivere: Bruno, via Aurelia 22 Ventimiglia. A2001

(Continua a pag. 16)

## DICK TRACY

Riassunto puntate precedenti - Dick Tracy e Lizz si recano a ispezionare l'abitazione di Joe, presunto complice di Elsa Crystal che ha ucciso il marito Claude e il fratello Robbie. Nello stesso tempo si scopre che Joe, falso cieco, è uno spacciatore di droghe.

## FILIBERTO

## LULU

## MAGGIE

## CRISTOFORO

— Pierino, non portare dentro quel parafango. Lascialo fuori col resto dell'auto!...

— E' l'unica cosa che funziona delle tante che ha fatte...

— Dobbiamo proprio sedere a faccia a faccia?

# Clyde Barrow e Bonnie Parker

## L'apprendista fuorilegge

*XXII. — Per amore di un giovane criminale, Clyde Barrow, la graziosa Bonnie Parker lascia i suoi — un'onorata famiglia di Dallas (Texas) — e segue l'uomo, dividendone la vita pericolosa e partecipando con slancio alle sue imprese.*

Il 1° dicembre 1932, Bonnie e Clyde decidono d'andare a Dallas, cercando di non farsi notare. Per le feste di fine anno, Bonnie vuole riabbracciare ad ogni costo la signora Parker. Presso di lei, essi incontrano il sedicenne W. D. Jones, già compagno di giochi di Clyde. Il ragazzo non ha che un desiderio: «lavorare» con Clyde e Bonnie! Parker lo avverte: «Stattene tranquillo a Dallas: sei troppo giovane! Con me non puoi aspet-

tarti altro che fastidi e pericoli... Finirai in prigione!». W. D. ribatte: «In prigione ci sono quasi sempre, per sciocchezze... Meglio andarci per qualcosa che valga la pena!». Clyde cede e accetta W. D. Jones come compagno e complice. W. D. Jones si troverà nei pasticci fin dall'inizio della sua carriera di «gangster». La sera del 5 dicembre 1932, a Dallas, cerca d'impadronirsi di un'auto parcheggiata davanti ad una casa. Mentre Clyde

e Bonnie, a bordo di un'altra macchina (anch'essa rubata) osservano da una certa distanza, W. D. Jones siede con disinvoltura al posto del guidatore e sta per posare la mano sulla chiavetta dell'avviamento, imprudentemente lasciata inserita dal proprietario. Nello stesso momento, una donna esce dalla casa e, vedendo il ragazzo che cerca di partire con l'auto, grida: «Al

ladro! Al ladro!». Dietro la donna esce il marito che si mette anche lui a gridare. W. D., spaventato da quel clamore, perde la testa e non sa più manovrare la leva del cambio. Clyde Barrow, vedendo che l'amico si trova a mal partito, scende dalla sua auto e accorre. Mentre, attraverso lo sportello aperto, manovra con la leva, un giovane, tale Doyle Johnson, uscito a sua volta dalla casa, si avventa su Clyde e lo afferra ai polsi. Vedendo

che Clyde Barrow si trova in una situazione pericolosa, Bonnie Parker mette in moto la sua auto e va ad affiancarsi alla macchina di cui W. D. e Clyde cercavano di impadronirsi. «Lascia andare — grida a Clyde — salta sul mio macinino e filiamo!». In quel momento, W. D. Jones, che ha perduto completamente la testa, scarica la sua pistola su Doyle Johnson che crolla sull'asfalto, fulminato.

SEGUE: La casa di Lillie MacBride

# ULTIME NOTIZIE

*Affascinante tesi di scienziati*

# Misteriose fonti di energia nel cosmo

**La congettura fatta in seguito all'osservazione di due Galassie in esplosione - Tali fonti sarebbero ancor più potenti della combustione termonucleare che produce la luce e il calore del Sole**

*Nostro servizio particolare*

**Washington,** giovedì sera.

Esistono nell'universo fonti di energia sconosciute, e la Terra ha due satelliti naturali oltre alla Luna. Questi gli ultimi annunci di scienziati americani, basati sui dati forniti dalle sonde cosmiche e dall'osservazione astronomica. Di mano in mano che l'esplorazione dello spazio si estende e si approfondisce il quadro del cosmo quale l'uomo se lo raffigurava qualche tempo fa si va trasformando in maniera stupefacente.

Il dottor Herbert Friedman, capo del centro E. O. Hulbert per le ricerche spaziali del laboratorio nazionale di ricerche della marina, ha reso noto che è stato accertato come due galassie in esplosione al di là della via Lattea, a grandissima distanza dalla Terra, siano sorgenti di raggi X tanto potenti da autorizzare gli esperti a chiedersi se non siano implicate nella produzione delle radiazioni fonti ignote. Da anni si pensa che la fonte ultima di energia nell'universo sia la fusione termonucleare, quella che ha reso possibile la bomba «H» e che causa la luce del Sole. Può darsi che sia vero, dice Friedman, ma i calcoli fatti sulla intensità di energia delle cosiddette «radiogalassie» (due delle quali, si è visto adesso, producono anche raggi Roentgen) indicano che essa è maggiore di quella che potrebbe essere generata dalla «combustione» termonucleare di centinaia di miliardi di stelle nel periodo astronomicamente breve di un milione di anni.

Se i calcoli sono esatti (e lo dovrebbero essere dati i metodi impiegati) donde viene l'energia? Il problema è ulteriormente complicato dal fatto che le sorgenti di raggi X ora allo studio producono un'energia da dieci a cento volte superiore alla loro energia radio. La via Lattea produce raggi X a un livello di energia diecimila volte superiore a quello del Sole, comprendendo in questo calcolo luce e calore solari. L'astronomia dei raggi X ha appena quattro anni, si può anche dire che è appena nata rispetto a quella ottica, che è vecchia quanto la civiltà, o alla radioastronomia che è una teenager. Friedman e i suoi colleghi del *Naval Research Laboratory*, i dottori Bryan e Chubb, hanno già scoperto, comunque, venticinque fonti di raggi X, mediante l'invio nello spazio di sonde aerobee. E la maggior parte di queste sorgenti è all'interno della Via Lattea, la galassia prodottasi cento miliardi di anni fa. Le due straordinarie fonti di raggi X ora annunciate sono state scoperte da un aerobee nell'aprile del '65. Una è nella Cygnus A, una galassia distante dalla terra da 700 a 800 milioni di anni luce, l'altra è la M-87, un'altra galassia in esplosione che dista da noi «soltanto» 35 milioni di anni luce.

La scoperta, dice Friedman, è tanto importante che si pensa di installare sulla Luna una rete di mille contatori Geiger, analoghi a quello dell'aerobee, per studiare le strane emissioni di radiazioni cosmiche. Friedman e i suoi colleghi si chiedono se non esista tutta una «nuova famiglia» di oggetti cosmici, nati da gigantesche esplosioni galattiche. Così la *Cygnus* potrebbe ricevere la sua energia dall'esplosione di Supernovae, o stelle giganti di nuova creazione, e la M-87 dalla periodica esplosione di una Supernova situata nel suo centro, che a sua volta provocherebbe l'esplosione di altre stelle della galassia.

Dell'esistenza di due satelliti naturali della Terra oltre alla Luna parlano i dottori J. Wesley Simpson e Ray H. Miller, rispettivamente direttore e vice dell'osservatorio Lockheed situato sui monti di Santa Cruz. Dicono di avere non soltanto scoperto i due corpi celesti, ma di averli anche osservati già da due anni.

I satelliti, affermano Simpson e Miller, ruotano attorno alla Terra sull'orbita lunare, uno sessanta gradi davanti alla Luna, l'altro sessanta gradi dietro. Ciascuno dei due è costituito di un enorme ammasso di detriti cosmici, di diametro varie volte maggiore di quello della Luna, che è di 3.474 chilometri. Ciascuna delle parti costituenti gli ammassi si sposta di conserva con le altre; le dimensioni vanno da pochi micron alla massa di una grossa pietra. L'osservatorio di Santa Cruz appartiene alla società Lockheed, che produce aerei, missili e veicoli spaziali, e la comunicazione delle dichiarazioni dei due tecnici è stata fatta dall'ufficio europeo della compagnia a Parigi.

A Mountain View in California si è annunciato che la sonda spaziale «Pioneer VI», lanciata lo scorso dicembre per esplorare i possibili rischi del cosmo per i futuri astronauti, ha compiuto il settantacinquesimo giorno di volo, e continua il suo viaggio in un'orbita solare a forma di uovo. E' ora a circa dodici milioni di chilometri dalla Terra.

u. p.

## Saragat riceve duemila soldati

**Roma,** giovedì sera.

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto stamane al Quirinale una larga rappresentanza, proveniente da tutta Italia, dei circa 70 mila soldati delle tre armi che, al termine del loro servizio militare e alla vigilia del loro ritorno alla vita civile, stanno per essere congedati con il primo turno quadrimestrale. La rappresentanza era costituita da due mila militari, di cui 1200 dei vari corpi e specialità dell'esercito, 400 dell'aeronautica e 400 della marina, inquadrati in 24 compagnie. Dopo un breve discorso del ministro della Difesa, on. Tremelloni, il Capo dello Stato ha rivolto la parola ai soldati

*Hanno riacquistato la libertà*

Accolti dai parenti all'uscita del carcere, esultano di gioia i prigionieri politici liberati ad Accra, nel Ghana, dopo la caduta del presidente Nkrumah (Telefoto)

*Disavventura londinese del delegato all'ONU*

# Goldberg pianta in asso la «BBC» seccato per una lunga attesa

**Il rappresentante americano doveva essere intervistato su temi di attualità - Ma ha dovuto aspettare che le ballerine dei «rats» finissero il loro programma - Indispettito di ciò, se ne è andato e si è chiuso in albergo**

*Dal nostro corrispondente*

**Londra,** giovedì sera.

*Il rappresentante permanente degli Stati Uniti alla Assemblea Generale dell'Onu, Arthur Goldberg, a Londra per una visita ufficiale, ospite per quattro giorni del governo britannico, ha improvvisamente lasciato ieri sera lo studio televisivo della «BBC», pochi minuti prima di essere intervistato, indispettito perché aveva dovuto aspettare che il complesso dei «rats» avesse terminato il suo spettacolo.*

*In apertura di programma il giornalista che avrebbe dovuto intervistarlo ha taciuto il vero motivo per cui l'uomo politico americano si era allontanato, e si è così rivolto ai telespettatori: «In questo momento dovrei presentarvi il signor Arthur Goldberg. Fino a pochi minuti fa stava seduto qui accanto a me, ma all'improvviso ha cambiato idea e ha deciso di non prendere parte al programma. Siamo naturalmente spiacenti e da parte mia spero vermente di poterlo intervistare qui davanti a voi nell'occasione di una sua prossima visita in Gran Bretagna».*

*Un portavoce della «BBC» ha più tardi dichiarato che il rappresentante degli Stati Uniti alle Nazioni Unite se ne era uscito dallo studio avendo cambiato idea circa la sua partecipazione al programma. Ci aveva ripensato all'ultimo momento, ecco tutto.*

*Più tardi l'ambasciatore Goldberg ha fatto ritorno al suo albergo dove la direzione ha fatto sapere ai giornalisti che Mr. Goldberg era andato a coricarsi e che pertanto non avrebbe risposto alle telefonate.*

*In giornata il rappresentante americano all'Onu aveva ribadito che il suo governo si opporrà alla candidatura della Germania Orientale per l'ingresso nelle Nazioni Unite poiché è impossibile riconoscere la Repubblica della Germania Orientale in quanto è un Paese occupato e non libero, con un regime tenuto al potere unicamente dalle forze armate sovietiche.*

*Quanto Goldberg ha dichiarato collima con le vedute del governo inglese, e ieri il Foreign Office ha reso ben chiaro che la Gran Bretagna fiancheggerà gli Stati Uniti nel respingere l'ammissione della Germania Orientale alle Nazioni Unite.*

*Durante il suo soggiorno a Londra, l'ambasciatore Goldberg avrà una serie di colloqui con il Primo Ministro, con il ministro degli Esteri e con il cancelliere dello Scacchiere, colloqui che verteranno in gran parte sulle operazioni dell'Onu per il mantenimento della pace e il loro finanziamento.*

*Goldberg ha dichiarato che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna sono preparati ad affrontare da parte loro le spese di queste operazioni, ma ha altresì aggiunto che si tratta essenzialmente di responsabilità di tutte le Nazioni Unite e che il suo governo continuerà a sottolineare questo fatto.* e. c.

*Aveva ricevuto la porpora da Giovanni XXIII*

# Morto stamane a Napoli l'arcivescovo card. Castaldo

**Aveva 76 anni - E' stato per otto anni a capo dell'archidiocesi partenopea, dopo avere svolto una appassionata opera di redenzione sociale durante i vent'anni in cui è stato vescovo di Pozzuoli**

*Dal nostro corrispondente*

**Napoli,** giovedì sera.

Il cardinale Alfonso Castaldo, arcivescovo di Napoli, è morto stamane alle ore 10,50 nel palazzo arcivescovile di piazza Donna Regina. Al momento del trapasso si trovavano al capezzale del cardinale [illegible] il vicario generale dell'archidiocesi monsignor Roberto D'Agnese, il suo [illegible] mons. Giovanni Sparano, [illegible] Longo e Sorrentino ed il segretario particolare don Imbò.

Di umili origini, il cardinale Alfonso Castaldo visse i primi anni della sua infanzia a Casoria, ove nacque il 6 novembre del 1890 e frequentò le scuole pubbliche. Aveva appena compiuto tre anni allorché rimase orfano del padre, uno stimato artigiano. La madre Marianna Crispino, allora appena trentenne, profondamente religiosa, non si lasciò vincere dallo sconforto e provvide all'educazione dei tre figli, Pasquale, Maria ed Alfonso, badando contemporaneamente a tener in piedi l'azienda del marito che produceva tessuti di canapa.

I sacrifici della donna furono compensati dalle soddisfazioni offertele dai figli: il primogenito si laureò in giurisprudenza, la figlia si maritò ad un medico. Alfonso intraprese gli studi classici e teologici presso il seminario di Cerreto Sannita, dove fu ordinato sacerdote l'otto giugno del 1913. L'anno dopo raggiunse il fronte e rimase cappellano militare fino al maggio del 1919. In seguito fu nominato preposito della parrocchia di San Mauro di Casoria, distante un centinaio di metri dalla casa paterna.

Nel 1934 Pio XI gli affidò la cura pastorale della diocesi di Pozzuoli ove per oltre un ventennio [illegible] opere di rinnovamento e con continue istanze presso il ministero della Pubblica Istruzione, ottenne la fondazione di istituti di cultura ed educandati femminili. I tempi dell'ultima guerra lo videro sempre impegnato in opere di carità e di assistenza ai poveri, ai militari, alle famiglie dei caduti, organizzando centri per raccogliere l'infanzia e mense per i bisognosi.

Al termine del conflitto si adoperò con grande sensibilità per sollevare il popolo dalle miserie materiali e morali con un impegno costante e recuperando tutto il clero. Anche di questo periodo sono numerose le opere che egli istituì, soprattutto a favore dei fanciulli abbandonati. Altro campo della sua fervida attività fu la ricostruzione delle chiese distrutte dai bombardamenti e l'erezione di nuovi edifici di culto in armonia all'espansione edilizia cittadina.

Il card. Alfonso Castaldo

Il 16 luglio del 1949 venne nominato assistente al Soglio pontificio ed un anno dopo promosso arcivescovo titolare di Tessalonica con deputazione di arcivescovo coadiutore del cardinale Ascalesi. Divise successivamente anche col cardinale Mimmi le responsabilità del governo pastorale della archidiocesi di Napoli, mai trascurando quelle della diocesi di Pozzuoli. Dopo il trasferimento del cardinale Mimmi alla Sacra congregazione concistoriale, il sette febbraio del 1958 fu nominato da Papa Pio XII arcivescovo di Napoli.

Nel concistoro segreto del 5 dicembre del 1958, fu creato cardinale da Giovanni XXIII, che gli assegnava anche il titolo di principe di San Callisto. Col suo avvento alla cattedra di S. Aspreno, Napoli vide ripristinata la tradizione di un vescovo nato in terra campana. In questi otto anni egli ha incrementato con cura assidua, promosso e costante le attività religiose, culturali e assistenziali. Animo sensibile e sensibile ai problemi dei nostri tempi, durante il suo ministero di sacerdote, vescovo e pastore, con particolare bontà ha mitigato tutte le avversità incontrate nella sua opera di apostolato. La sua scomparsa è pianta con sincerità dal popolo napoletano.

A. Luise

## Una giovane donna sarebbe la «basista» dei rapinatori di Padova

**Padova,** giovedì sera.

Clamoroso sviluppo delle indagini relative alla rapina di Brugegana. Antonietta Fineo, di 24 anni, di Marsango di Campo San Martino (Padova), sarebbe la «basista» che ha informato i malviventi circa la data - e la modalità con cui veniva effettuata la consegna del denaro da parte della Cassa di Risparmio. Nella sua abitazione sono state trovate, durante la notte, 200 mila lire in monete, ancora arrotolate nelle apposite fascette, che farebbero parte del bottino (30 milioni) dei banditi.

Attualmente la giovane — infermiera dell'ospedale psichiatrico di Brugegana e sorella di Luigi e Lino Fineo — viene interrogata dalla polizia: anche il padre, del quale non viene ancora rivelato il nome, è stato interrogato ma finora ha negato di essere in alcun modo implicato nella rapina. Secondo alcune indiscrezioni, Antonietta Fineo, durante il confronto con il padre, avrebbe scongiurato l'uomo di dire «dove sono i soldi». Marsango di Campo San Martino si trova sulla strada che da Noale conduce a Treviso, proprio quella percorsa dai banditi subito dopo l'artiglieria «colpo».

I carabinieri, inoltre, hanno fermato alle prime ore di stamani Luciano Stanghetta, di 31 anni, di Motta di Livenza (Treviso), commerciante ambulante. Il quale sarebbe coinvolto nella rapina.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

*Il capo della Chiesa anglicana a Roma dal 22 al 24 marzo*

Il dottor Arthur Ramsey, arcivescovo di Canterbury

# Tre colloqui del Pontefice con l'arcivescovo di Canterbury

*Nostro servizio particolare*

**Roma,** giovedì sera.

Per ben tre volte il Papa e il capo della Chiesa anglicana, dott. Michael Ramsey, si incontreranno in Vaticano e in Roma nel giro di due soli giorni, il 23 e 24 marzo prossimi. L'annuncio del viaggio dell'arcivescovo di Canterbury a Roma era stato reso noto da tempo, nel gennaio scorso, ma soltanto questa notte, con un comunicato congiunto di Roma e di Londra, ne è stato rilevato l'intenso programma.

Il dott. Ramsey sarà ospite il 22 marzo del «Venerabile Collegio Inglese» di Roma, parteciperà a ricevimenti e a cena privata con i diplomatici di Gran Bretagna accreditati rispettivamente al Vaticano e in Italia, e per lui, la sera del 23, si apriranno le Sale Borgia, al primo piano del Palazzo Apostolico, per un fastoso ricevimento offerto «a nome della Santa Sede» dal cardinale Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'Unione dei cristiani, con l'intervento di tutti i cardinali e diplomatici residenti in Roma. «Sua Grazia» Michael Ramsey, come spiega il comunicato di questa notte, vedrà il Papa una prima volta la mattina del 23 marzo.

L'incontro avrà un carattere della massima ufficialità: si svolgerà cioè nella Cappella Sistina, sotto la volta istoriata da Michelangelo con il Giudizio di Dio, comprenderà indirizzi ufficiali da una parte e dall'altra. L'arcivescovo di Canterbury sarà accompagnato da una missione, nella quale sarà rappresentata, responsabilmente tutta la comunione anglicana.

Il secondo colloquio fra Papa Paolo VI e il dott. Ramsey avverrà invece nello stesso giorno, alle 17, dopo che l'arcivescovo di Canterbury avrà sostato per un'intera ora nella Basilica vaticana in preghiera presso la tomba di San Pietro, il primo Papa sotto il quale il cristianesimo nascente non conosceva le divisioni che dovevano verificarsi nel suo seno vari secoli dopo. Questo abboccamento sarà del tutto privato, dovrà essere «una seduta di lavoro» vera e propria, nella quale saranno affrontati i temi dei rapporti fra Chiesa cattolica e Chiesa anglicana.

Il terzo incontro fra Paolo VI e il dott. Ramsey si avrà la mattina del 24 nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, sarà pubblico, si concreterà in una pubblica preghiera comune e si concluderà con una «dichiarazione comune» stesa nelle lingue latina e inglese.

Il 2 dicembre del 1960 fece visita a Giovanni XXIII l'arcivescovo dott. Fischer, predecessore del dott. Ramsey nella sede primaziale anglicana di Canterbury. Era la prima volta che un avvenimento del genere si verificava dopo quattro secoli di divisione e ristabiliva un filo bruscamente spezzato. Il dott. Fischer fu accompagnato da due ecclesiastici anglicani e si recò in Vaticano per una visita che fu detta «di cortesia». f. p.

## Manovale sfracellato da una trave di ferro

**Biella,** giovedì sera.

[illegible] Stazione a Mongrando un manovale occupato nel cantiere della Società italiana strade, che sta costruendo il primo lotto della nuova via di comunicazione rapida fra il Biellese e la valle d'Aosta, è morto in un infortunio sul lavoro: una pesante trave di ferro gli è caduta addosso uccidendolo all'istante. La vittima è Dante Macchieraldo, di 43 anni, residente a Cavaglià, che verso le 8 aveva avuto l'incarico, con altri compagni di lavoro, di caricare su un autocarro sei putrelle pesanti, ognuna delle quali pesava quattro quintali. Il direttore dei lavori, geom. Gastaldi, aveva preso ogni precauzione, caricando fra l'altro sul pianale del camion traverse di legno ad evitare che le travi potessero scivolare.

La disgrazia è avvenuta all'improvviso: la prima putrella, ch'era già stata posta sul cassone dell'autocarro, veniva spostata per [illegible] re il caricamento delle altre cinque è caduta dal [illegible] abbattendosi sullo sventurato e schiacciandogli orribilmente il capo. Il Macchieraldo è stato soccorso immediatamente dai compagni, ma non vi era più nulla da fare.

# Il tragico volo nel Tagliamento dell'autocarro carico di militari

(Segue dalla 1ª pagina)

*900 metri, la velocità dei veicoli subisce un naturale rallentamento. Sul ponte stava transitando in quel momento una colonna di tre camion militari che portava una cinquantina di fanti.*

*Sul cammino che precedeva per ultimo veniva preso posto reclute militari. Pare che l'autocarro si sia spostato leggermente, per cause ancora sconosciute, fuori della colonna di veicoli di cui faceva parte. La manovra ha avuto come conseguenza che l'autocarro militare ha urtato violentemente un camion carico di ferro, che giungeva in senso inverso, diretto a Treviso. Questo veicolo aveva già incrociato senza difficoltà i primi due automezzi dell'autocolonna militare; il terzo lo ha agganciato e lo ha capovolto, poi, dopo aver strisciato contro la sua fiancata ha continuato la sua folle corsa, ormai senza controllo, verso la spalletta del ponte sulla sinistra; la staccionata è stato demolito su un lungo tratto, finché il camion militare è precipitato sul greto del fiume, che in quel punto è senza acqua.*

*La descrizione del tragico incidente, così come l'abbiamo riferito, è stata fatta dal guidatore dell'autotreno trevisano, Antonio Ferrazzetto, di 39 anni, il quale è rimasto illeso. La sciagura ha avuto per testimone Giorgio Alessio, di 32 anni, un geometra residente a Padova, il quale seguiva con la sua auto la colonna militare ed ha fatto appena in tempo ad evitare di rimanere travolto.*

*Sia la polizia stradale che il comando militare competente per territorio hanno disposto un'inchiesta per l'accertamento dei fatti e delle eventuali responsabilità. Non è stato reso noto il nome del soldato che si trovava al volante dell'autocarro, nè si sa se è fra i morti o fra i sopravvissuti.*

Giovanni Cojutti

## Il cordoglio di Saragat

**ROMA,** giovedì sera.

Il Presidente della Repubblica, profondamente rattristato per la sciagura in cui hanno perso la vita otto militari della Divisione Folgore, ha incaricato il ministro della Difesa, on. Roberto Tremelloni, di far giungere ai familiari dei paracadutisti deceduti l'espressione della sua commossa solidarietà.

Segue dalla pagina 13

La famiglia Minelli con affettuosa amicizia è vicina nel dolore a Iolanda e Sergio per la perdita dell'

**Avv. Ezio Rossi**

— Torino, 2 marzo 1966.

L'Associazione Reduci Africa, profondamente commossa, partecipa al lutto per la scomparsa dell'

**Avv. Ezio Rossi**

— Torino, 2 marzo 1966.

Partecipano al dolore della famiglia dell'avv. ROSSI i colleghi: Giuseppe Guglielmino, Piero Luzo, Enrico Prodeisi, Ferdinando Rango D'Aragona, Mario Ricossa, Raffaele Tornielli.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del Collega

**Avv. Ezio Rossi**

— Torino, 2 marzo 1966.

Il Gruppo Monarchico Indipendente «Le Molinette» partecipa con profondo dolore la scomparsa dell'

**Avv. Ezio Rossi**

Pluridecorato al valore, Membro del Comitato Centrale del Gruppo

— Torino, 2 marzo 1966.

Gli amici Bertinetti Baurgi Camelotto si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

**Susetta Maggi Del Pero**

— Torino, 2 marzo 1966.

Giorgio Graziella Cova, Vittorio Clara Valabrega partecipano commossi al dolore della famiglia Gabbio

Prendono viva parte al dolore [illegible]

La famiglia Mignani e Dossi partecipano al dolore della famiglia Gabbio per la perdita della NONNA.

Commosso il marito

**Cav. Rag. Ugo Bassi**

Affranti dal dolore l'annunciano la moglie Vittorina, i figli Mario con la moglie Ilva e i piccoli Marco e Fabio; Bruna col marito Angelo Gorbi e i piccoli [illegible]. [illegible]

— Torino, 3 marzo 1966.

Partecipano al grave lutto della Prof.ssa Bruna Gorbi Bassi, gli amici: Luigi Cotti, Anna Maffredi, Filippo Mondino, Enrico Pesci, Franca Pogna Fenci, Maria Grazia Ballino, Margherita Torino, Stefano Viale.

Dopo una vita spesa generosamente dedicata ai suoi cari

**Ester Anselmi ved. Cerri**

[illegible]

— Torino, 2 marzo 1966.

1960 — 1966

**Illuminato Mairone**

La famiglia con immutato dolore lo ricorda. Torino, 3 marzo 1966.

1960 — 1966

**Felice Capella**

Con immutato amore rimpiante lo moglie e figli ricordano.

— Torino, 3 marzo 1966.

I Proprietari, Inquilini del Condominio Breliorio, Fiume, Regio Parco, Tre Fiori, Tre Stelle partecipano con cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del loro Amministratore

**Geom. Felice Borca**

— Settimo Torinese, 3 marzo 1966.

Francesco Bersano, Rosanna Cordiano e suoi collaboratori dell'ufficio di Settimo Torinese piangono la perdita della loro guida

**Geom. Felice Borca**

— Settimo Torinese, 3 marzo 1966.

I Geom. Audero, Casa prendono parte al dolore per la perdita del caro

**Geom. Felice Borca**

— Settimo Torinese, 3 marzo 1966.

Famiglia Mario Rassetti partecipa al dolore per la scomparsa del

**Geom. Felice Borca**

— Brandizzo, 2 marzo 1966.

Dopo una vita dedicata al lavoro, con bontà verso tutti e con il cuore aperto e generoso per ogni umana sofferenza, improvvisamente

**Franca Cattinoni**

ha lasciato il figlio, [illegible]

— Milano, 3 marzo 1966.

Profondamente addolorati [illegible]

**Achille De-Carlo**

[illegible]

**Felicina**

[illegible]

— Torino, 2 marzo 1966.

Linz, Rina, Sacisdore partecipano al dolore del Signor Ulisse per la scomparsa della cara

**Achille De Carlo**

— Torino, 3 marzo 1966.

I cugini Rina, Guglielmo e Ersi Veronesi profondamente addolorati partecipano la scomparsa della loro amatissima

**Delfina Zanotti ved. Beltrone**

avvenuta 1° marzo 1966.

— Torino, 2 marzo 1966.

3-3-1962 — 3-3-1966

Nel primo anniversario della scomparsa della Signora

**Iose Mercadante**

il marito Vito con vivo rimpianto la ricorda agli amici.

— Roma, 2 marzo 1966.

1950 — 1966

**Antonio Martino**

1950 — 1966

**Letizia Martino n. Santiano**

La famiglia ne ricorda la cara memoria.

— Torino, 3 marzo 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del compianto

**Renato Tosia**

commossa, sentitamente ringrazia quanti hanno partecipato al suo immenso dolore. Un particolare ringraziamento alla Direzione FIAT Sezioni OSA di Torino e Napoli.

— Torino, 2 marzo 1966.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

**Tullio Bajetto**

Commendatore dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro e della Croce Azzurra di S. Giorgio di Carinzia

Ne danno il triste annuncio la moglie Adriana Pugno, le figlie Margherita col marito Bruno Aprato, [illegible] Vito, venerdì 4 marzo, ore 10,30. [illegible]

— Torino, 2 marzo 1966.

[illegible]

**Comm. Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Comm. Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Comm. Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Comm. Tullio Bajetto**

— Casale, 2 marzo 1966.

**Comm. Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Comm. Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Comm. Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Comm. Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

**Comm. Tullio Bajetto**

— Torino, 2 marzo 1966.

E' mancata

**Lidia Estill nata Bertini**

— Torino, 3 marzo 1966.

Cristianamente è mancata

**Maria Operto n. Piacenza**

— Torino, 3 marzo 1966.

**Anna Piacenza ved. Operto**

— Torino, 3 marzo 1966.

Il cuore buono e generoso di

**Margherita Arduino ved. Carigliano**

— Torino, 2 marzo 1966.

E' mancata all'affetto dei Suoi

**Isabella Demarchi ved. Bonifazio**

— Torino, 3 marzo 1966.

# ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)